Città Metropolitana
di Genova

Il Piano Strategico Metropolitano

Una analisi di contesto

Aggiornamento novembre 2026

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE 3

2. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE 6

2.1 Consumo di suolo e sistema insediativo 9

2.2 Dissesto idrogeologico 10

2.3 Clima 11

2.4 Pianificazione urbanistica comunale 17

2.5 Verde urbano e aree di interesse naturalistico 20

2.6 Qualità dell'aria 25

2.7 Aree rurali 26

2.8 Rifiuti 30

2.9 Acqua 36

2.10 Energia 38

2.11 Le infrastrutture fisiche e gli investimenti programmati 51

2.12 Trasporto pubblico locale 56

2.13 Sicurezza stradale 64

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO 68

3.1 Analisi dei dati demografici e sociali 69

3.2 Le aree interne (SNAI - Strategia nazionale aree interne) nel territorio metropolitano 75

3.3 Analisi di alcuni indicatori BES sulla salute e qualità della vita 76

3.4 Analisi della popolazione scolastica e dei livelli di istruzione 77

3.5 Analisi dell'edilizia scolastica superiore 80

3.6 Analisi dei comprensori sportivi dell'area metropolitana genovese 82

4. CONTESTO PRODUTTIVO 84

4.1 Digitalizzazione e innovazione 85

4.2 Analisi del sistema produttivo e della sua competitività 87

4.3 Turismo 103

4.4 Le opportunità di sviluppo: i "vuoti a prendere" del territorio metropolitano 109

4.5 Le filiere produttive trainanti in città metropolitana di Genova 120

5. Analisi SWOT 121

6. Datalab 122

1. INTRODUZIONE

La vocazione di un territorio nel nuovo scenario

Conoscere la vocazione di un territorio consente di elaborare una strategia sulla base di tutti gli elementi conoscitivi disponibili; la strategia esprime gli elementi su cui si basa il "progetto competitivo" che si vuole realizzare sul territorio:

- le aree di maggior interesse;
- il tipo di vantaggio competitivo su cui si vuole basare l'intera strategia;
- i segmenti di domanda verso i quali si vuole orientare l'offerta prioritaria per il territorio.

La vocazione del territorio metropolitano deriva dalle caratteristiche tangibili e intangibili del luogo e si manifesta nella naturale predisposizione ad attrarre determinati tipi di domanda e a soddisfare in maniera particolarmente efficace ed efficiente le attese specifiche.

La chiave competitiva di un territorio si acquisisce attraverso la capacità di costruire una **identità forte, riconoscibile, immediata e comunicativa**, condivisibile dagli attori interni, i quali successivamente comunicano un'immagine dell'identità territoriale a chi per ragioni di business o per ragioni culturali entra in contatto con il contesto.

Lo sviluppo di un progetto coerente con la vocazione esistente, che valorizza le potenzialità di un territorio senz'altro è quella più praticabile e di maggior successo, infatti, qualsiasi azioni di marketing che non risulta "compatibile" con il tessuto economico e sociale del territorio, possono risultare rischiosi e fallimentare.

Possono, tuttavia, esserci dei casi in cui risulta essenziale, per una maggior opportunità di sviluppo dell'area, applicare la strategia della radicale innovazione delle condizioni attuali e del cambiamento delle caratteristiche tangibili e intangibili esistenti come, per esempio, nel caso in cui ci sia un declino delle attività e dei settori tipici e maggiormente sviluppati nel territorio.

Ne discendono due particolari considerazioni su come e su cosa concentrare l'attenzione quando si vuole sviluppare una strategia:

- attrarre ciò che è sinergico per la realtà esistente;
- trattenere ciò che è stato attratto.

La definizione delle vocazioni del territorio metropolitano e le conseguenti linee strategiche si fondano su una attenta analisi di contesto. Nei seguenti capitoli, i dati e le carte nelle relative elaborazioni, portano in evidenza i temi essenziali per l'**analisi di contesto** del territorio metropolitano. Tema rilevante è quello della **pianificazione urbanistica** ad oggi vigente, così come definita dai vari Comuni ed approvata dagli Enti preposti (si veda cap. Ambiente e territorio).

Sono stati inseriti **indicatori dell'Agenda di sviluppo sostenibile**, anche ai fini del *benchmarking* tra città metropolitane, e sono stati analizzati i **DUP (Documenti Unici di Programmazione) dei Comuni** del territorio metropolitano, che definiscono le strategie programmatiche/ finanziarie. Da tale analisi sono state estratte le parole chiave ricorrenti che definiscono in nuce una visione di insieme. Qui di seguito le parole identificate.

Keyword

mobilità sostenibile, viabilità e infrastrutture stradali

ambiente, territorio

rigenerazione urbana e patrimonio

energia e transizione ecologica

turismo cultura e sport

mobilità sostenibile, viabilità	*ambiente, territorio*	*rigenerazione urbana e patrimonio*	*energia e transizione ecologica*	*turismo cultura e sport*
Manutenzione e Sicurezza Stradale: È una priorità comune a quasi tutti i comuni. Si interviene con asfaltature, rifacimento della segnaletica, messa in sicurezza di tratti critici e muri di sostegno. **Ciclabili:** Molti comuni programmano o realizzano percorsi ciclopedonali e tratti inseriti in reti più ampie (come la *Ciclovia Tirrenica* o la *Ciclovia dell'Ardesia* a Cicagna) **Trasporto Pubblico Locale (TPL):** Gestito perlopiù in convenzione o accordo con la Città Metropolitana di Genova e vettori locali **Parcheggi e Barriere Architettoniche:** ampliamenti delle aree di sosta e interventi mirati all'abbattimento delle barriere architettoniche (es. ascensori pubblici a Camogli).	**Difesa del Suolo e Dissesto Idrogeologico:** Rappresenta una delle voci più critiche e consistenti (specie per i comuni costieri e dell'entroterra esposti a falesie, frane e piene torrentizie). Si programmano opere su fiumi, torrenti, rii (es. rio Rupinaro a Chiavari, torrente Sturla a Carasco) e consolidamenti di pareti rocciose e falesie (es. Camogli). **Gestione dei Rifiuti e TARI:** Si punta al miglioramento della raccolta differenziata (con percentuali target spesso superiori al 70% o in progressivo incremento) e al contrasto degli abbandoni tramite videosorveglianza o "ecovigili". **Tutela del Verde e Parchi:** Cura dei parchi storici urbani (es. ville storiche ad Arenzano, Villa Rocca a Chiavari) e della rete sentieristica collinare e montana	**Recupero di Borghi e Immobili Storici:** Forte impulso grazie ai finanziamenti del **PNRR** (es. *Bando Borghi* a Campo Ligure per l'ex Chiesa Maggiore e il Castello, restauro del parco botanico di Villa Rocca a Chiavari) **Edilizia Scolastica e Pubblica:** Interventi di adeguamento sismico, efficientamento antincendio e rifunzionalizzazione di edifici comunali, ex tribunali o plessi scolastici. **Pianificazione Urbanistica:** Aggiornamento dei Piani Regolatori Generali (PRGC) e dei Piani di Riqualificazione Urbana per favorire il recupero di ambiti degradati o dismessi.	**Illuminazione Pubblica:** Interventi diffusi di relamping e riqualificazione energetica dei punti luce con tecnologia a **LED**. **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER):** Molti comuni (es. Carasco, Campo Ligure) hanno aderito a CERMAGE per la produzione e condivisione di energia pulita e il contenimento dei costi. **Efficientamento degli Edifici:** Lavori di coibentazione, sostituzione di infissi e centrali termiche su municipi, scuole e strutture comunali, pur evidenziandosi in diversi casi la mancata definizione di indicatori puntuali di risparmio energetico.	**Turismo Outdoor e Territoriale:** Sviluppo del turismo legato alla natura, all'escursionismo (trekking, mountain bike), ai parchi e alla valorizzazione dei borghi storici e dell'enogastronomia. Particolare attenzione alla gestione dei flussi turistici e all'imposta di soggiorno. **Cultura e Tradizioni:** Attività incentrate sulle biblioteche comunali, musei locali (es. Museo della Filigrana a Campo Ligure, Museo Marinaro a Camogli), eventi celebrativi e rievocazioni storiche in collaborazione con le associazioni locali e la Pro Loco. **Impianti Sportivi:** Manutenzione, adeguamento normativo e affidamento in concessione di impianti (campi da calcio e tennis, piscine, palazzetti, bocciofile) per sostenere l'associazionismo sportivo giovanile e dilettantistico.

2. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE



DataLab
Città Metropolitana di Genova

C

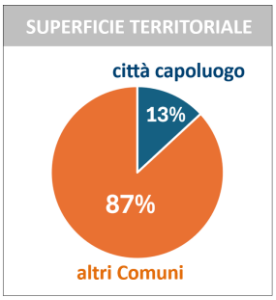
Traiettoria
Comunità resilienti

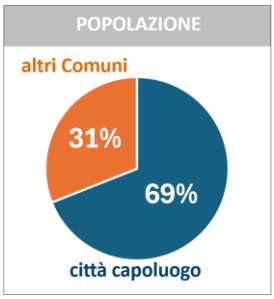
Goal SDG inclusi nella traiettoria

Goal 6 | Goal 13 | Goal 11 | Goal 12 | Goal 15

Dati chiave

	Area metropolitana	Città capoluogo
Superficie totale (kmq)	1.834	240,65
Popolazione 01/01/2026	820.691	566.247
Densità (ab/kmq)	447,48	2.352,99





Fonte: Istat

La Città metropolitana è composta da 67 Comuni, così distribuiti sul territorio: 17 Comuni costieri; 14 Comuni montani (altezza da 500 m slm); i restanti Comuni occupano le principali valli e la mezza costa.

Unioni di Comuni:

- **Valli Stura, Orba e Leira**: comuni di Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto;
- **Golfo Paradiso**: comuni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori;
- **Valli del Tempo:** comuni di Avegno e Uscio (sciolta nel 2022);
- **Alta Val d'Aveto**: comuni di Rezzoaglio e S. Stefano d'Aveto (sciolta nel 2024);
- **Valle Scrivia**: dal 1° gennaio 2024 costituita dai comuni di Busalla, Crocefieschi, Isola del Cantone, Ronco Scrivia e Vobbia (con delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni dello Scrivia n. 1 del 15/01/2024);
- **Alta Val Trebbia:** comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina e Rovegno (sciolta il 31/12/2023 con delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Val Trebbia n. 6 del 30/12/2023);
- **Valli dell'Entella:** comuni di Borzonasca Mezzanego, Ne (sciolta nel 2024).

Aree interne: si rinvia al paragrafo 3.4

Capoluoghi e resto del territorio metropolitano

	Popolazione residente				Superficie			
	Capoluogo		Altri Comuni		Capoluogo		Altri Comuni	
	Pop	%	Pop	%	Superficie (kmq)	%	Superficie (kmq)	%
Torino	851.199	38,6%	1.353.638	61,4%	130,1	1,9%	6.698,3	98,1%
Genova	562.422	68,8%	255.206	31,2%	239,9	13,1%	1.594,1	86,9%
Milano	1.371.499	42,3%	1.873.960	57,7%	181,6	11,5%	1.392,8	88,5%
Venezia	250.290	30,0%	585.115	70,0%	417,5	16,9%	2.059,9	83,1%
Bologna	390.098	38,3%	627.438	61,7%	140,7	3,8%	3.562,1	96,2%
Firenze	362.613	36,7%	626.172	63,3%	102,2	2,9%	3.411,4	97,1%
Roma	2.751.747	65,1%	1.473.662	34,9%	1.286,7	24,0%	4.079,0	76,0%
Napoli	913.704	30,8%	2.057.270	69,2%	116,7	9,9%	1.060,0	90,1%
Bari	316.226	25,9%	905.456	74,1%	115,9	3,0%	3.749,2	97,0%
Reggio Calabria	169.679	32,9%	345.474	67,1%	237,8	7,4%	2.970,0	92,6%
Palermo	630.427	52,5%	569.826	47,5%	160,2	3,2%	4.844,9	96,8%
Messina	217.959	36,4%	380.112	63,6%	212,2	6,5%	3.053,8	93,5%
Catania	298.680	27,9%	773.133	72,1%	183,1	5,1%	3.392,2	94,9%
Cagliari	147.411	35,2%	271.551	64,8%	83,6	6,7%	1.164,5	93,3%

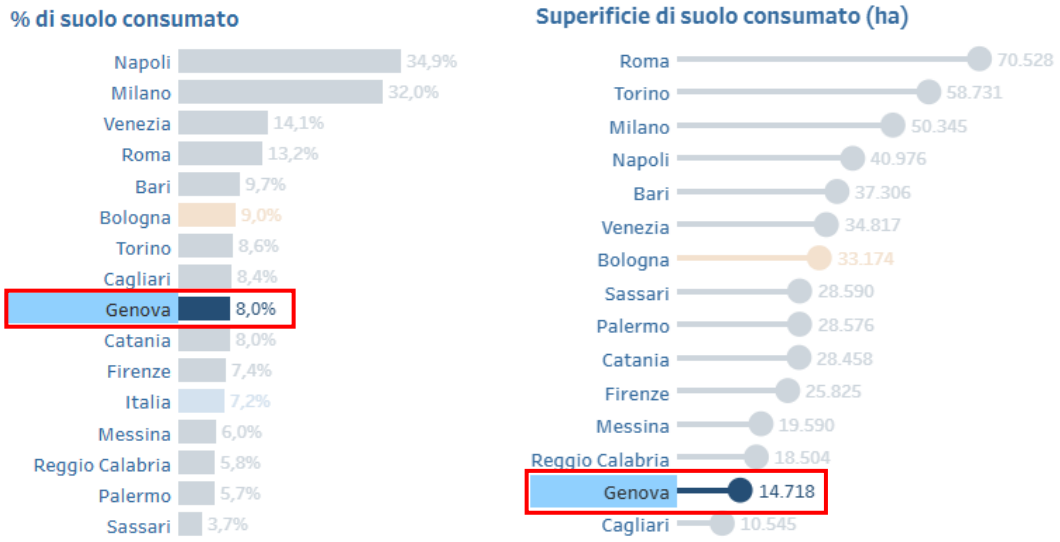
Fonte: Territorio | Città Metropolitane a Confronto

2.1 Consumo di suolo e sistema insediativo

Nella Città metropolitana di Genova al 2024 sono stati consumati 14.718 ettari di suolo collocandosi al 14° posto fra le città metropolitane per quanto concerne la quota percentuale di suolo consumato rispetto al totale.

L'incremento di suolo consumato nell'area metropolitana genovese nel periodo 2000-2018 è molto contenuto (0,3 kmq) se messo a confronto con quello delle regioni limitrofe (es. CMTO: 17,2 kmq, CMMI: 28,3 kmq, CMBO: 18,8 kmq, CMFI: 13,6 kmq) e ad oggi il dato aggiornato al 2024 si pone, dunque, in diminuzione (*Fonte:https://www.eea.europa.eu/en/analysis/maps-and-charts/land-take-statistics-dashboards)*

Suolo consumato CMGE (8,0 %), superiore alla media nazionale (7,2 %) – Anno 2024

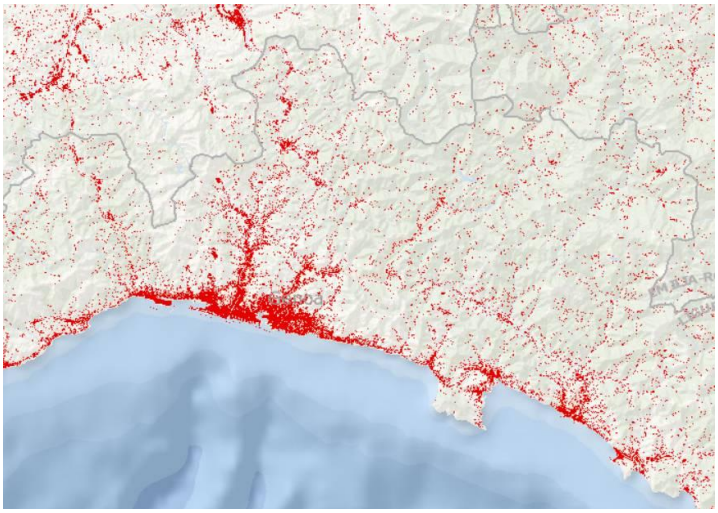


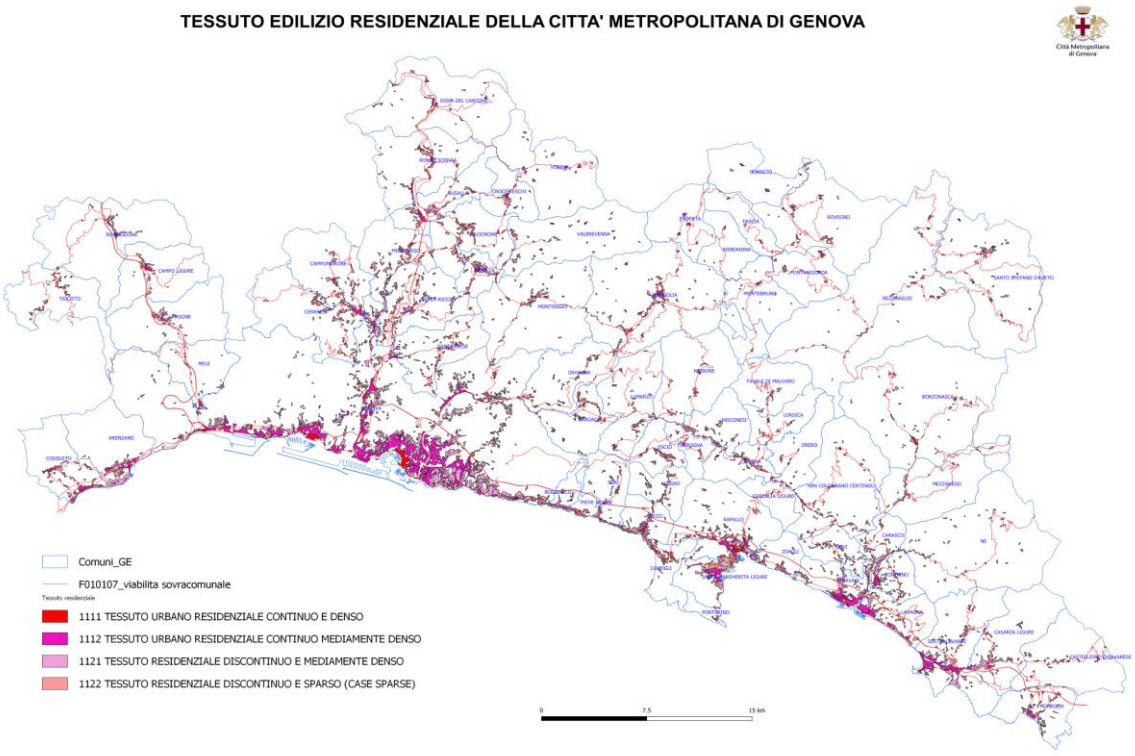
Fonte: Suolo | Città metropolitane a confronto

L'analisi della distribuzione delle **Aree residenziali** sul territorio metropolitano evidenzia un maggior sviluppo lungo la fascia costiera, nel capoluogo metropolitano e lungo gli assi vallivi di maggior rilevanza. Nei territori interni prevale un sistema insediativo di tipo sparso (fonte: carta dell'uso del suolo regionale). In queste aree, la superficie consumata, seppur modesta, è amplificata dall'esigenza di garantire una capillare accessibilità viaria.

Le cause principali di consumo di suolo sono quindi: l'urbanizzazione residenziale, la creazione di infrastrutture di trasporto (strade e ferrovie) e l'espansione di aree produttive e commerciali.

Le conseguenze sono: perdita di biodiversità, aumento del rischio idrogeologico a causa della impermeabilizzazione del suolo, riduzione delle aree agricole e forestali che compromette i servizi ecosistemici forniti da tali aree, come la produzione di cibo, la purificazione dell'aria e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

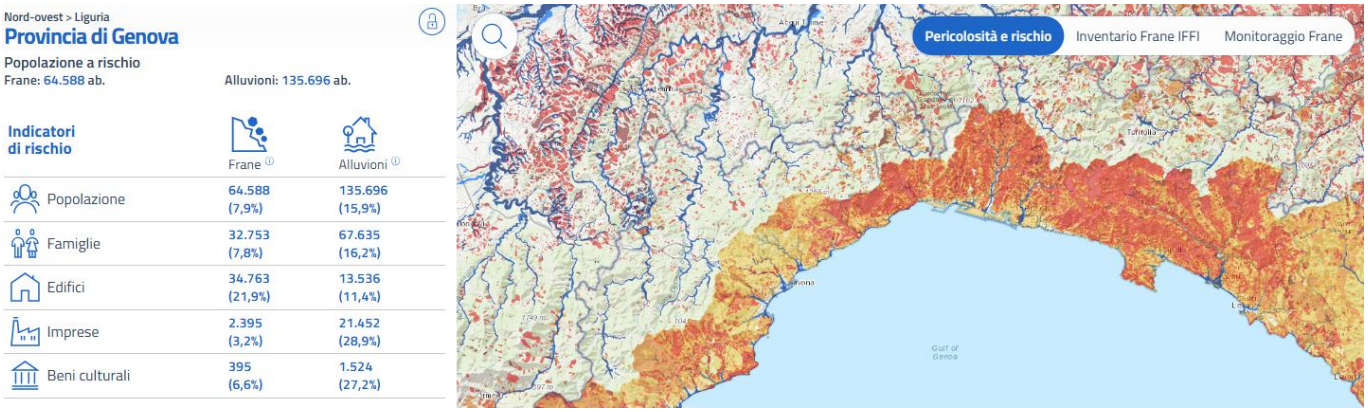




2.2 Dissesto idrogeologico

Dal punto di vista della **vulnerabilità del territorio**, il Rapporto ISPRA 2024 sul dissesto idrogeologico ci fornisce il quadro di riferimento sulla pericolosità associata a **frane e alluvioni** e presenta gli indicatori di rischio relativi a popolazione, famiglie, edifici, aggregati strutturali, imprese e beni culturali. La Liguria è una delle regioni con i valori più elevati di popolazione a rischio frane e alluvioni, insieme a Campania, Toscana, Sicilia, Lazio ed Emilia-Romagna. Se consideriamo invece il rapporto tra la popolazione a rischio e la popolazione residente, le percentuali più elevate si registrano in Valle d'Aosta, Liguria, Basilicata, Molise, Abruzzo e Toscana.

Popolazione a rischio:



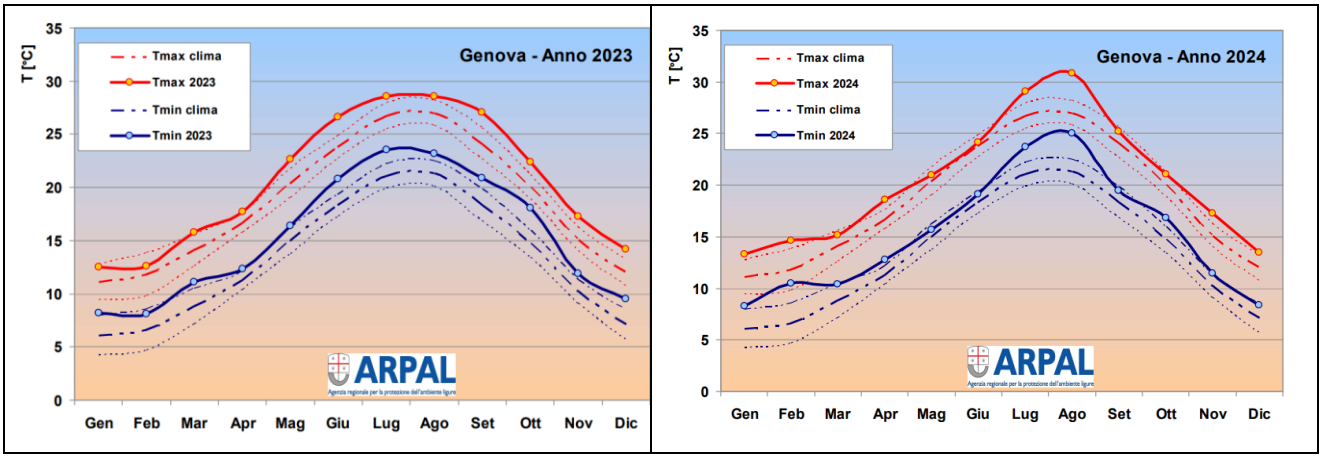
Fonte: [Rapporto ISPRA 2024]() - [Pericolosità e rischio | Provincia di Genova]()

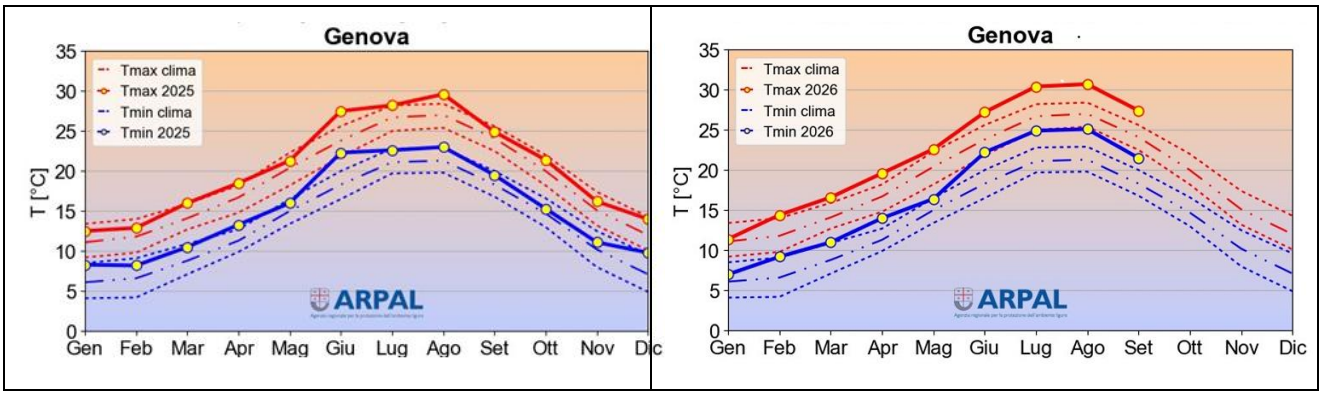
2.3 Clima

Temperature

I grafici sotto riportati rappresentano i dati termometrici registrati a Genova negli ultimi anni e indicano un incremento particolarmente marcato nei valori minimi registrati durante i mesi invernali, che risultano progressivamente più caldi.

La linea intera indica i valori dell'anno in corso mentre quelle tratteggiate sono relative ai valori climatologici con le rispettive fasce di confidenza (intervallo compreso tra il 25° e il 75° percentile (indica l'intervallo in cui ricade la metà centrale dei valori storici: serve quindi a capire quanto i dati di quest'anno siano vicini o lontani dall'andamento abituale).

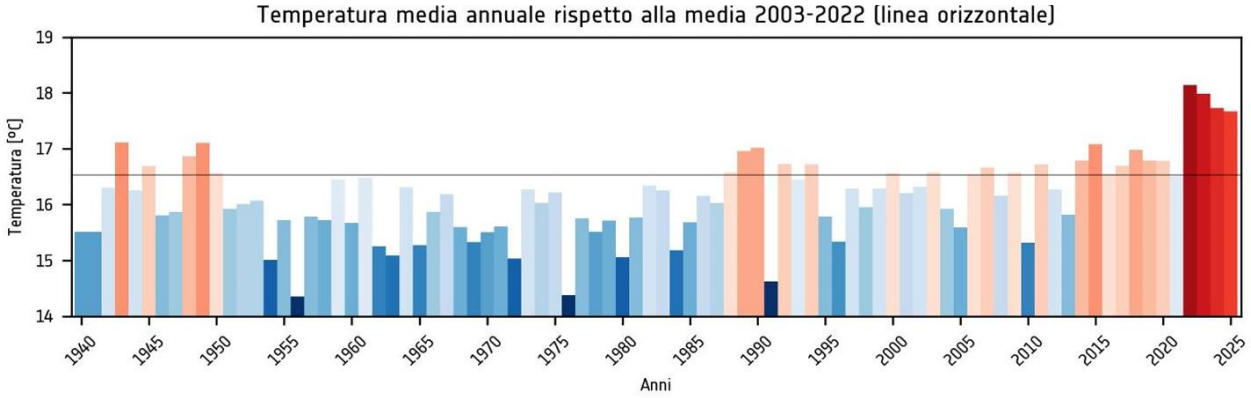




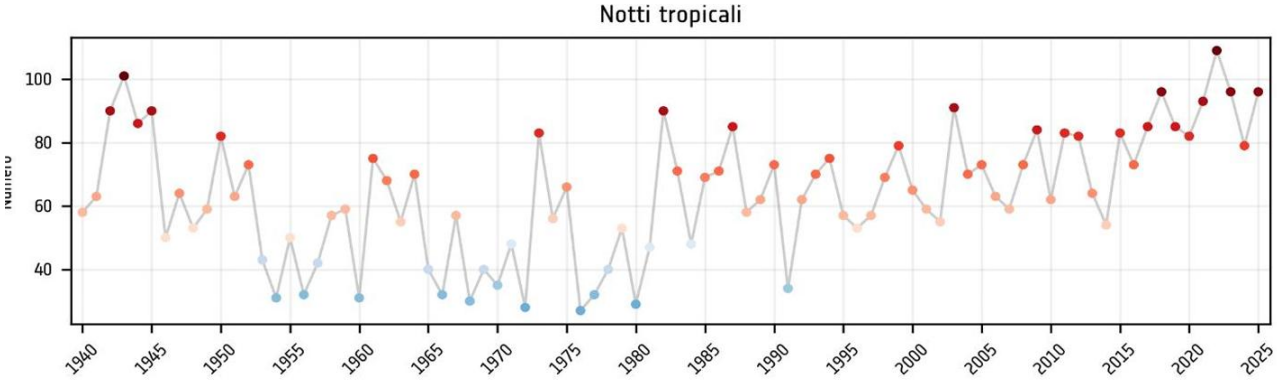
Fonte: Tag: pubblicazioni - Arpal Liguria

Negli ultimi 19 anni si è registrato una tendenza all'incremento della **temperatura media annuale.**

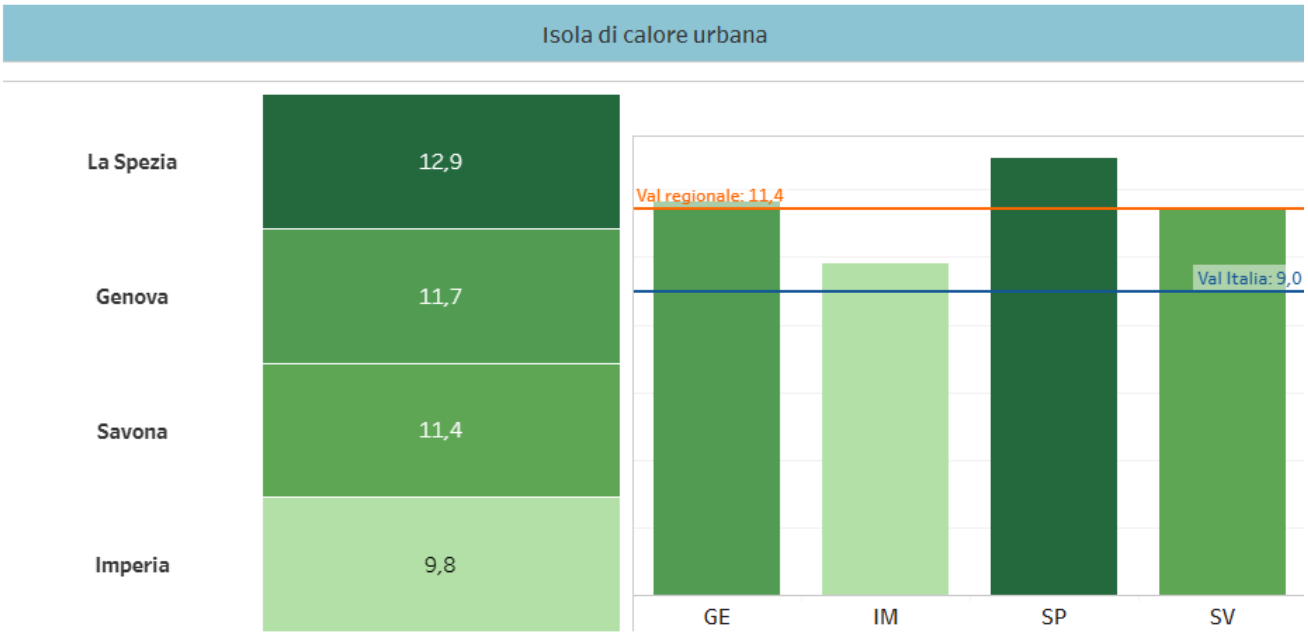
Gli andamenti climatici stagionali e mensili rilevati presso Arpal dimostrano che il 2023 è risultato essere complessivamente il secondo l'anno più caldo dal 1963 ad oggi. Significativo è il valore di 18,4 °C raggiunto dalla temperatura media annuale. Il seguente grafico evidenzia un chiaro trend di riscaldamento progressivo nel corso degli ultimi vent'anni nella Città metropolitana di Genova.



I prolungati periodi con temperature oltre le medie hanno contribuito a far registrare numerose notti tropicali (temperature minime oltre i 20 °C) soprattutto durante l'estate meteorologica (1° giugno-31 agosto).



Fonte: https://www.arpal.liguria.it/



GLOSSARIO

Isola di calore urbana

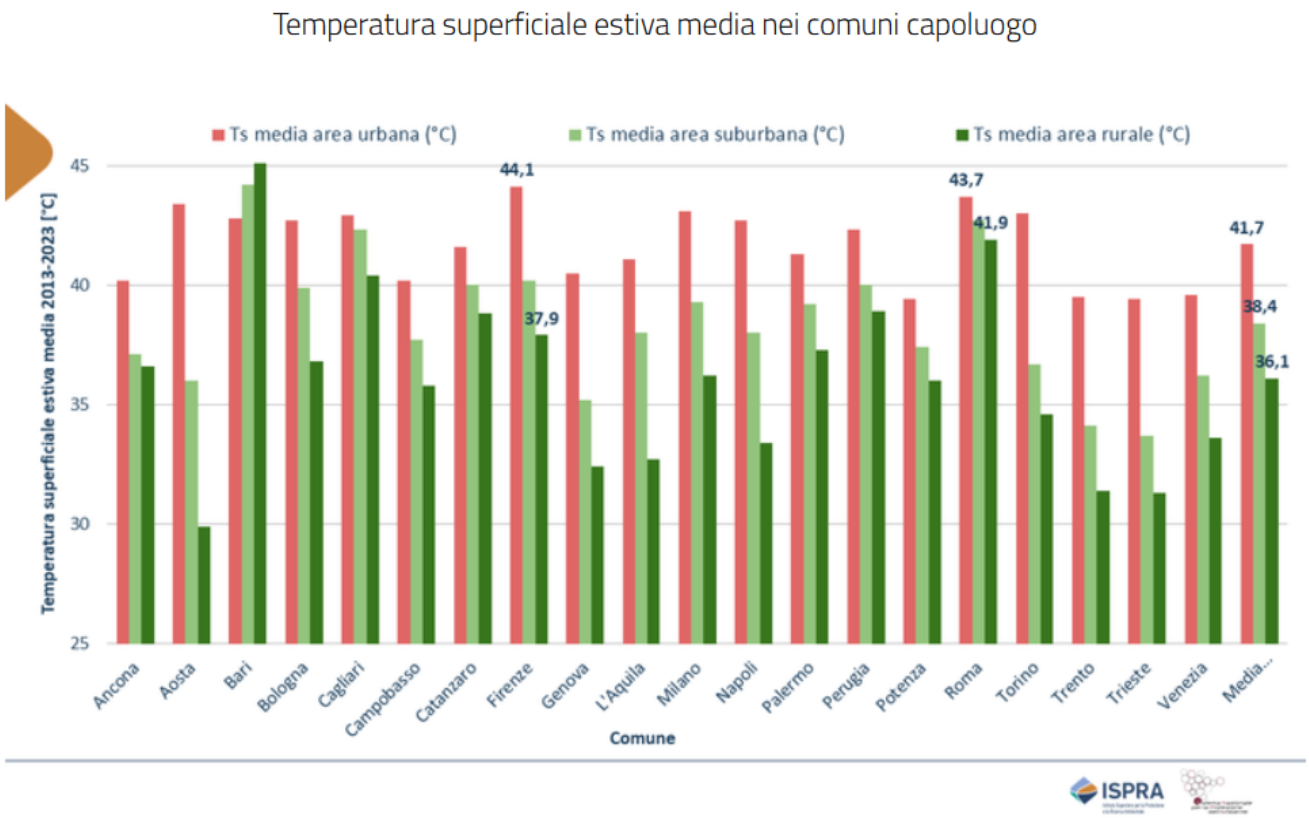
Fonte: Ispra | Anno: 2023 | Misura: ºC

differenza della temperatura media diurna estiva al suolo (LST) in ºC per il periodo 2018-2023 tra aree urbane e rurali per classi di densità media delle superfici artificiali in un raggio di 300m

L'indicatore descritto corrisponde alla definizione ufficiale di **Isola di calore urbana (°C)** utilizzata nei monitoraggi del Benessere Equo e Sostenibile (BES) delle Province e Città Metropolitane italiane. Misura quanto le aree urbane siano più calde rispetto alle aree rurali in estate (differenza della temperatura media al suolo), in relazione alla densità delle superfici artificiali (in base al grado di cementificazione).

I dati evidenziano come il fenomeno dell'isola di calore urbana sia presente in tutta la regione Liguria (11,4 c°), superando la media nazionale (9,0 c°). Il dato relativo al territorio della Città Metropolitana di Genova si attesta a 11,7 c°, in linea con il dato regionale.

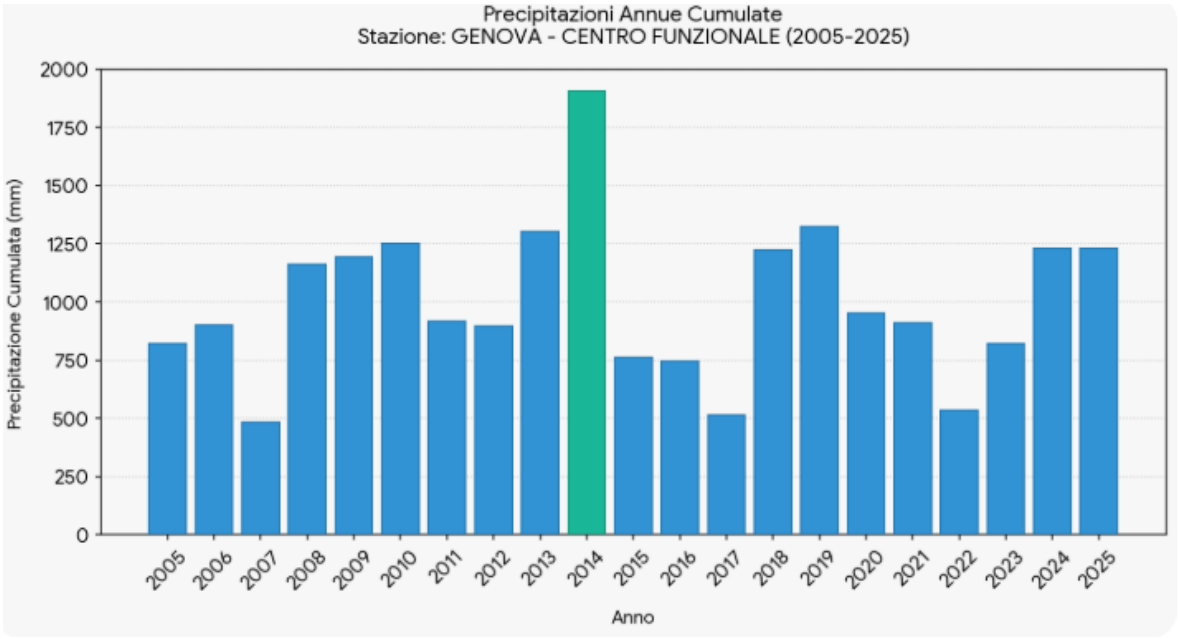
Fonte: Bes 2025 Indicatori strutturali 2025



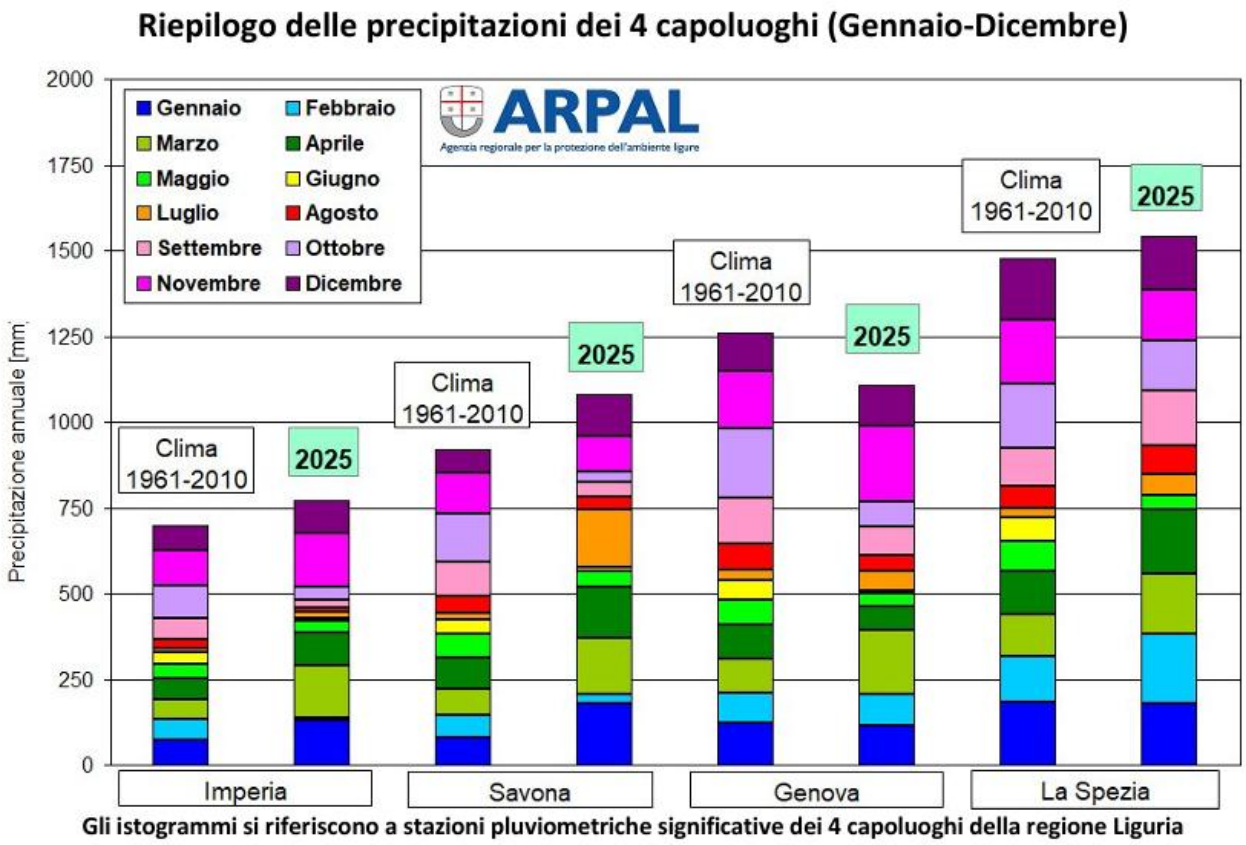
Fonte: Ispra Isole di calore urbane

Precipitazioni

Andamento delle precipitazioni annuali a Genova nel periodo 2005- Dicembre 2025



Fonte: AMBIENTE IN LIGURIA: METEO



Fonte: [Tag: riepiloghi mensili - Arpal Liguria]

Allerte meteo diramate

anno	n. allerte	tipo allerta	livello allerta	n. giorni
2016	11	idrologica	rossa (2), arancione (9)	20
	4	nivologica	rossa (1), arancione (3)	6
2017	10	idrologica	rossa (2), arancione (8)	15
	2	nivologica	arancione (2)	3
2018	11	idrologica	rossa (3), arancione (8)	13
	3	nivologica	arancione (3)	8
2019	18	idrologica	rossa (4), arancione (14)	33
	3	nivologica	arancione (3)	4
2020	7	idrologica	rossa (1), arancione (6)	11
	5	nivologica	arancione (5)	5
2021	6	idrologica	rossa (1), arancione (5)	12
	2	nivologica	arancione (2)	3
2022	0	idrologica	-	-
	0	nivologica	-	-
2023	5	idrologica	arancione (5)	5
	0	nivologica	-	-
2024	8	idrologica	rossa (1), arancione (7)	13
	0	nivologica	-	0
2025	7	idrologica	rossa (1), arancione (6)	10
	1	nivologica	arancione (1)	1

Fonte: ARPAL (pubblicazioni - Rapporti annuali - Arpal Liguria)

Per approfondimenti sugli eventi estremi: REGIONE LIGURIA / ARPAL - Relazione sullo stato dell'ambiente, 2025 - sezione METEO - eventi estremi *(https://relazioniambiente.regione.liguria.it/)*

2.4 Pianificazione urbanistica comunale

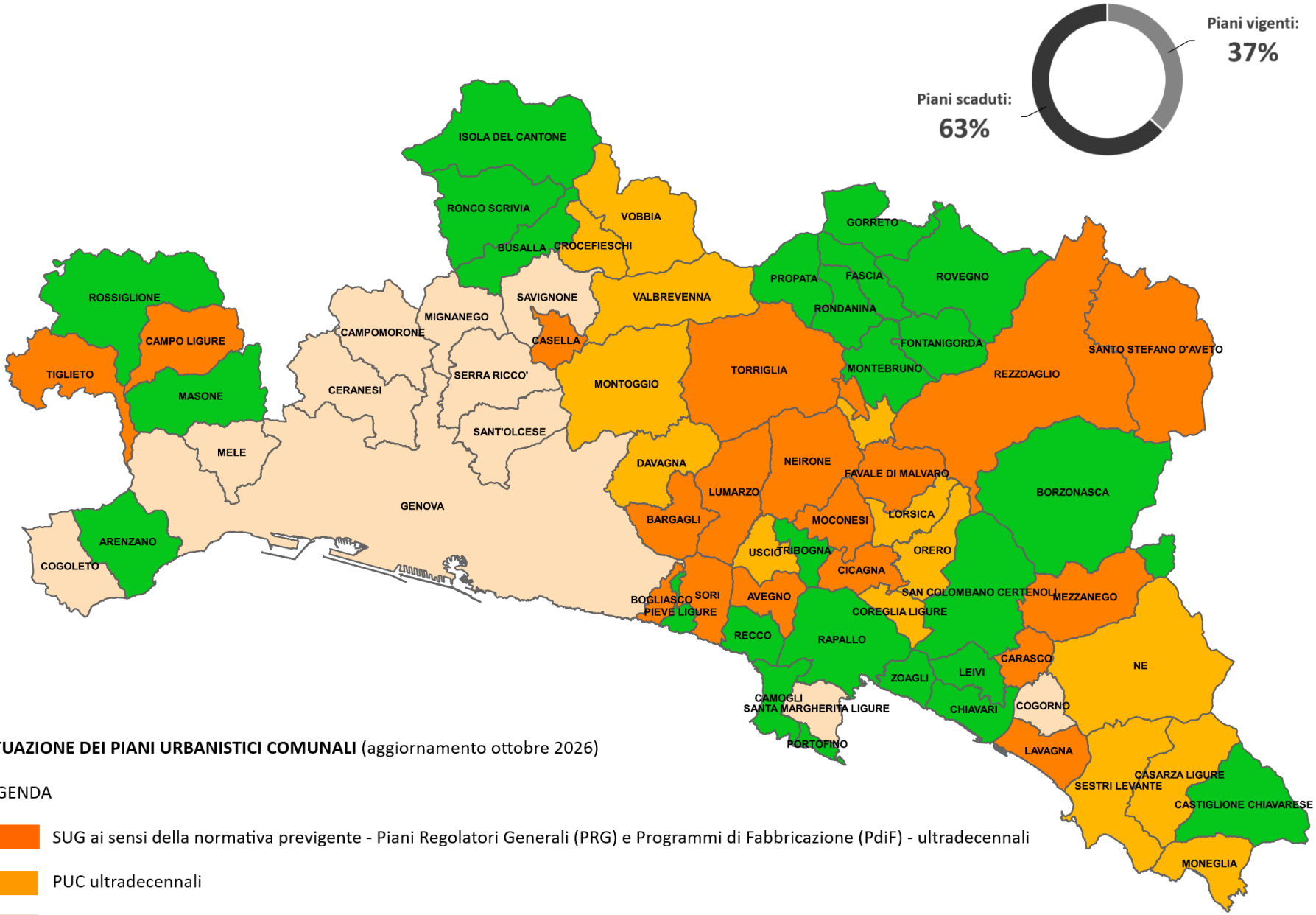
Dall'analisi dello stato di aggiornamento della **pianificazione urbanistica comunale** vigente emerge una situazione molto eterogenea: i piani sono stati approvate in tempi sensibilmente diversi, alcuni (Programmi di Fabbricazione e primi Piani Regolatori Generali) risalgono addirittura al 1985 / 1987. Inoltre, risulta che alcuni strumenti urbanistici, anche appartenenti alla tipologia dei PUC - Piani Urbanistici Comunali non sono stati impostati in ottica di "sostenibilità ambientale" sulla base delle disposizioni normative nazionali e regionali relative alla Valutazione Ambientale Strategica. La percentuale di **PUC vigenti e PUC adottati (vigenti in regime di salvaguardia) è pari soltanto al 37 %** del totale (aggiornamento a ottobre 2026).

Le esperienze di pianificazione urbanistica coordinata a livello di ambito territoriale dalla Città metropolitana sono il PUC-CO (piano urbanistico coordinato) della Val Trebbia e il PUC-INT (piano urbanistico intercomunale) dell'alta Val Polcevera.

Dall'analisi delle "**vocazioni**" che sono state assegnate dagli strumenti urbanistici ai territori comunali emerge chiaramente come i piani più datati puntassero all'espansione delle aree da destinarsi a Produzione e/o a Residenza, prevedendo quindi un aumento del "consumo del suolo", peraltro non sempre attuato. Per contro i piani più recenti si orientano maggiormente alla Riqualificazione ed al Riuso dei territori e dei "contenitori" esistenti e desueti.

Ancora, l'analisi mette in luce i "corridoi" maggiormente dedicati allo sviluppo delle funzioni "produttive" – che dai dati ottenuti risulta una delle funzioni prevalenti, associata alla residenza – mentre sono ben riconoscibili i territori maggiormente dedicati allo sviluppo turistico prevalentemente associato ai territori naturali e paesaggisticamente di maggior rilievo.

Un caso a parte è poi il Comune di Genova che risulta infatti interessato da una molteplicità di vocazioni che si integrano tra loro e tra le quali emerge anche quella dei Servizi, relativi sia all'ambito comunale, sia a quello metropolitano.



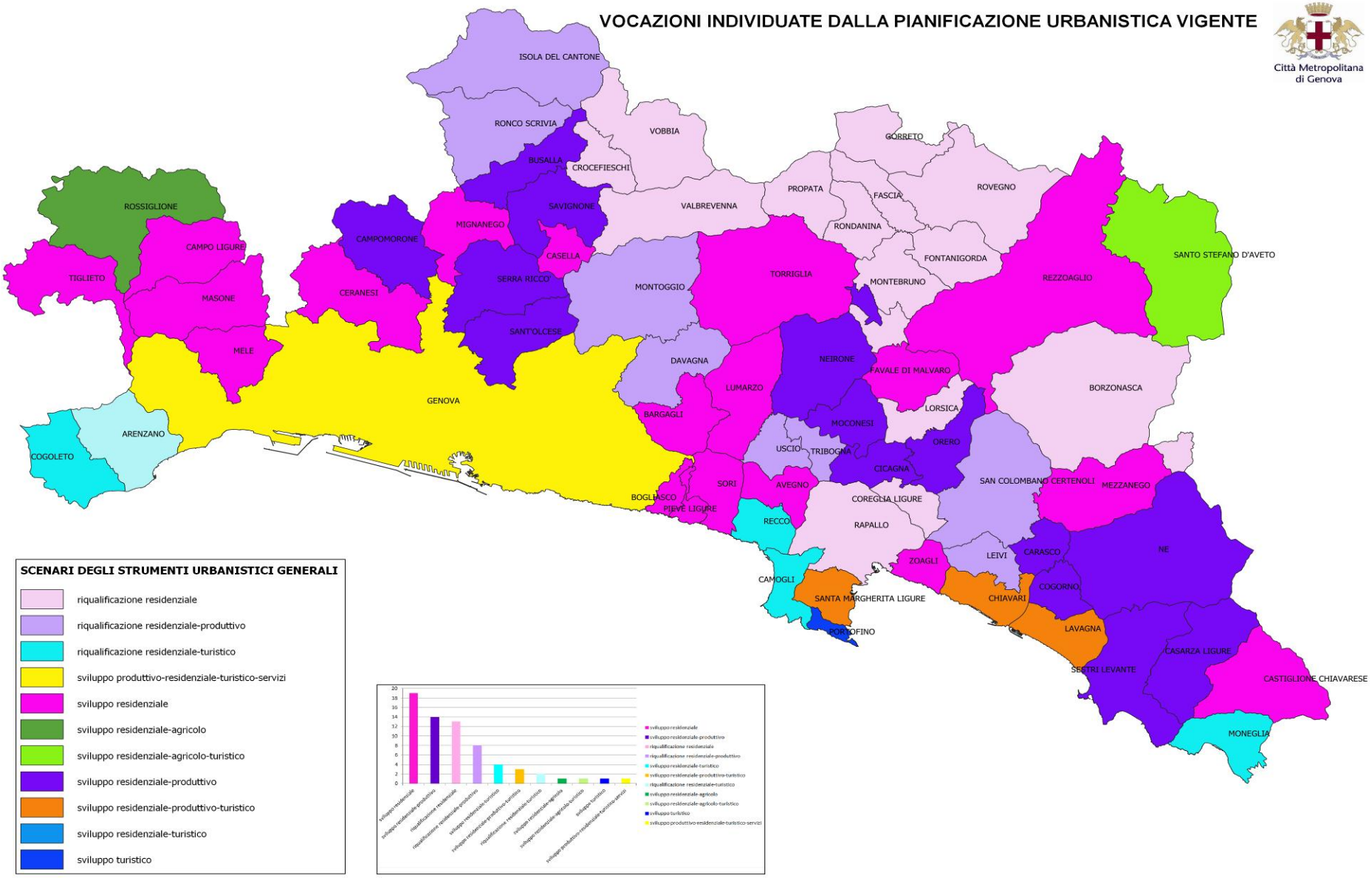
SITUAZIONE DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI (aggiornamento ottobre 2026)

LEGENDA

- SUG ai sensi della normativa previgente - Piani Regolatori Generali (PRG) e Programmi di Fabbricazione (PdiF) - ultradecennali
- PUC ultradecennali
- SUG ultradecennali con nuovo PUC avviato ma non ancora adottato / PUC adottato ma con regime di salvaguardia decaduto
- PUC vigenti / PUC adottati e vigenti in regime di salvaguardia

VOCAZIONI INDIVIDUATE DALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE

Città Metropolitana di Genova



SCENARI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI

- riqualificazione residenziale
- riqualificazione residenziale-produttivo
- riqualificazione residenziale-turistico
- sviluppo produttivo-residenziale-turistico-servizi
- sviluppo residenziale
- sviluppo residenziale-agricolo
- sviluppo residenziale-agricolo-turistico
- sviluppo residenziale-produttivo
- sviluppo residenziale-produttivo-turistico
- sviluppo residenziale-turistico
- sviluppo turistico

2.5 Verde urbano e aree di interesse naturalistico

Il territorio metropolitano è prevalentemente caratterizzato da **aree boschive e semi-naturali** che rappresentano la classe dominante in termini di estensione. La maggior parte del territorio, specialmente nelle aree interne e montane, è coperta da boschi, arbusteti e vegetazione naturale, che si estendono dalla costa verso l'entroterra.

Nel comune capoluogo, nonostante la forte urbanizzazione, le aree boschive e semi-naturali sono una componente significativa del territorio comunale: si trovano principalmente sulle colline e sulle pendici dei monti che circondano la città, come il Parco urbano delle Mura. Queste aree svolgono un ruolo cruciale in termini di servizi ecosistemici e di mitigazione del rischio idrogeologico.

La qualità del paesaggio e del patrimonio culturale acquista un carattere non trascurabile in un'area come quella genovese, che sta riscoprendo anche una propria vocazione turistica.

Particolarmente buona è la presenza di **aree di particolare interesse naturalistico**, poiché la percentuale dell'area metropolitana (85,1%), di poco superiore al dato regionale, supera di quasi 30 punti percentuali il dato nazionale (56,7%). L'area metropolitana, in termini di superficie (kmq), può contare, nel complesso:

4 Parchi naturali regionali: 177,02 kmq

1 Area marina protetta: 3,46 kmq

33 Siti Natura 2000: 499,33 kmq

1 Zona a protezione speciale (ZPS): 99,14 kmq

Il territorio della città Metropolitana di Genova si caratterizza per la presenza di aree di rilevante interesse storico e paesaggistico anche se con potenzialità non sempre valorizzate adeguatamente.
Buona la presenza di aree di particolare interesse naturalistico poiché la percentuale dell'area metropolitana 85,1% supera la percentuale del dato regionale, ma soprattutto del dato nazionale (56,7%).

Paesaggio e patrimonio		**2022**			**2023**			**2024**		
culturale / indicatori	Misura	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Paesaggio: Aree di particolare interesse naturalistico presenza) *	%	85,1	81,6	56,6	85,1	81,6	56,7	**85,1**	**81,6**	**56,7**

** percentuale di comuni in cui sono presenti siti della Rete Natura 2000*

La percentuale di **verde storico e parchi** è, invece, inferiore al dato nazionale.

Paesaggio e patrimonio		**2021**			**2022**			**2023**		
culturale / indicatori	Misura	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Patrimonio culturale: Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	1,1	1	1,7	1,0	0,8	1,6	**1,0**	**0,9**	**1,7**

Fonte: BES 2023-2024-2025 https://www.besdelleprovince.it

Il tema della qualità ambientale mostra la sofferenza della città metropolitana di Genova sotto l'aspetto dei metri quadrati di **verde urbano disponibile per abitante,** valore pari a 24,5 mq per abitante, seppur in aumento. Il dato nazionale di 33,3 mq per abitante è, invece, in costante crescita.

Ambiente / indicatori		**2021**			**2022**			**2023**		
	Misura	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale: Qualità ambientale	mq/ab.	21,2	18,5	32,5	21,4	18,3	32,8	**24,5**	**20,7**	**33,3**

** *metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana*

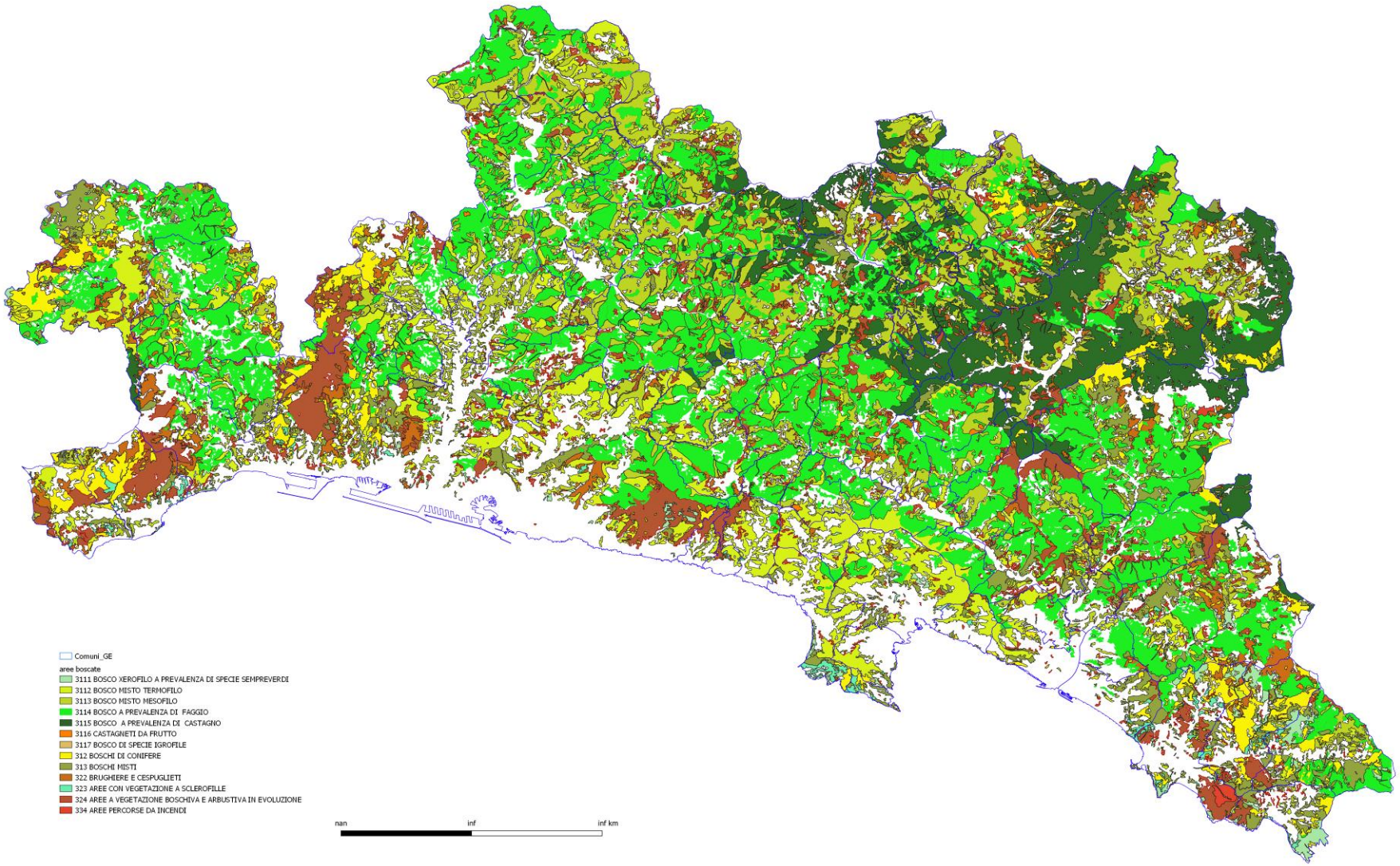
Fonte: BES 2023-2024-2025 https://www.besdelleprovince.it

Inoltre, viene rappresentata la diffusione dei **territori boscati** – che interessano ben il **75%** del complessivo territorio metropolitano, dove l'esigenza non è tanto quella della nuova forestazione (come previsto nella M2.C4 del PNRR), quanto quella del rinfoltimento e del miglioramento della qualità della copertura vegetazionale, anche attraverso l'eliminazione delle specie invasive.

Anche il rinnovo della copertura boschiva con piante giovani permette una importante performance in termini di riduzione della CO2.

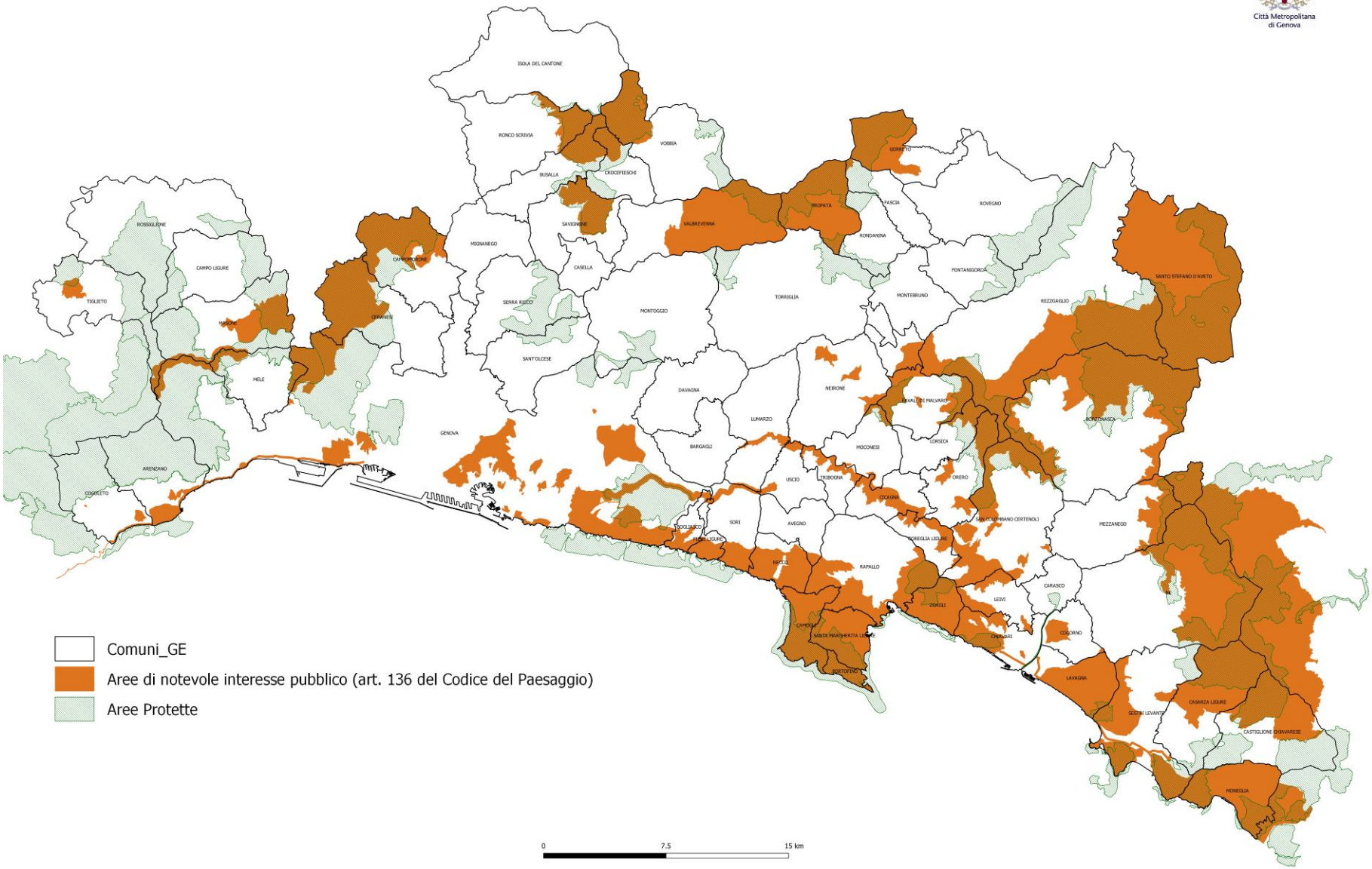
AREE BOSCATE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Città Metropolitana di Genova



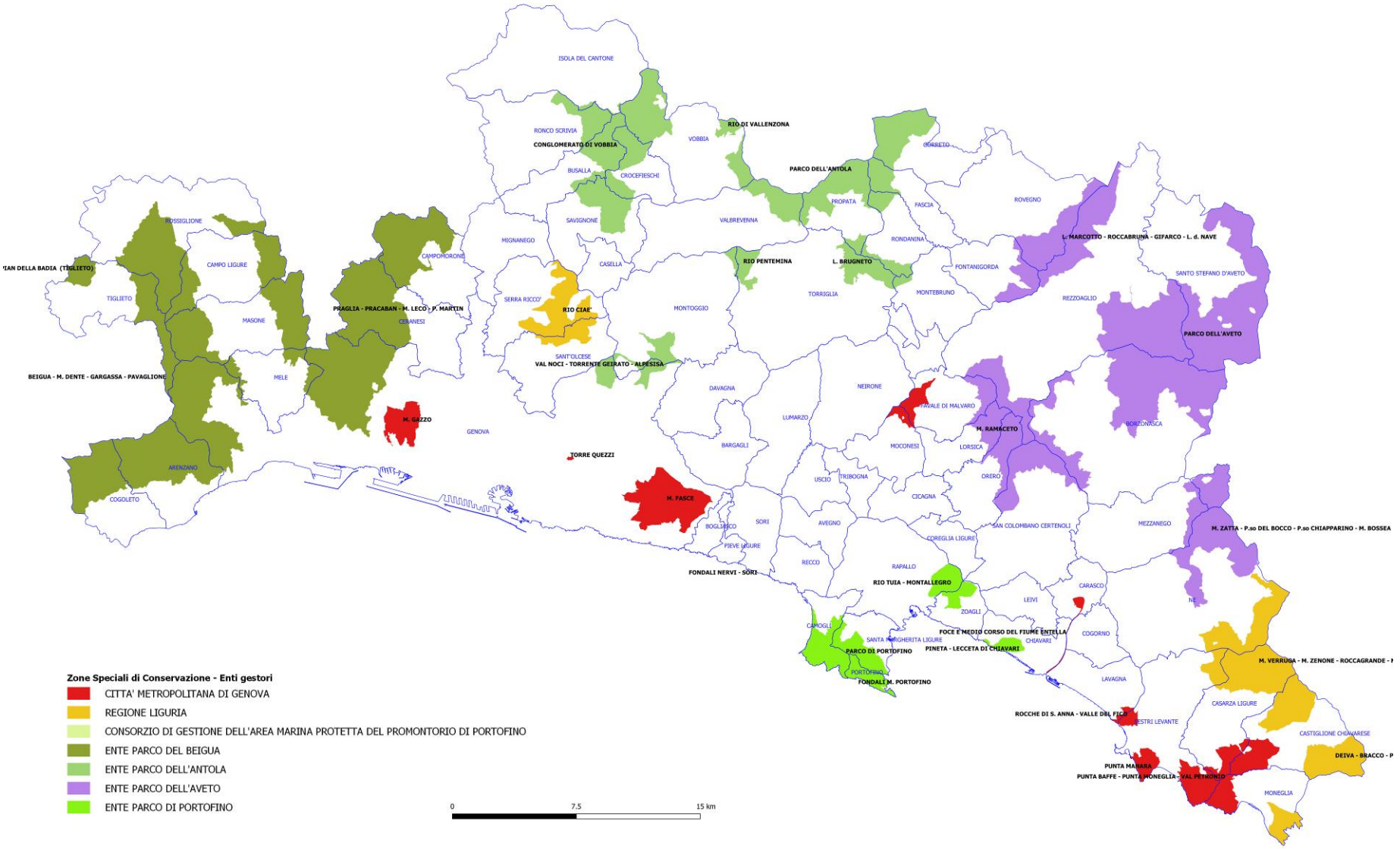
AREE PROTETTE - TUTELA PAESAGGISTICA

Città Metropolitana di Genova



ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA - ENTI GESTORI

Città Metropolitana di Genova



2.6 Qualità dell'aria

Ambiente / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale: Superamento limiti inquinamento aria PM 2,5	µ/mc	13	4	83	11	3	83	**12**	**3**	**81**

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m3). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito .

Ambiente / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale: Superamento limiti inquinamento aria NO2	µ/mc	51	51	10	54	54	9	**50**	**50**	**10**

Superamento limiti inquinamento aria - NO2

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m3) e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito

Fonte: BES 2023-2024-2025 https://www.besdelleprovince.it

Sul tema della qualità dell'aria nella città Metropolitana di Genova il valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 (polveri sottili) nel comune capoluogo rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 5 µg/m3) è di 12 µg/m3 mentre quella di NO2 è di 50 µg/m3 (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m3).

2.7 Aree rurali

Le **aree agricole** sono la seconda classe più estesa, ma sono frammentate e distribuite in modo eterogeneo. Si trovano principalmente negli ambiti di fondovalle (come Val Polcevera, Val Bisagno, val Fontanabuona) e nelle fasce costiere (come nella valle dell'Entella) dove l'agricoltura, seppur in declino, persiste, spesso in forma di piccole colture, uliveti e vigneti terrazzati. La loro estensione è limitata dalla morfologia del terreno.

Nel comune capoluogo le aree agricole hanno un'estensione molto limitata e sono frammentate. Si trovano nelle zone periferiche e collinari del comune, dove il paesaggio agricolo è spesso misto ad aree boschive e insediamenti residenziali sparsi. **L'agricoltura di tipo urbano e periurbano** è una caratteristica distintiva di queste aree.

Paesaggio / indicatori		**2021**			**2022**			**2023**		
	Misura	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Paesaggio: Diffusione delle aziende agrituristiche	n. per 100 Kmq	8,0	12,9	8,4	8,2	13,8	8,6	**7,9**	**13,1**	**8,6**

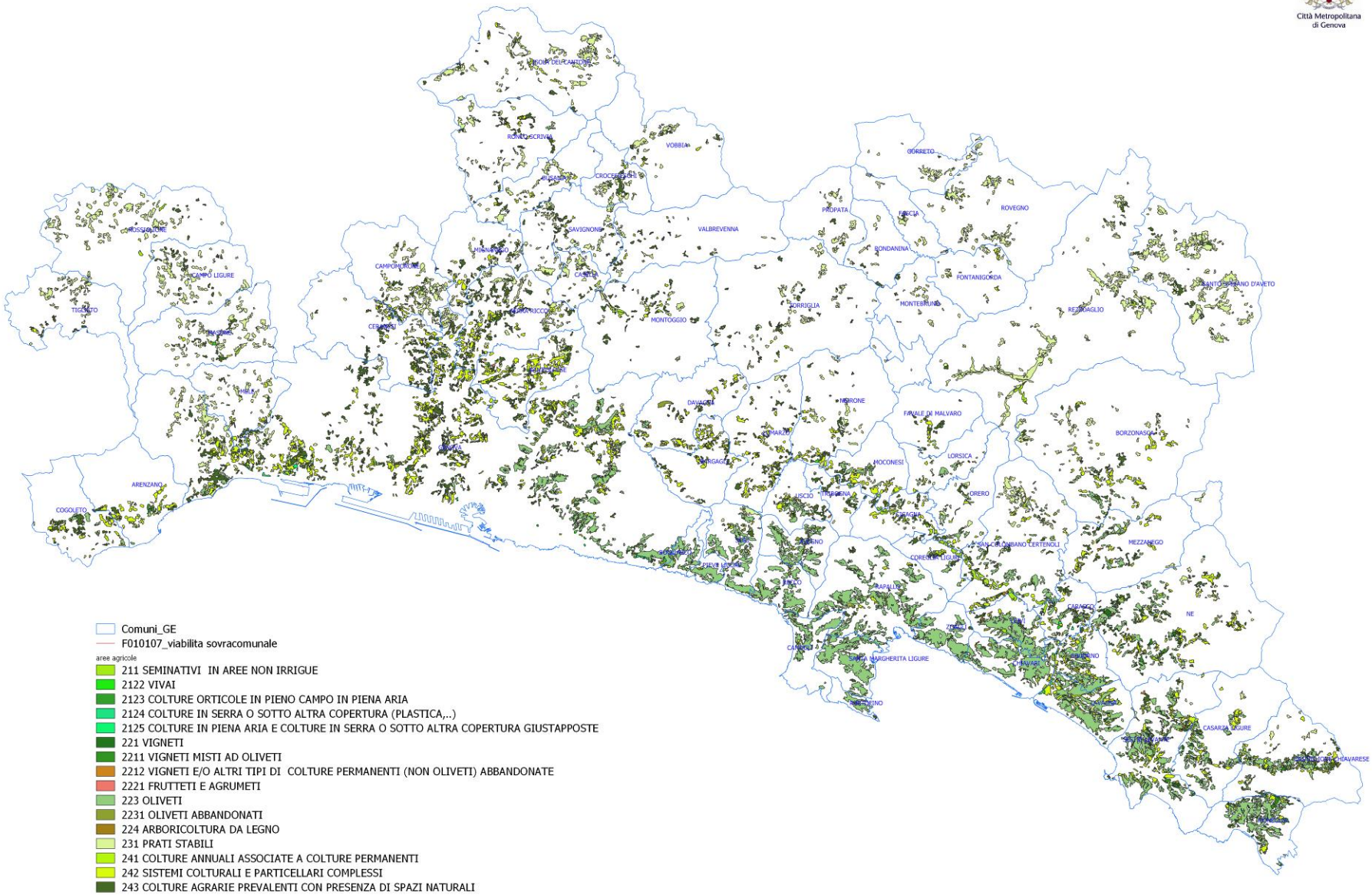
Fonte: BES 2023-2024-2025 https://www.besdelleprovince.it

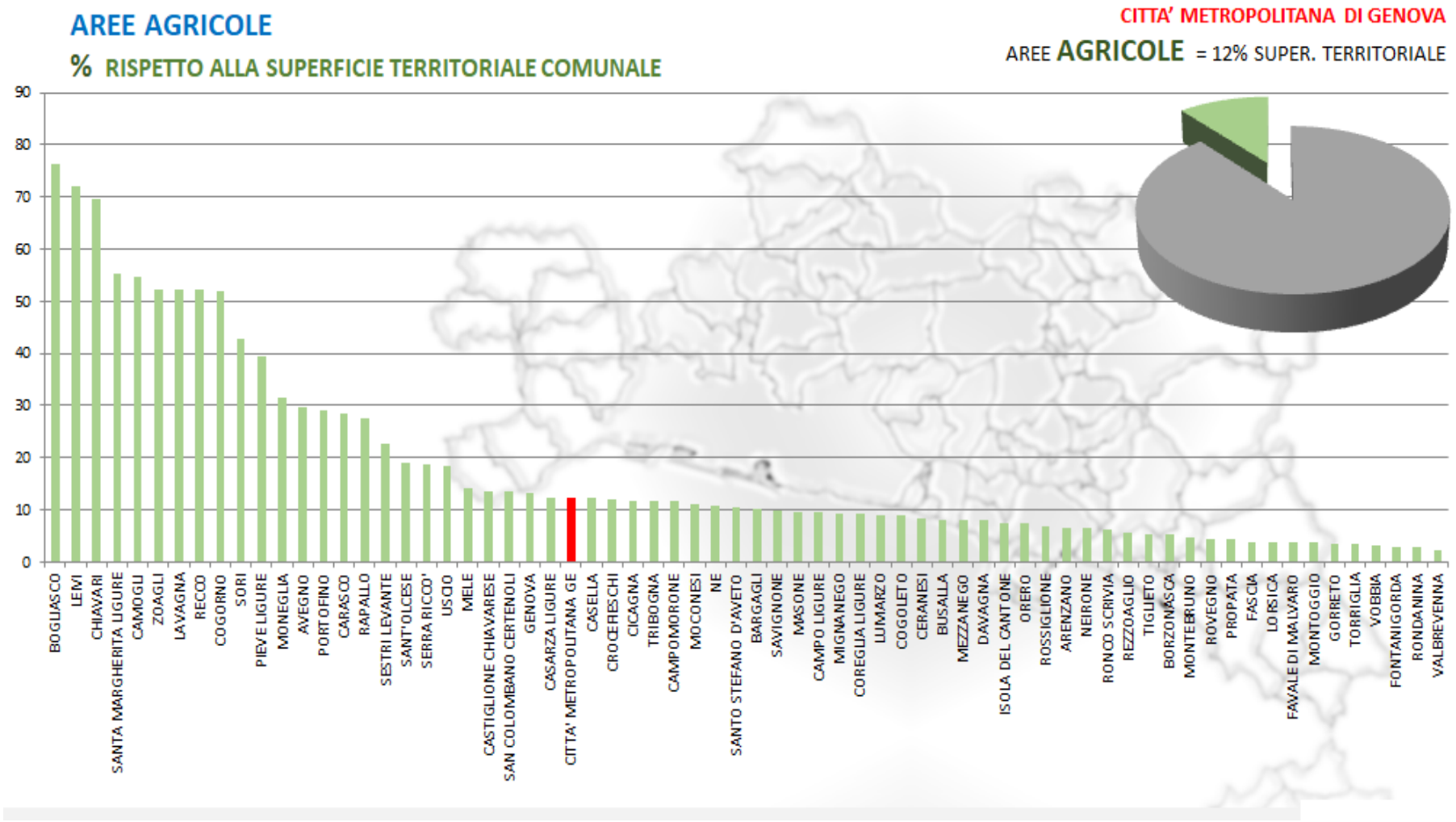
Questo tema è stato analizzato mappando sulla cartografia metropolitana le aree individuate dalla Carta Regionale di Uso del Suolo, valutando poi l'incidenza del suolo agricolo sul totale comunale.

È stata, inoltre, analizzata la distribuzione delle **aree terrazzate agricole** che, come individuato dagli studi ISPRA qui riportati, qualificano la Liguria e la Città metropolitana come il territorio maggiormente interessato a livello nazionale, con 40.000 km di terrazzamenti: si tratta di un tema che non solo caratterizza aspetti produttivi, ma anche la connotazione del paesaggio e la sicurezza dei territori, essendo, infatti, l'abbandono elemento di criticità per questi areali e quelli contermini.

AREE AGRICOLE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Città Metropolitana di Genova




AREE AGRICOLE
% RISPETTO ALLA SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
AREE AGRICOLE = 12% SUPER. TERRITORIALE
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
BOGLIASCO
LEVI
CHIAVARI
SANTA MARGHERITA LIGURE
CAMOGLI
ZOAGLI
LAVAGNA
RECCO
COGORNO
SORI
PIEVE LIGURE
MONEGLIA
AVEGNO
PORTOFINO
CARASCO
RAPALLO
SESTRI LEVANTE
SANT'OLCESE
SERRA RICCO'
USCIO
MELE
CASTIGLIONE CHIAVARESE
SAN COLOMBANO CERTENOLI
GENOVA
CASARZA LIGURE
CITTA' METROPOLITANA GE
CASELLA
CROCEFIESCHI
CICAGNA
TRIBOGNA
CAMPOMORONE
MOCONESI
NE
SANTO STEFANO D'AVETO
BARGAGLI
SAVIGNONE
MASONE
CAMPO LIGURE
MIGNANEGO
COREGLIA LIGURE
LUMARZO
COGOLETO
CERANESI
BUSALLA
MEZZANEGO
DAVAGNA
ISOLA DEL CANTONE
ORERO
ROSSIGLIONE
ARENZANO
NEIRONE
RONCO SCRIVIA
REZZOAGLIO
TIGLIETO
BORZONASCA
MONTEBRUNO
ROVEGNO
PROPATA
FASCIA
LORSICA
FAVALE DI MALVARO
MONTOGGIO
GORRETO
TORRIGLIA
VOBBIA
FONTANIGORDA
RONDANINA
VALBREVENNA

3.2 Aree terrazzate agricole

Le aree terrazzate agricole in Italia sono occupate prevalentemente da colture permanenti quali frutteti, vigneti e oliveti. I terrazzamenti sono costituiti da successioni di muretti a secco che modellano il versante in terrapieni coltivabili. Le principali aree terrazzate si trovano in Liguria, in Valtellina e Val Chiavenna (SO), in Penisola Sorrentina, in Cilento, Gargano, diffuse in Calabria e nella Sicilia nord-orientale e sud-orientale (Figura 3.3).



Figura 3.3 - *Ubicazione delle aree terrazzate in Italia (elaborazione da LPIS refresh di AGEA-SIN)*

A titolo di esempio si riportano i dati relativi alle aree terrazzate censite dal Progetto ALPTER nell'arco alpino.

Tabella 3.3 - *Principali aree terrazzate nell'arco alpino (Fonte: Progetto ALPTER Paesaggi terrazzati dell'arco alpino, 2008)*

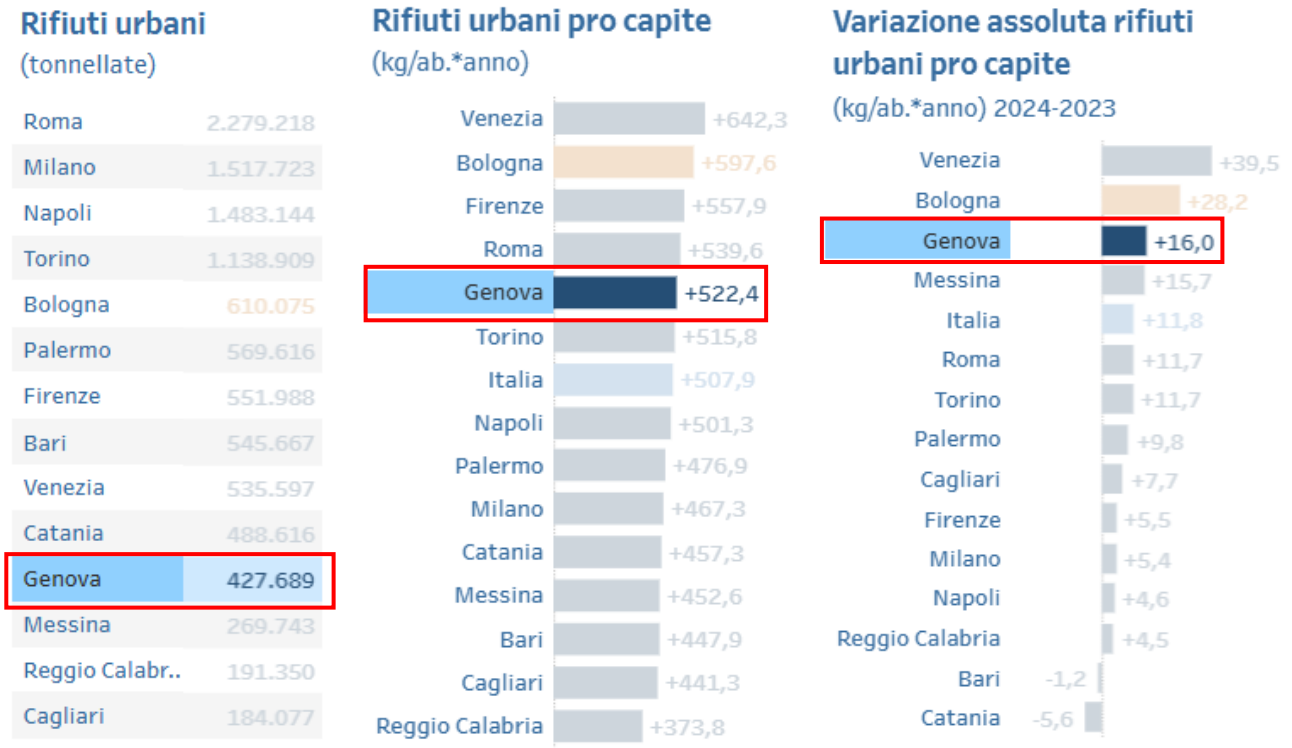
Zona geografica	Superficie Totale (km^2)	Superficie terrazzata (km^2)	Superficie terrazzata (%)	Lunghezza muri a secco (km)	Lunghezza muri a secco/superficie terrazzata (km/km^2)
Regione Liguria	5410	373	6,8%	40.000	107
Regione Liguria (SAU)	626	373	59%	-	-
Parco Cinque Terre (SP)	38	20	66%	6000	300
Valtellina (SO)	3212	12 (aree a vite)	0,3%	1000	83
Val Chiavenna (SO) (versante destro)	11,4	4,5	15%	-	-
Val Chiavenna (Chiavenna, Piuro, Villa di Chiavenna)	129,3	4,5	3,5%	550	122
Val di Cembra (TN)	450	-	-	130	-
Canale di Brenta (VI)	60	3,2	5,3%	225	70

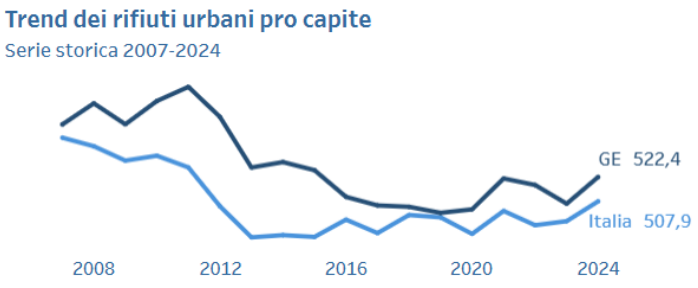
Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale – anno 2013

2.8 Rifiuti

Di seguito una rappresentazione di sintesi della produzione di rifiuti urbani nella città metropolitana di Genova, a confronto con le altre città metropolitane e con la media nazionale.

Rifiuti Urbani - Anno 2024





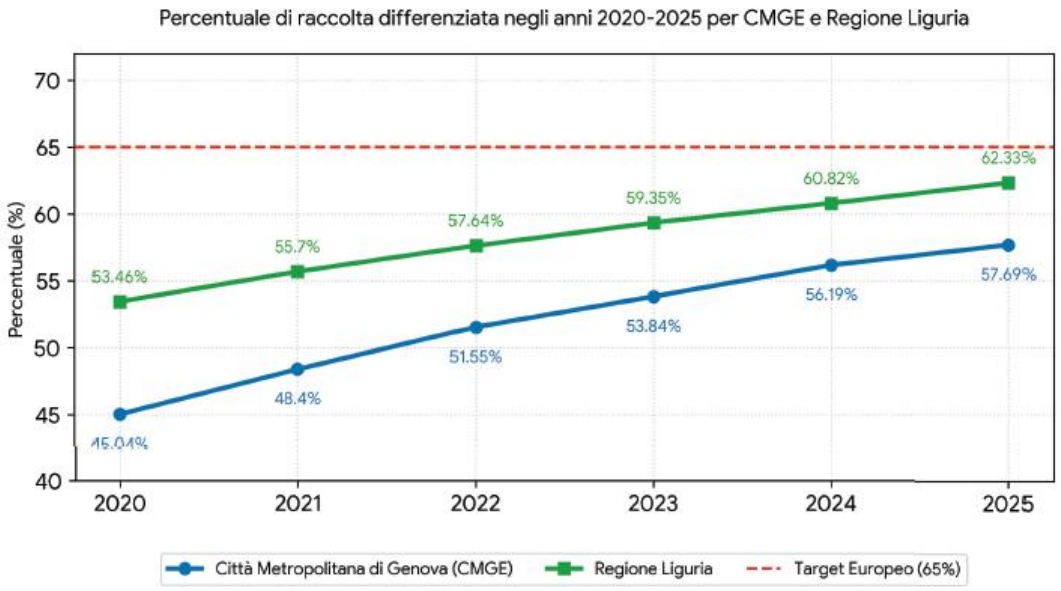
Fonte: [Rifiuti | Città Metropolitane a Confronto]

Nel 2024 Città Metropolitana di Genova ha una **produzione di rifiuti urbani differenziati pro-capite** pari a 287,8 kg/ab*anno, valore inferiore alla media nazionale (343,8 kg/ab *anno). Si registra, comunque, negli anni 2020-2024 un incremento di +61,22 kg/ab*anno di produzione di rifiuti urbani differenziati pro-capite, riportando una tendenza in miglioramento corrispondente a +27% in cinque anni.

Città Metropolitane	Produzione RD 2020 (kg/ab * anno)	Produzione RD 2021 (kg/ab * anno)	Produzione RD 2022 (kg/ab * anno)	Produzione RD 2023 (kg/ab * anno)	Produzione RD 2024 (kg/ab * anno)	Variazione 2020-2024 (%)
Venezia	403,50	416,40	416,40	439,50	474,4	+17,57%
Firenze	377,33	391,00	382,50	376,80	392,6	+4,05%
Bologna	373,03	375,90	388,50	418,60	448,5	+20,23%
Roma Capitale	257,64	271,00	275,30	279,90	291,3	+13,06%
Genova	**226,58**	**250,90**	**266,10**	**267,30**	**287,8**	**+27,02%**
Napoli	232,80	251,90	254,20	255,70	266,7	+14,56%
Catania	172,95	202,80	232,10	258,10	253,3	+46,46%
Torino	281,21	300,70	299,10	323,30	334,5	+18,95%
Palermo	134,93	158,60	162,30	171,50	176,0	+30,44%
Cagliari	328,00	346,00	338,60	338,90	346,3	+5,58%
Bari	277,58	269,80	279,00	285,60	293,2	+5,63%
Milano	306,41	313,20	310,60	317,40	322,7	+5,32%
Messina	173,28	205,50	262,50	276,80	297,1	+71,46%
Reggio Calabria	134,80	148,30	159,30	161,30	163,9	+21,59%

Fonte: [Rifiuti | Città Metropolitane a Confronto]

La Città Metropolitana di Genova, pur essendo sotto il valore percentuale (65%) indicato come obiettivo di raccolta differenziata dalla normativa nazionale (D.lgs 152/2006, L. 27 dicembre 2006 n. 296) registra un costante aumento del trend. Tale valore è tra gli obiettivi individuati dai Goals dell'Agenda 2030 "Obiettivo 12: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" e fa parte degli indicatori BES nel Dominio *Qualità dei servizi*.



Di seguito una rappresentazione delle **percentuali di raccolta differenziata** per il totale della popolazione di Città Metropolitana di Genova.

Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - Anno 2025

Area	Popolazione al 31/12/2025	RU tot 2025 (t/anno)	RD tot 2025 (t/anno)	RD tot 2025 (%)	Pro-capite 2025 (kg/ab*anno)
CMGE	**822.239**	**433.147**	**249.891**	**57,69%**	**527**
Genovesato	650.320	335.159	183.064	54,62%	515
Golfo Paradiso-Valli del Levante	63.135	32.957	22.108	67,08%	522
Fascia costiera Tigullio	108.784	65.031	44.719	68,77%	598
Regione Liguria	**1.516.574**	**838.295**	**522.479**	**62,33%**	**553**

Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - Anno 2024

Area	Popolazione 31/12/2024	RU tot 2024 (t/anno)	RD tot 2024 (t/anno)	RD tot 2024 (%)	Pro-capite 2024 (kg/ab*anno)
CMGE	**821.494**	**428.141**	**240.593**	**56,19%**	**521**
Genovesato	*649.413*	*332.871*	*176.873*	*53,14%*	*513*
Golfo Paradiso-Valli del Levante	*63.288*	*32.501*	*21.462*	*66,03%*	*514*
Fascia costiera Tigullio	*108.793*	*62.769*	*42.259*	*67,32%*	*577*
Regione Liguria	**1.517.889**	**830.096**	**504.890**	**60,82%**	**547**

Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - Anno 2023

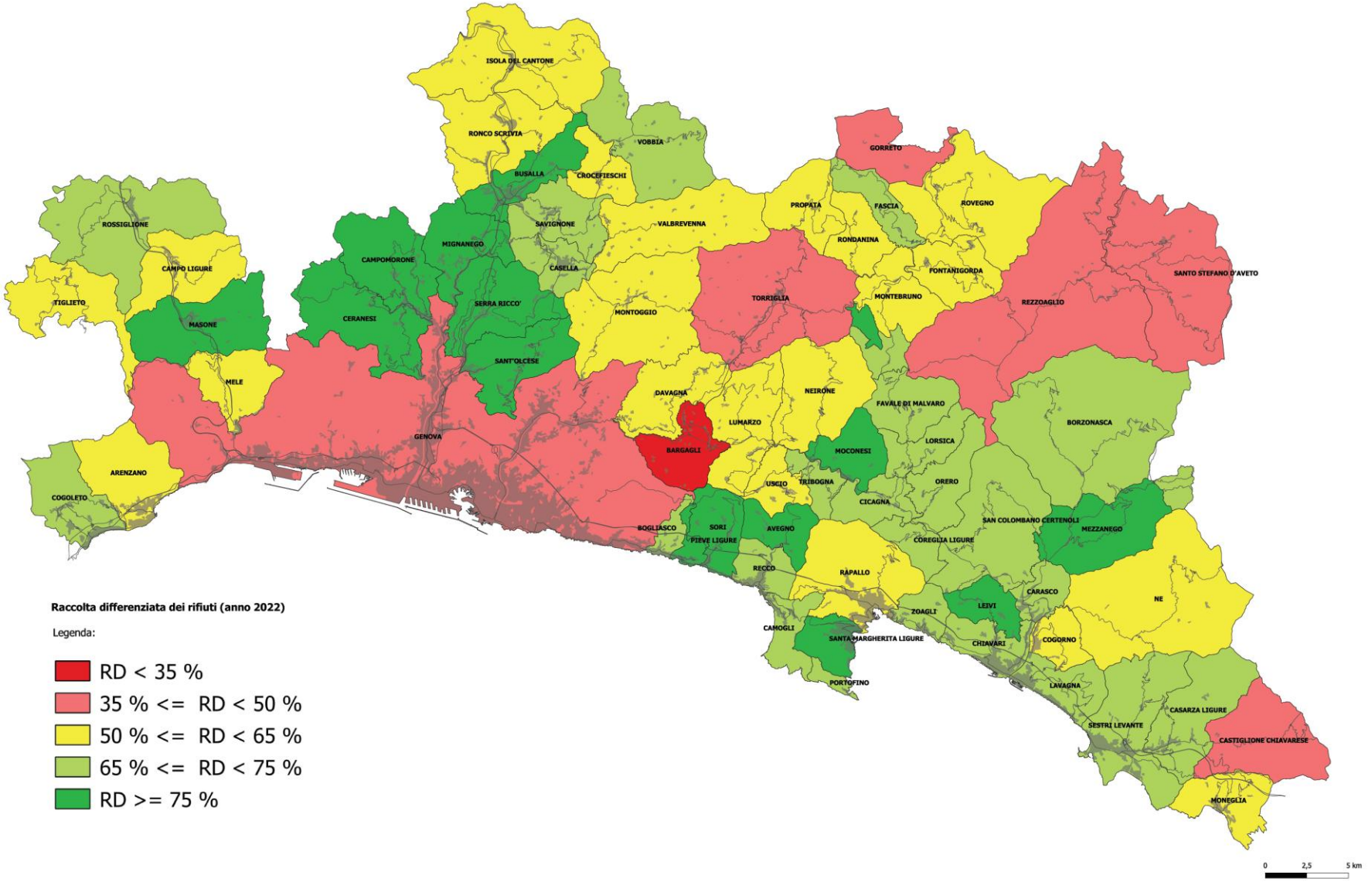
Area	Popolazione 31/12/2023	RU tot 2023 (t/anno)	RD tot 2023 (t/anno)	RD tot 2023 (%)	Pro-capite 2023 (kg/ab*anno)
CMGE	**820.907**	**413.926**	**222.860**	**53,84%**	**504**
Genovesato	*648.560*	*320.283*	*159.765*	*49,88%*	*494*
Golfo Paradiso-Valli del Levante	*63.536*	*31.189*	*20.608*	*66,07%*	*491*
Fascia costiera Tigullio	*108.811*	*62.454*	*42.487*	*68,03%*	*574*
Regione Liguria	**1.518.758**	**804.972**	**477.775**	**59,35%**	**530**

Fonte: Dati 2023: Decreto del Dirigente del Settore Gestione integrata dei Rifiuti n. 601 del giorno 13 giugno 2024. Dati 2024: Decreto del Dirigente del Settore Gestione integrata dei Rifiuti n. 4542 del giorno 19 giugno 2025. Dati 2025: Decreto del Dirigente del Settore Gestione integrata dei Rifiuti n. 4650 del 18/06/2026.

GENOVA CITTÀ METROPOLITANA

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI - Anno 2022

GENOVA PIANO STRATEGICO METROPOLITANO



Raccolta differenziata dei rifiuti (anno 2022)

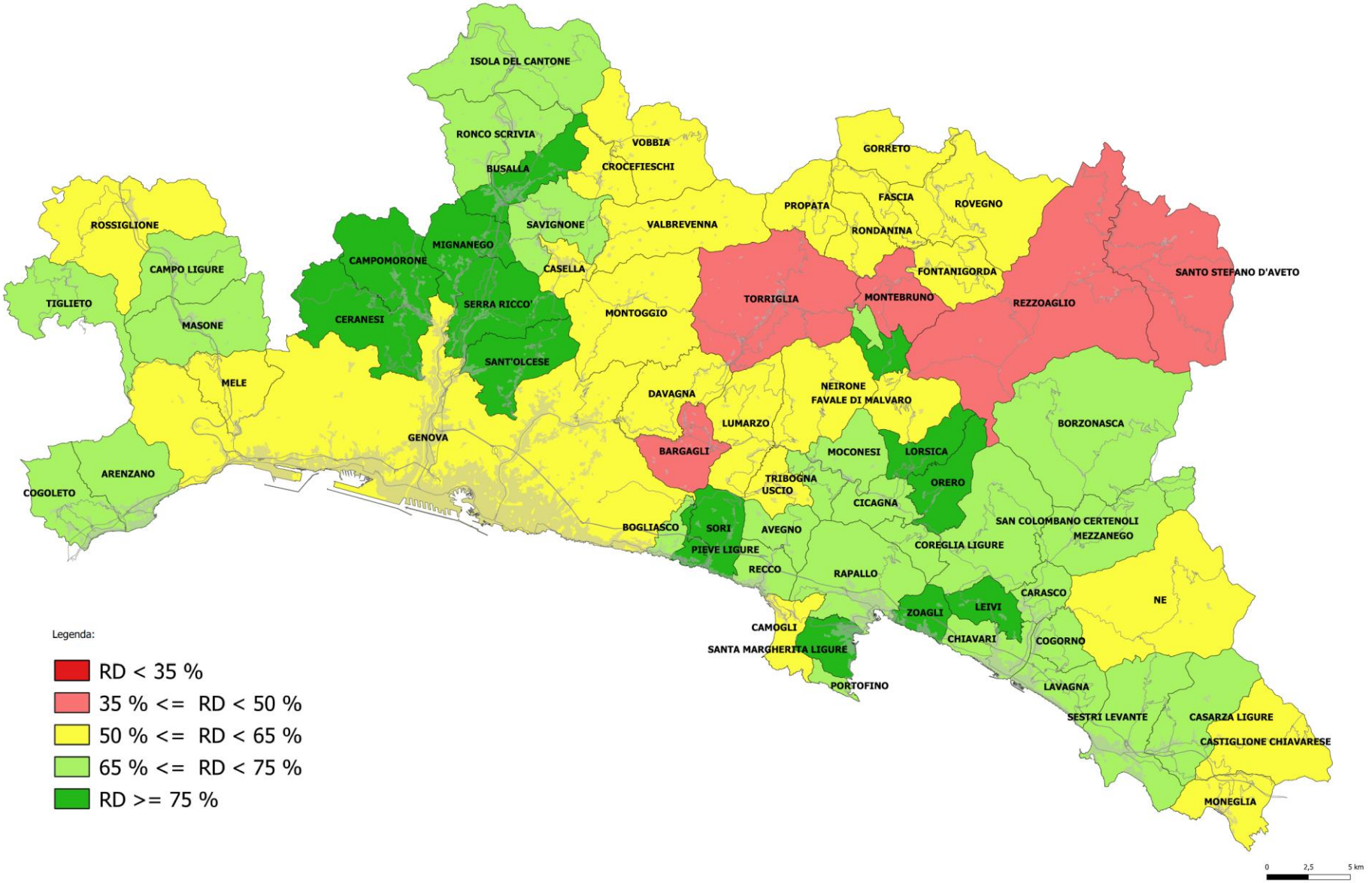
Legenda:

- RD < 35 %
- 35 % <= RD < 50 %
- 50 % <= RD < 65 %
- 65 % <= RD < 75 %
- RD >= 75 %

GENOVA CITTÀ METROPOLITANA

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI - Anno 2025

GENOVA PIANO STRATEGICO METROPOLITANO



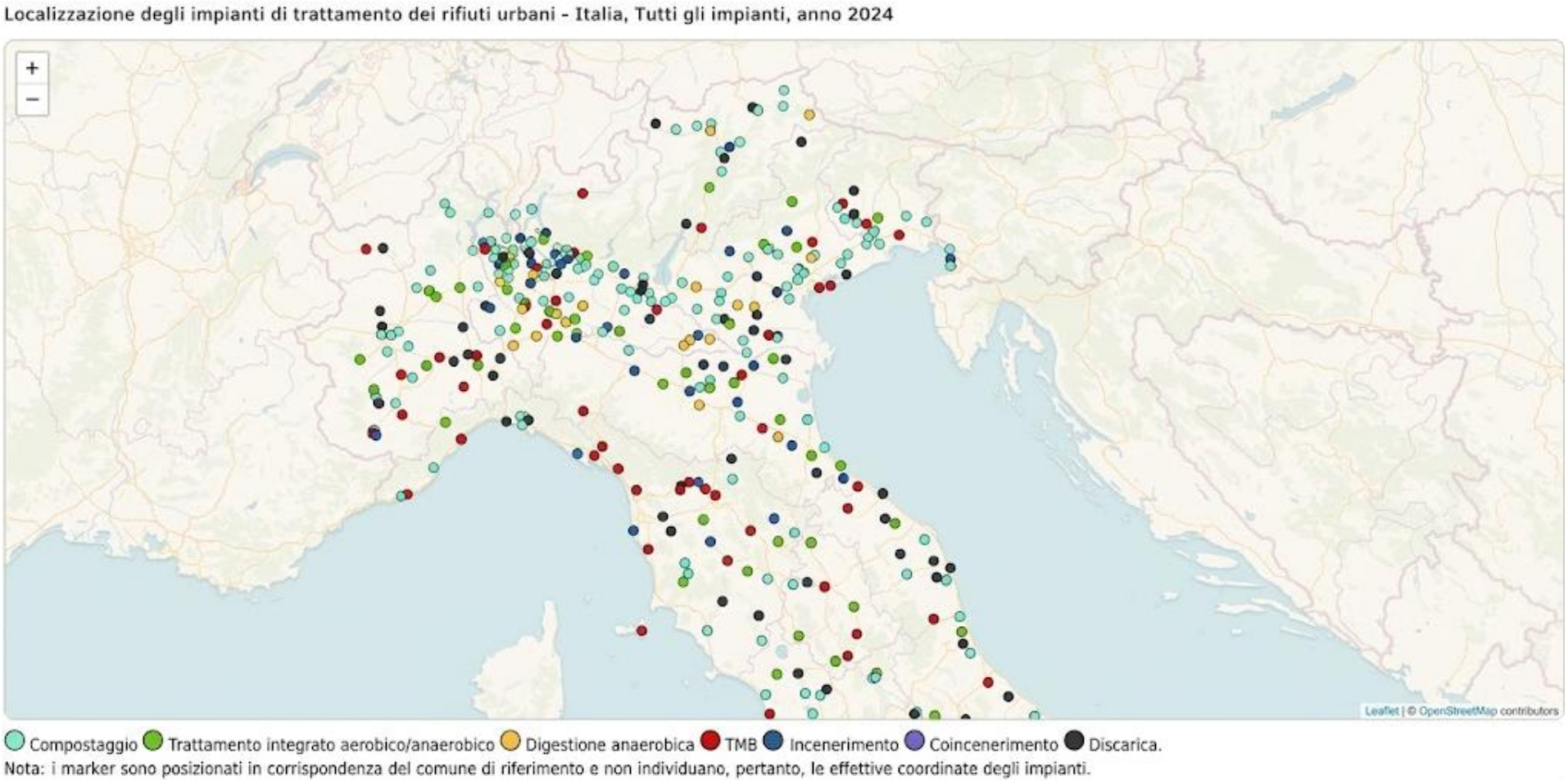


Figura 1 *- mappa cartografia con localizzazione degli impianti di trattamento, catasto rifiuti ISPRA Ambiente, annualità 2024*

2.9 Acqua

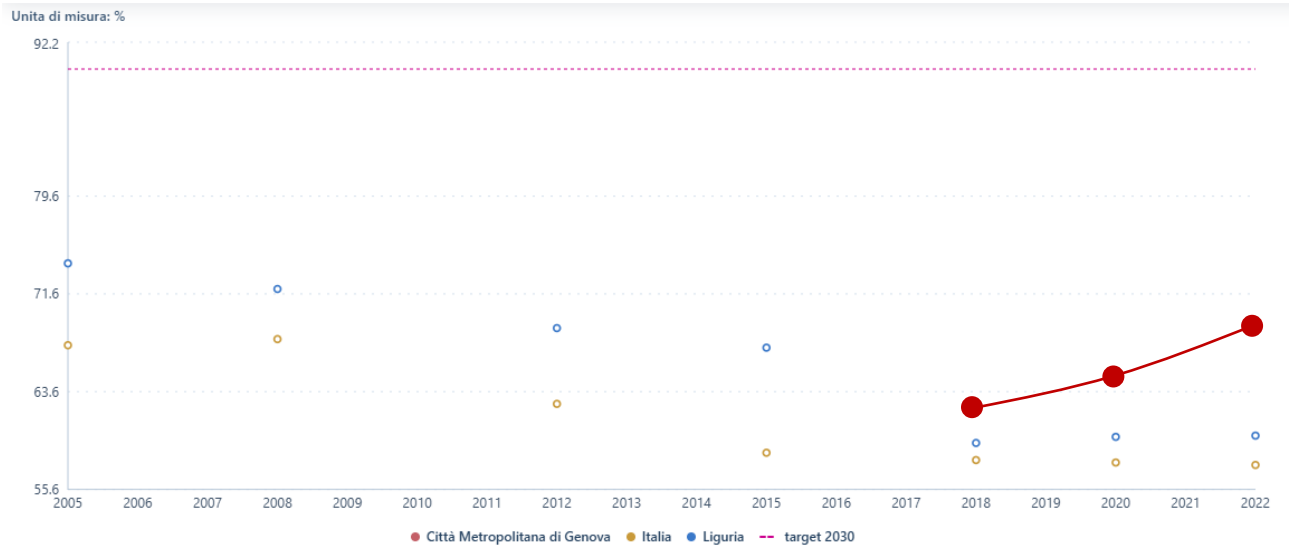
Il **prelievo idrico dalle varie fonti** nel territorio metropolitano conta:

- da falde (pozzi) che rappresentano circa 19 milioni di m^3 pari al 20% del sistema;
- da invasi artificiali (dighe) che rappresentano circa 45 milioni di m^3 pari al 48% del sistema;
- da sorgenti che rappresentano circa 5 milioni di m^3 pari al 5% del sistema;
- da captazioni superficiali che rappresentano circa 26 milioni di m^3 pari al 27% del sistema;

I dati si riferiscono al sistema idrico interconnesso genovese (Iren Acqua 71,5mln di mc immessi in rete) più Levante Ligure (Iren Acqua Tigullio e Ireti Genova).

Dal 2006, a seguito della fusione tra le tre storiche società idriche genovesi (Genova Acque, De Ferrari Galliera e Nicolay), la condivisione delle varie fonti e le interconnessioni di rete hanno aumentato l'efficienza operativa e l'affidabilità del sistema idrico locale.

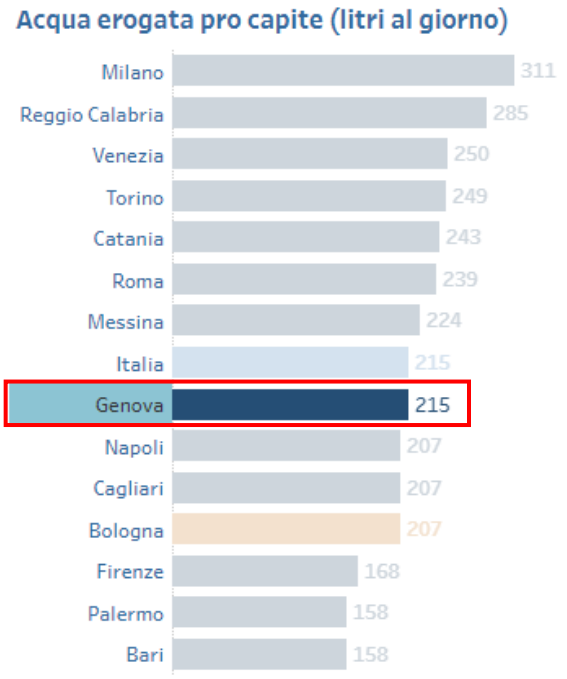
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile.



Fonte: Istat - Datalab di Città Metropolitana di Genova

L'indicatore mostra la percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete. I dati disponibili indicano per il territorio metropolitano un trend in crescita con la percentuale che è salita gradualmente dal 62% del 2018, al 69% del 2022 registrando valori più alti rispetto sia a Regione Liguria (60% nel 2022) sia all'intero territorio nazionale (57,60% nel 2022).

L'obiettivo, entro il 2030, è quello di raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (obiettivo da parere ASVS).



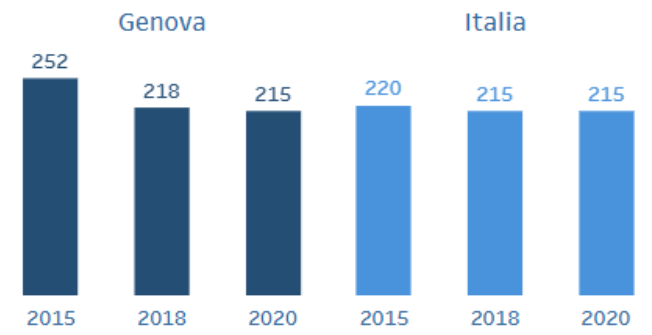
Acqua erogata pro-capite (2020):

quantità di acqua ad uso potabile effettivamente consumata per usi autorizzati, erogata dalle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (litri per abitante al giorno).

È ottenuta dalla somma dei volumi d'acqua, sia fatturati sia non fatturati, misurati ai contatori dei diversi utenti, più la stima dei volumi non misurati ma consumati per i diversi usi destinati agli utenti finali. Nei volumi di acqua erogata per usi autorizzati sono compresi anche gli usi pubblici, tra i quali la pulizia delle strade, l'acqua nelle scuole e negli ospedali, l'innaffiamento di verde pubblico, i fontanili.

Fonte: Istat Censimento delle acque per uso civile - Acqua | Città Metropolitane a Confronto

Acqua erogata pro capite: 2015, 2018, 2020



Fonte: Istat Censimento delle acque per uso civile - Acqua | Città Metropolitane a Confronto

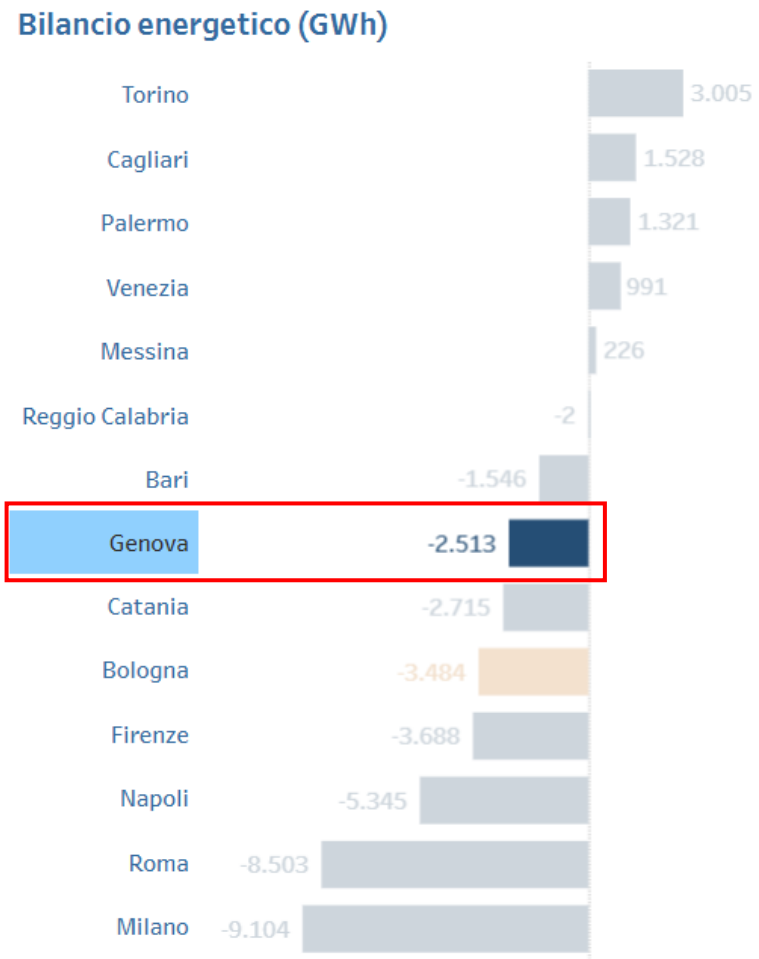
Con 215 litri per abitante al giorno, nel 2020 Città Metropolitana di Genova si allineava al valore di acqua erogata pro-capite registrato per l'intero territorio nazionale. Rispetto al censimento delle acque per uso civile di Istat 2015, CM Genova ha registrato un calo di 37 litri per abitante al giorno.

Inferiore al dato regionale e a quello nazionale è la percentuale del **volume delle perdite** idriche totali sui volumi immessi in rete.

Qualità dei servizi / indicatori	Misura	2022		
		CMGe	Liguria	Italia
Dispersione da Rete idrica	%	**31**	**40**	**42,4**

Fonte: BES 2024

2.10 Energia



Bilancio energetico: differenza tra produzione lorda di energia elettrica e consumo totale.

L'indicatore misura la capacità di una città di produrre nel suo territorio un quantitativo di energia elettrica equivalente a quello consumato, quindi richiesto, sul territorio.

Anno 2023

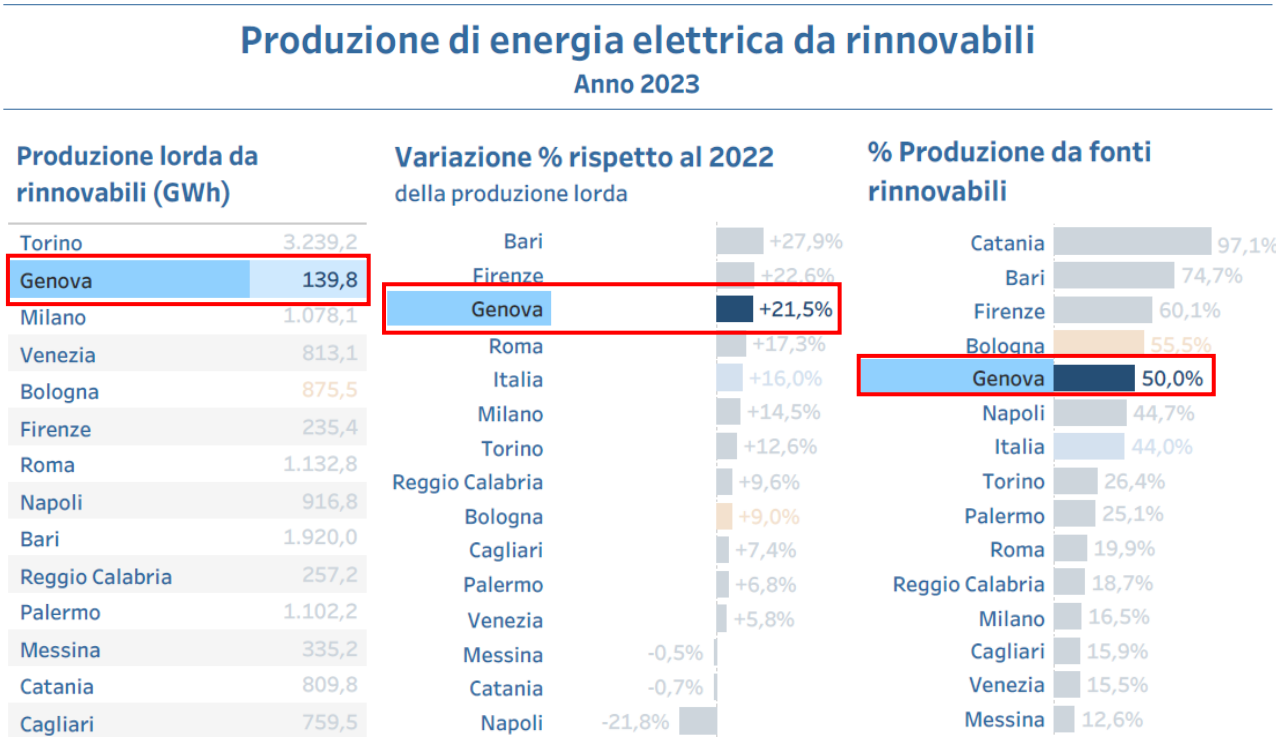
Città metropolitana di Genova nel 2023 risulta tra le città metropolitane che consumano più di quanto producono nel territorio, con una differenza di 2.513 GWh.

Fonte: Energia | Città Metropolitane a Confronto

Energia da fonti rinnovabili

In Regione Liguria l'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile è disciplinata dalla LR 12/2026, in attuazione dell'articolo 11 bis del decreto legislativo n. 190/2024.

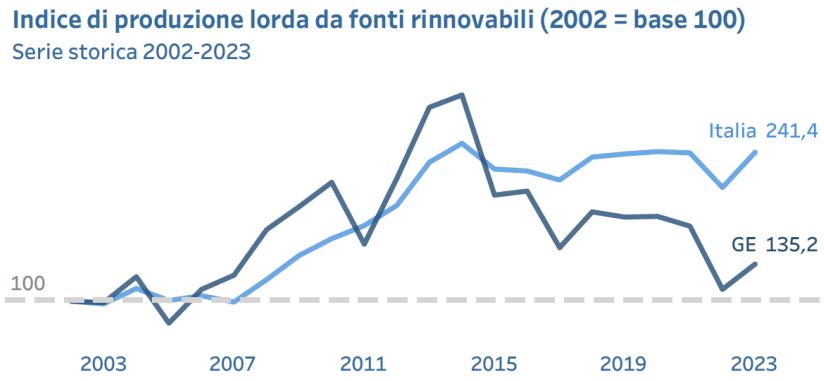
La produzione di energia elettrica lorda da rinnovabili si riferisce alla quantità totale di energia elettrica prodotta da una centrale elettrica, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, come ad esempio le bioenergie, il fotovoltaico, l'eolico, l'idrico, ecc.



La produzione di energia da fonti rinnovabili è nel 2023 a Genova, di 139,8 GWh con un aumento del 21,5% rispetto al 2022.

Si tratta del 50% del totale di energia lorda prodotta, un valore superiore al livello medio nazionale che si attesta al 44%.

Nel trend di lungo periodo, si assiste ad una crescita dell'energia prodotta da rinnovabili fino al 2014, raggiungendo il picco di 305,09 GWh prodotti, superando anche la media nazionale. A seguire il livello ha subito una progressiva flessione sino al 2017 (156 GWh) per poi stabilizzarsi intorno ai 180 GWh. Nel 2022 è tornato a decrescere, per poi crescere nuovamente proprio nell'ultimo anno di rilevazione.



Fonte: Terna - Energia elettrica | Città Metropolitane a Confronto

Ambiente / indicatori	Misura	2020			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Consumo di risorse: Consumo di elettricità per uso domestico	kwh/ab.	1.072,5	1.116,9	1.113,9	1011,4	1072,9	1093,4	**971,0**	**1039,7**	**1071,8**

Fonte: BES 2022-2024-2025 http://www.besdelleprovince.it

Di grande attualità il tema del consumo di elettricità per uso domestico per cui si registra un valore per la città Metropolitana di Genova pari a 971 Kwh per abitante, inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale e in calo rispetto alle rilevazioni precedenti.

Ambiente / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sostenibilità ambientale: Energia prodotta da fonti rinnovabili *	%	6,0	8,2	39,3	3,9	7,8	34,6	**5,0**	**11,0**	**41,4**

***** *Energia elettrica da fonti rinnovabili: rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.*

Fonte: BES 2023-2024-2025 http://www.besdelleprovince.it

Nell'ambito della sostenibilità ambientale si evince che nel territorio metropolitano l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili arriva al 5% sul totale dell'energia elettrica **consumata** nell'anno, un dato notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale (41,4%) e anche alla media regionale (11%).

Produzione lorda rinnovabile per fonte e provincia - Anno 2024

GWh	IDRICA	GEOTERMICA	FOTOVOLTAICA	EOLICA	BIOENERGIE	TOTALE
Province						
Genova	153,5	-	48,7	8,1	0,0	210,3
Imperia	87,8	-	45,6	4,8	3,6	141,8
La Spezia	4,8	-	39,8	4,8	0,0	49,4
Savona	32,2	-	53,1	300,7	10,9	396,9
Liguria	**278,4**	**-**	**187,2**	**318,4**	**14,5**	**798,5**

Fonte: statistiche regionali 2024 – Terna [Pubblicazioni Statistiche - Terna spa]

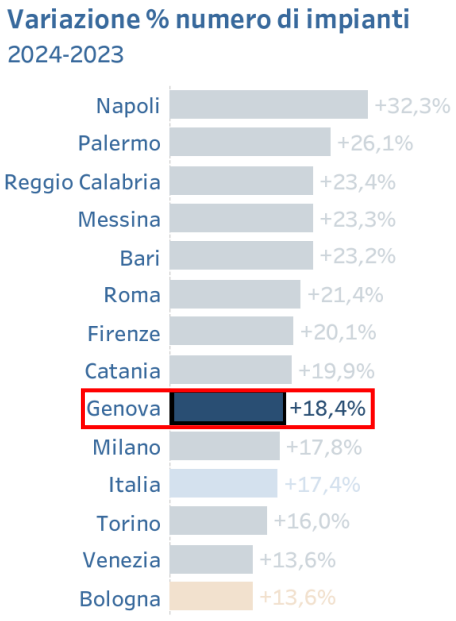
Fotovoltaico

Gli **impianti fotovoltaici** sono impianti elettrici costituiti da pannelli solari fotovoltaici, ovvero dispositivi tecnologici che permettono di trasformare l'energia solare in energia elettrica continua grazie all'effetto fotovoltaico.

L'evoluzione del comparto fotovoltaico rappresenta un indicatore rilevante di transizione energetica e di autonomia produttiva da fonti rinnovabili, con effetti diretti sulle emissioni e sull'equilibrio energetico dell'area urbana.

Nell'anno 2024 si contano in Città Metropolitana di Genova 6.239 impianti, che rappresentano lo 0.3% degli impianti dell'intero territorio nazionale.

	Numero impianti	% Impianti sul totale Italia	Impianti nell'anno	% Nuovi impianti sul totale Italia
Roma	75.538	4,0	13.330	4,8
Torino	48.526	2,6	6.676	2,4
Venezia	42.886	2,3	5.132	1,8
Milano	44.517	2,4	6.739	2,4
Bologna	33.140	1,8	3.956	1,4
Bari	34.868	1,9	6.577	2,4
Catania	24.056	1,3	3.985	1,4
Napoli	23.904	1,3	5.841	2,1
Palermo	19.608	1,0	4.062	1,5
Firenze	17.557	0,9	2.940	1,1
Messina	13.281	0,7	2.512	0,9
Reggio Calabria	11.560	0,6	2.191	0,8
Genova	**6.239**	**0,3**	**968**	**0,3**
Italia	1.875.870	100,0	278.423	100,0



Nel 2024 la Città Metropolitana di Genova registra una crescita sostenuta nel settore fotovoltaico, con un incremento del numero di impianti rispetto al 2023 pari al +18,4%. L'andamento supera leggermente la media nazionale (+17,4%), evidenziando un ritmo d'espansione particolarmente dinamico nel territorio genovese.

È in aumento il numero degli impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato in CMGe rispetto alle precedenti rilevazioni.

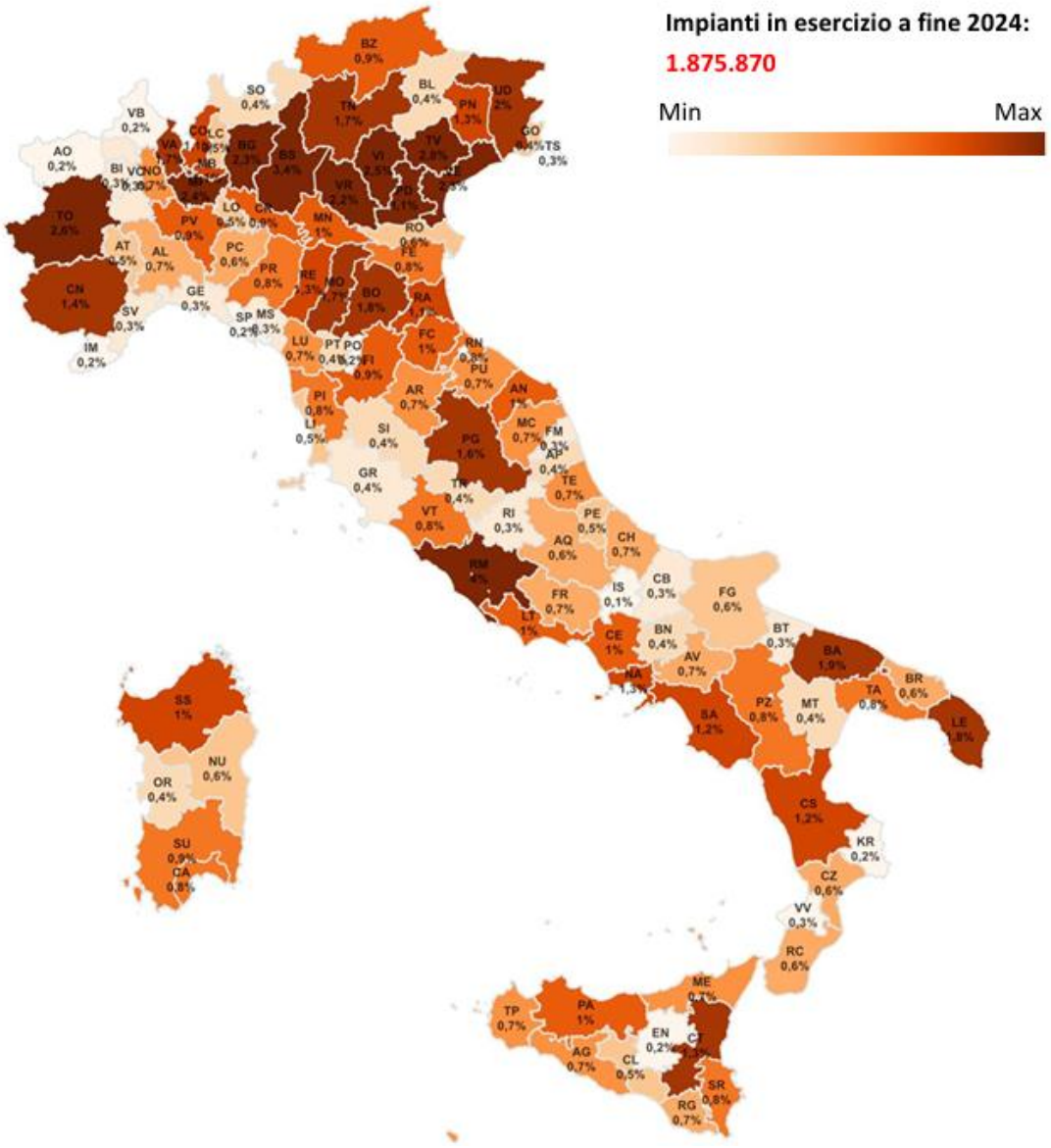
Ambiente / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sostenibilità ambientale: Impianti fotovoltaici installati per kmq *	n. per Kmq	1,8	2,0	3,4	2,1	2,3	4,1	**2,9**	**3,2**	**5,3**

** numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.*

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte GSE – BES 2025-2024-2023

Distribuzione provinciale degli impianti fotovoltaici in esercizio a fine 2024

% fotovoltaico sul totale nazionale



Fonte: Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2024.pdf

Distribuzione provinciale degli impianti FTV entrati in esercizio nel corso del 2024



Fonte: Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2024.pdf

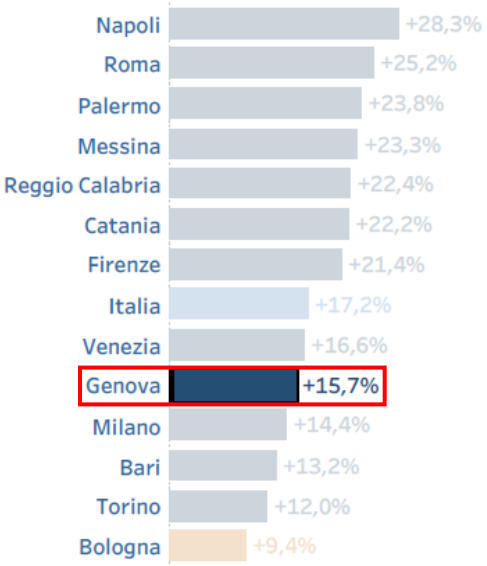
Produzione di energia elettrica da fotovoltaico

Anno 2024

Produzione lorda di energia elettrica da fotovoltaico

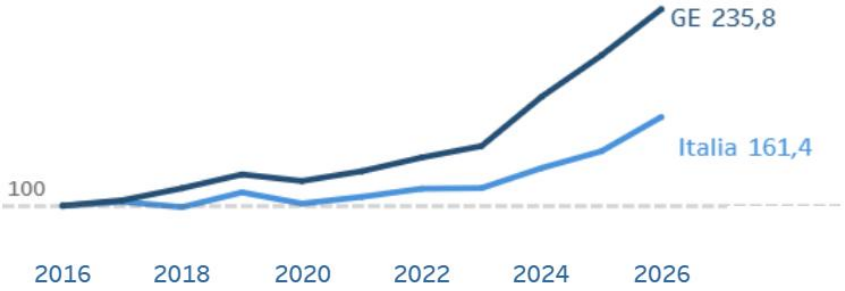
	Produzione (GWh)	% Produzione (GWh) sul totale Italia
Bari	892,9	2,5
Roma	845,9	2,4
Torino	728,8	2,0
Milano	586,7	1,6
Bologna	534,0	1,5
Catania	489,1	1,4
Venezia	370,7	1,0
Palermo	348,1	1,0
Napoli	334,9	0,9
Firenze	193,8	0,5
Reggio Calabria	128,3	0,4
Messina	123,9	0,3
Genova	48,7	0,1
Italia	35.993,1	100,0

Variazione % produzione lorda di energia elettrica degli impianti fotovoltaici (Gwh)



Numeri indice produzione energia elettrica

Serie storica 2014-2024 (2014 = base 100)



Fonte: dati GSE - Energia | Città Metropolitane a Confronto

La produzione di energia elettrica da fotovoltaico racconta la capacità del territorio di generare energia rinnovabile.

Il territorio di Città Metropolitana di Genova, contando su una produzione nel 2024 di 48,7 GWh, fa registrare una crescita nella produzione, rispetto all'anno precedente, del +15,7%, di poco al di sotto della variazione a livello nazionale che si attesta al +17,2%.

La capacità produttiva media per impianto fotovoltaico è nettamente inferiore al valore nazionale.

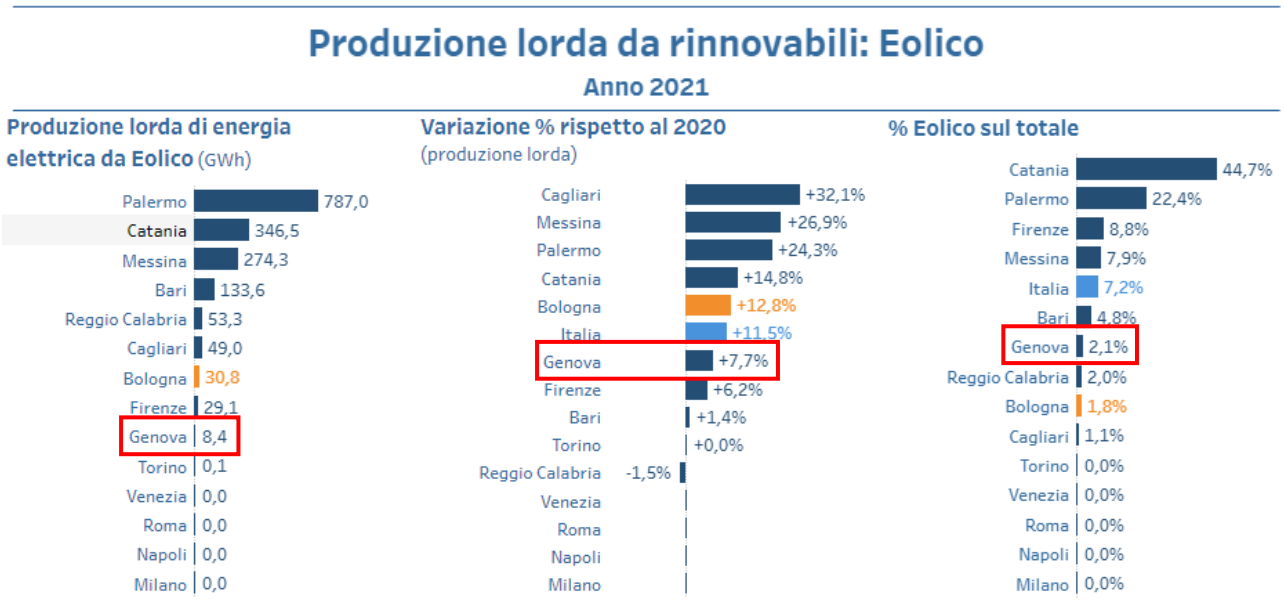
Ambiente / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sostenibilità ambientale: Produzione lorda degli impianti fotovoltaici *	%	16,5	25,6	21,5	31,5	31,0	28,0	**30,1**	**27,0**	**26,3**
Sostenibilità ambientale: Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico **	Mwh	8,8	11,2	24,6	9,3	11,0	23,0	**8,0**	**9,7**	**19,2**

* rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

** rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte GSE – BES 2025-2024-2023

Eolico



Fonte: Energia elettrica | Città Metropolitane a Confronto

Energia da rifiuti

Nel polo impiantistico di Monte Scarpino (Genova) è presente l'impianto Asja/Enerwaste di produzione di biometano da biogas: i rifiuti alimentano un sistema di estrazione del biogas, attraverso sonde e una rete di captazione che trasforma il gas naturalmente prodotto dai rifiuti in biometano, un combustibile rinnovabile utilizzato per produrre energia elettrica, calore e come carburante per l'autotrazione.

Impianti termici

Numero di impianti termici per tipologia (città metropolitana di Genova)

Tipologia	2021	2022	2023	2024
Generatori alimentari a combustibile liquido o solido	6710	7072	7566	7869
Generatori alimentari a gas, metano o Gpl	257220	265163	275380	281713
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	14159	17678	23230	29941
Pompe di calore a compressione di vapore azionate ad energia termica	50	53	84	103
Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica	233	243	266	286
Impianti alimentati da teleriscaldamento - sottostazione di scambio termico da rete ad utenza	28	30	34	55
Impianti cogenerativi	9	9	10	11
Totale	**278.409**	**290.248**	**306.570**	**319.978**

Fonte: Regione Liguria – Relazione sullo stato dell'ambiente, 2022-2023-2024-2025

Le comunità energetiche rinnovabili: CERMAGE

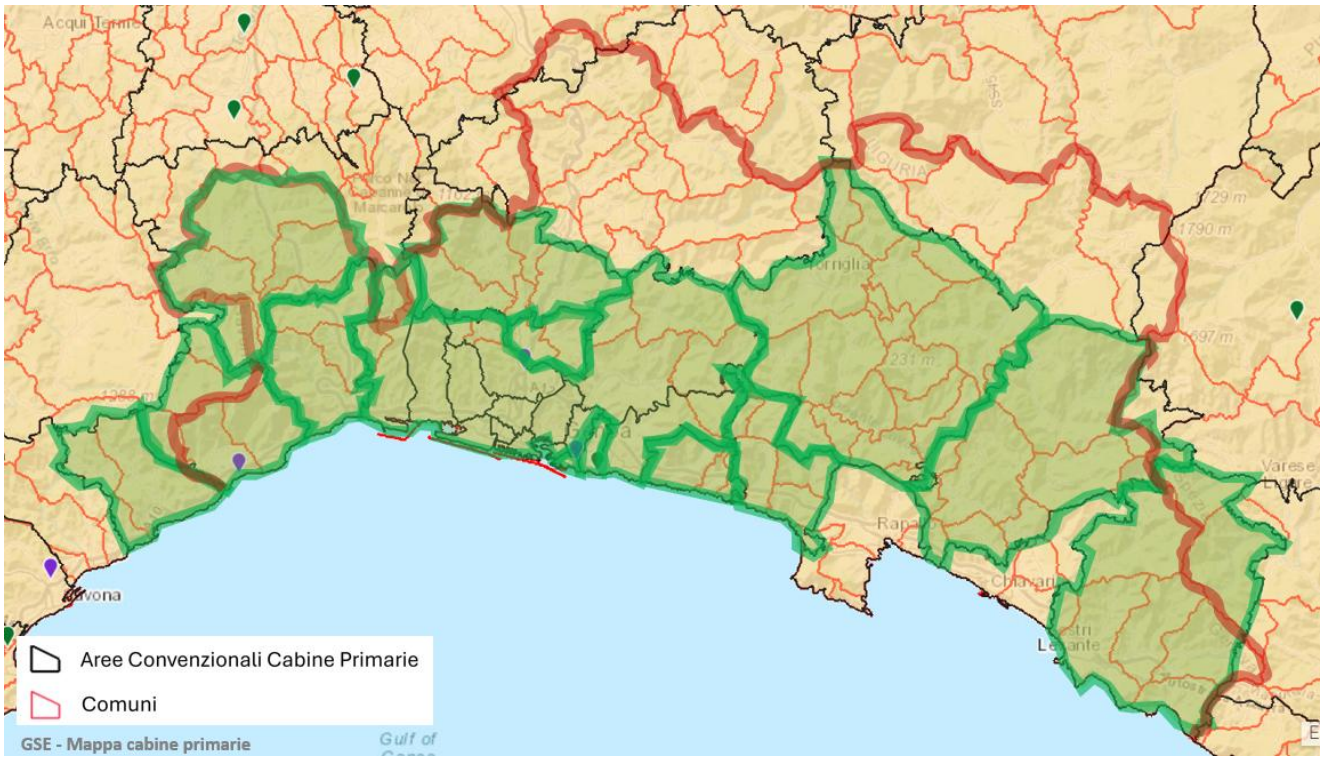
Regione Liguria nel nuovo **Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) 2030** approvato con la delibera n. 7 del 2026, con il quale definisce le linee strategiche delle politiche energetiche regionali su efficienza energetica, sviluppo delle **fonti di energia rinnovabili** e innovazione tecnologica, fornisce indicazioni per la promozione e lo sviluppo delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili).

Nel maggio 2025 si è costituita **CERMAGE**, la prima Comunità Energetica rinnovabile per l'intera area metropolitana di Genova. L'associazione si fonda sulla partecipazione aperta e volontaria degli associati che collaborano con l'obiettivo di produrre, condividere, consumare e gestire l'energia attraverso impianti di generazione locale.

Ad ottobre 2026 hanno aderito a CERMAGE **67 soci** di cui **18 pubblici**: Città Metropolitana di Genova e i Comuni di Borzonasca, Carasco, Cogoleto, San Colombano Certenoli, Ne, Arenzano,

Recco, Camogli, Sori, Bogliasco, Uscio, Campo Ligure, Rossiglione, Pieve Ligure, Campomorone, Isola del Cantone e Genova) e 49 privati (8 aziende e 41 persone fisiche).

CERMAGE: le configurazioni locali



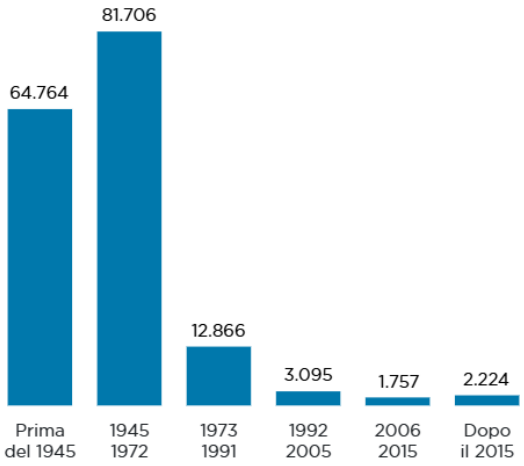
Gli impianti messi a disposizione di CERMAGE al 28.10.2026:

Stato avanzamento	Localizzazione	Tipologia socio	Potenza impianto (kW)
in esercizio	**Ne**	privato	499,00
	Varazze	privato	4,18
			Totale: **503,18**
in attesa messa in esercizio	**Campo Ligure**	privato	8,37
	Mignanego	privato	6,37
	Masone	privato	10,20
			Totale: **24,94**
in valutazione (in attesa scorrimento fondi)	**Recco**	pubblico	80,00
			Totale: **80,00**

Fonte: L'associazione | CERMAGE

Prestazione energetica degli edifici

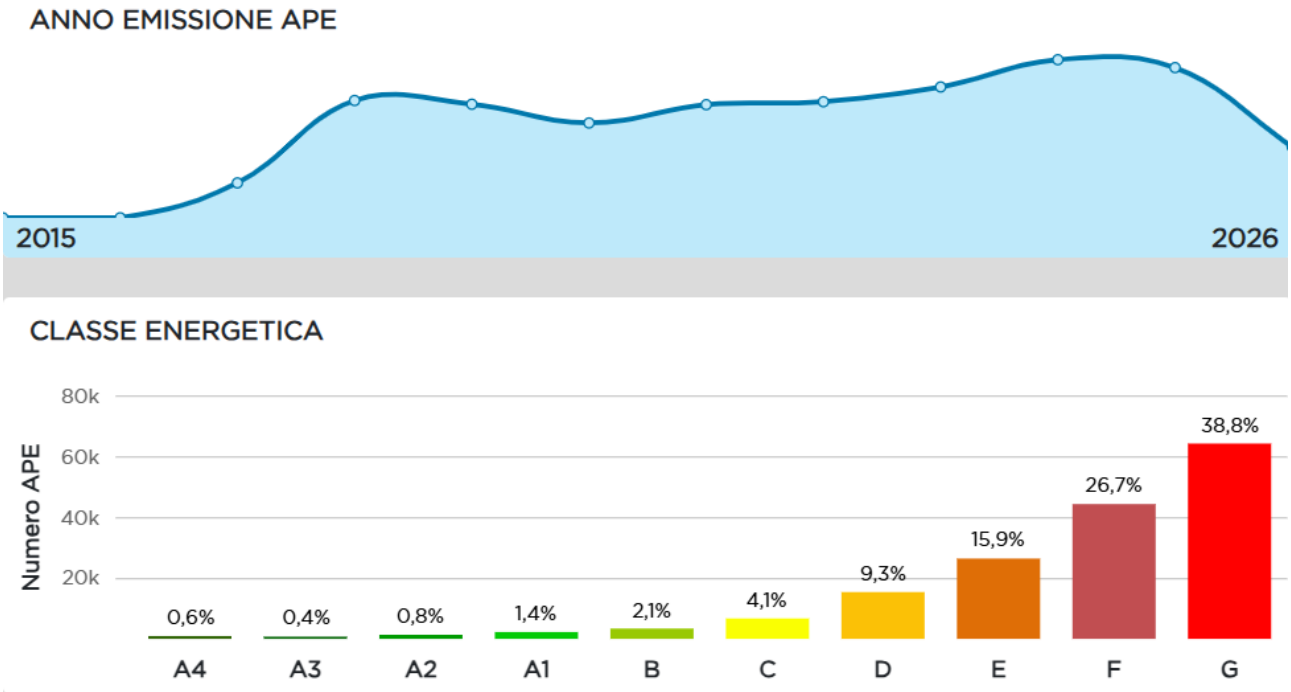
Nel periodo 2015-2026 le Attestazioni di Prestazione Energetica (APE) emesse hanno riguardato principalmente immobili edificati dal secondo dopoguerra fino agli anni ’70.



Fonte: ENEA – SIAPE 2015-2026 SIAPE - Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica

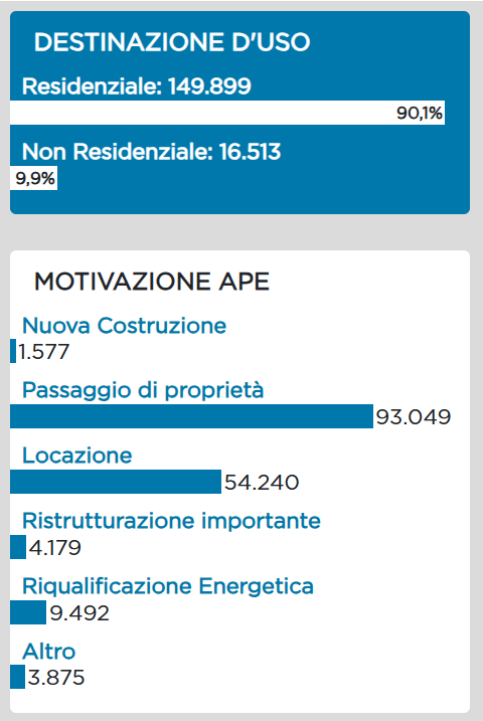
In Città metropolitana nel periodo 2015-2022, soltanto 14 APE sono per interventi nZeb (edifici ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ).

Dal 2023 ad oggi si osserva un significativo incremento con un totale di 91 Ape nZEB (2023-2026 ancora in corso).



Fonte: ENEA – SIAPE 2015-2026 SIAPE - Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica

Dal sistema informativo di ENEA-SIAPE relativo alle attestazioni di prestazione energetica (APE) è possibile quantificarne il numero in base alla motivazione:



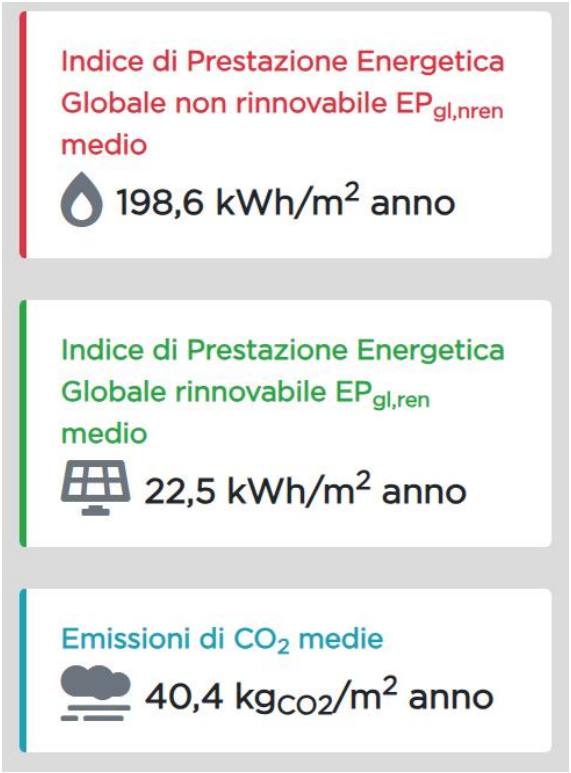
Fonte: ENEA – SIAPE 2015-2026 SIAPE - Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica

Di seguito alcuni indici di prestazione energetica degli edifici, dove viene evidenziata, in particolare, la componente da fonti rinnovabili.

Città metropolitana di Genova:



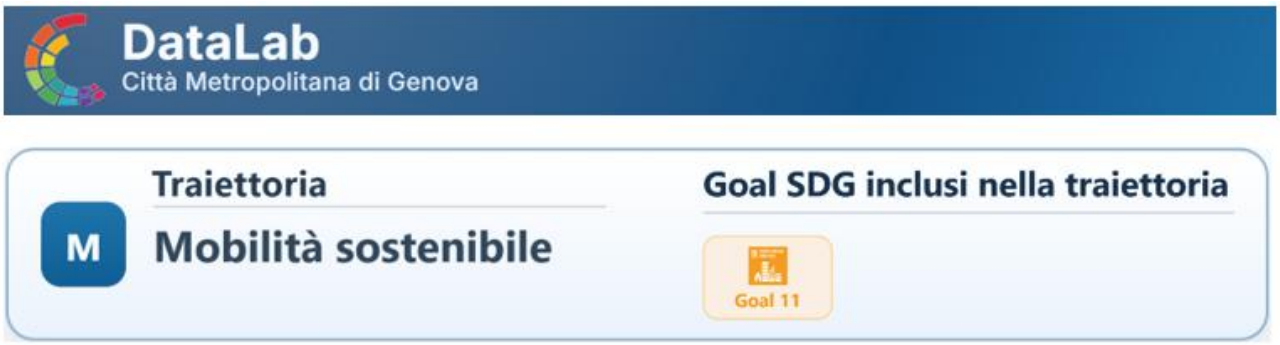
Indice Nazionale:



Fonte: SIAPE - Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica - Anno 2026

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER I TRASPORTI E LA MOBILITA’





2.11 Le infrastrutture fisiche e gli investimenti programmati

Il nodo infrastrutturale di Genova è uno dei 50 nodi urbani italiani che fanno parte della rete europea TEN-T. Porto, aeroporto e terminali ferroviario-stradali di Genova appartengono alla "rete centrale" trans-europea (Genova ricade nei corridoi "Mediterranean" e "North Sea - Rhine – Mediterranean").

L'**aeroporto** Cristoforo Colombo svolge un ruolo di porta d'accesso strategica nazionale ed europeo e di collegamento intermodale con la rete ferroviaria e marittima. L'infrastruttura contribuisce a collegare l'area del Nord-Ovest italiano con la rete di trasporto continentale, facilitando il flusso di passeggeri e merci, e supportando lo sviluppo economico attraverso il potenziamento dei collegamenti con hub europei e destinazioni internazionali. È collegato al centro città tramite i servizi Volabus di Amt, che collega l'aeroporto alle stazioni ferroviarie di Genova Brignole e Genova Piazza Principe e Genova Airlink, che lo collega alla stazione ferroviaria di Sestri Ponente.

Il **porto** di Genova, tra i più importanti a livello nazionale, è un nodo cruciale per il traffico di merci, in particolare container e prodotti petroliferi, e per il traffico passeggeri, con forti collegamenti marittimi globali e una connessione alla rete ferroviaria nazionale e internazionale. Il sistema integrato dei porti di Genova e Savona-Vado è un asset strategico nel Mediterraneo e funge da snodo nevralgico per i traffici marittimi internazionali.

Il **nodo ferroviario** di Genova, con stazioni principali a Genova Piazza Principe e Genova Brignole, è fondamentale nella rete TEN-T perché funge da terminale sud del corridoio che collega il sistema portuale ligure al Nord Europa e facilita il trasporto merci verso l'Europa centrale e il Mare del Nord. Il potenziamento del nodo, attraverso il Terzo Valico dei Giovi, in corso di realizzazione, aumenta la capacità e l'efficienza del collegamento, separando i flussi di traffico merci e passeggeri e permettendo ai treni di viaggiare ad alta velocità / alta capacità (AV/AC).

Il **sistema viario** si basa su una rete infrastrutturale che si sviluppa linearmente lungo l'asse costiero e lungo le principali vallate perpendicolari alla costa. La rete è articolata nei seguenti livelli gerarchico-funzionali:

- **Autostrade**: A10 Genova - Ventimiglia, A26 Genova - Gravellona Toce, A7 Genova - Milano, A12 Genova – Livorno;

- **Strade statali**: (SS 1 Aurelia, SS 35 dei Giovi, SS 45 della Val Trebbia, SS 225 di Val

Fontanabuona, SS 456 del Turchino, SS 523 del Colle di Centocroci, SS 586 della Val d'Aveto e SS 654 di Val di Nure);

- **Strade provinciali**: la rete delle strade provinciali è estesa per circa 850 km di lunghezza, collega la costa con l'entroterra e il capoluogo con i restanti 66 comuni dell'area metropolitana, integrandosi con la rete stradale statale e la rete autostradale.

Le criticità del sistema di mobilità pubblica derivano dalla disparità di condizioni di accessibilità per le diverse aree territoriali. La mobilità pubblica presenta particolari criticità per quanto attiene alle aree vallive e montane, specie per i territori interni che non sono serviti dalla ferrovia.

Il **sistema di trasporto pubblico locale**, gestito da AMT (Azienda Mobilità e Trasporti) è esteso a tutta l'area metropolitana ed è costituito da:

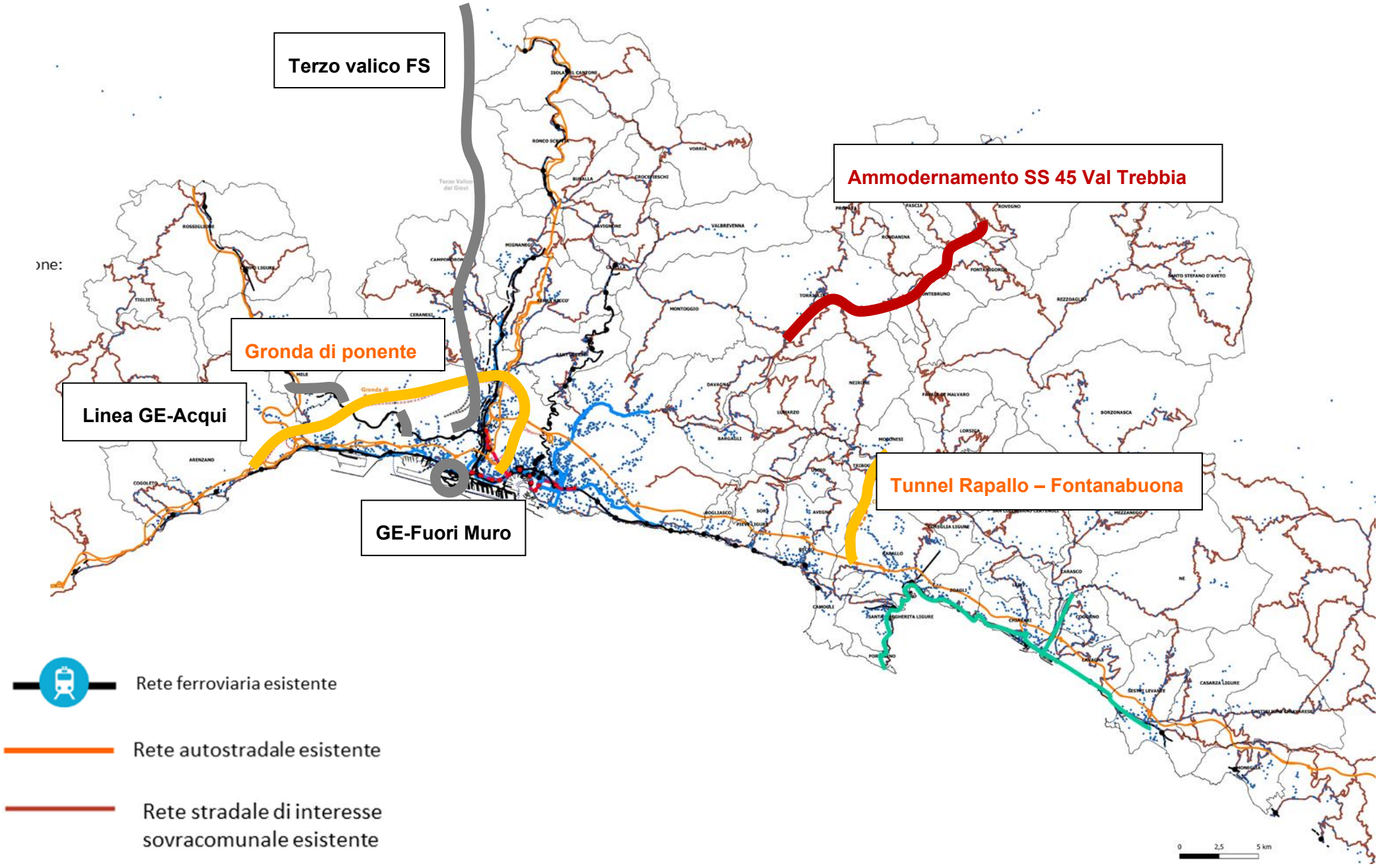
- **rete autobus**: costituisce la spina dorsale del trasporto pubblico, con 139 linee urbane ed extraurbane che coprono l'intero territorio. Sono in corso progetti di ammodernamento, come quello degli "Assi di Forza", che prevede nuovi autobus elettrici e corsie riservate per migliorare qualità ed efficienza del servizio.
- **rete linea metropolitana**: una linea di 7,2 km con 8 stazioni collega la Valpolcevera al centro della città; sono in corso interventi e progetti per estendere ulteriormente la rete.
- **impianti per la mobilità verticale**: ascensori (10 nel capoluogo collegano il centro città con le aree collinari); funicolari (nel capoluogo 2 funicolari connettono il centro con le zone più alte); ferrovie a cremagliera (Genova Principe-Granarolo) che collega il centro con le alture e a scartamento ridotto (Genova-Casella) che collega il centro con l'entroterra.
- **navebus**: servizio di trasporto marittimo che collega il centro città con il ponente.
- **servizi integrativi**: servizi su chiamata come Drinbus e Taxibus.

Il sistema della **mobilità dolce** e le nuove forme di **smart/sharing mobility**:

- **reti ciclabili e pedonali** nelle aree urbane, in particolare lungo il litorale e negli ambiti vallivi pianeggianti. Sono in corso e programmati interventi per estendere la rete e per integrarla nei progetti di rigenerazione urbana, come quello del Waterfront Genovese. È presente una vasta rete di percorrenze pedonali di interesse turistico / escursionistico.
- **stazioni di ricarica per veicoli elettrici**: si sta gradualmente ampliando l'infrastruttura per la mobilità elettrica. La rete di colonnine di ricarica è in crescita e include diversi operatori.
- **servizi di mobilità condivisa**: per incentivare l'uso di mezzi di trasporto alternativi alla proprietà privata, sono attivi diversi servizi di mobilità condivisa: bike sharing (ZENAbyBIKE, gestito da Genova Parcheggi), car sharing (Elettra Car Sharing), disponibile in modalità "station based" o "free floating" (a flusso libero) all'interno di un'area operativa. Un progetto pilota di car sharing condominiale è stato avviato in un quartiere del capoluogo (Quezzi).

La Programmazione degli interventi nel PUMS 2024

Di seguito una rappresentazione grafica delle principali **infrastrutture previste dal PUMS 2024,** compresi gli interventi del quadro programmatico di riferimento (PRIIMT e Piani Nazionali):


Terzo valico FS
Ammodernamento SS 45 Val Trebbia
Gronda di ponente
Linea GE-Acqui
GE-Fuori Muro
Tunnel Rapallo – Fontanabuona
Rete ferroviaria esistente
Rete autostradale esistente
Rete stradale di interesse sovracomunale esistente
0
2,5
5 km

Interventi sulla rete autostradale

intervento	Investimento	stato di avanzamento	fine lavori
Gronda autostradale di ponente *Risultati attesi:* suddividere il traffico cittadino da quello pesante e di attraversamento, incrementare la sicurezza, ridurre i tempi di percorrenza e favorire lo sviluppo economico del territorio metropolitano	4.200 Mln €	L'opera è stata dichiarata di pubblica utilità e il progetto esecutivo è stato consegnato al MIT nel 2018. È inserita tra le opere invarianti del PRIIMT nello scenario oltre 2030. Inizio lavori programmato entro fine 2026 / inizio 2027	Durata lavori stimata: 10 anni ca.
Collegamento Rapallo/A12 – val Fontanabuona *Risultati attesi:* riduzione tempi collegamento costa – Fontanabuona e valli interne, riduzione congestione viabilità dell'Entella, riduzione congestione aree urbane costiere a seguito delocalizzazione insediamenti produttivi e relative quote di traffico pesante, incremento competitività aree interne (produzione, **l**ogistica, turismo)	356 Mln € (Accordo di Ristoro del 14/10/2021)	Project review (definitivo) in corso	2032
Tunnel sub-portuale (viabilità urbana connessa alla rete autostradale nel nodo di S. Benigno) *Risultati attesi:* più efficiente collegamento viario di penetrazione e attraversamento del centro urbano dal nodo di San Benigno alla Foce, in particolare per deviare i mezzi pesanti diretti all'area delle riparazioni navali. Ampliamento della rete dei parcheggi in prossimità dell'uscita, presso Calata Gadda e la Marina. Riqualificazione del waterfront, diminuzione tempi di percorrenza e vantaggi ambientali.	1.000 Mln € (Accordo di Ristoro del 14/10/2021)	Avvio lavori a marzo 2024	2029

Fonte: Libro Bianco Uniontrasporti - Camera di Commercio, 2025

Interventi sulla rete stradale statale

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
GE164 - Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia" (Interventi Nuove Opere - Inseriti nel CdP 2016-2020) nei Comuni di Torriglia e Montebruno, dal km 31,5 Costafontana al km 35,6 Montebruno (1 stralcio funzionale dal km 31+500 al km 32+445 2 stralcio funzionale dal Km 32+445 al Km 35+600)	1° stralcio: 14 Mln € 2° stralcio: 42,5 Milioni €	In corso di realizzazione In fase di affidamento dei lavori e completamento delle procedure tecnico-amministrative, con apertura dei cantieri prevista per il primo semestre del 2027	n.d. (durata lavori 44 mesi)

Fonte: Regione Liguria (PRIIMT 2022) – RFI spa – ANAS spa

Interventi sulla rete ferroviaria

Il nodo ferroviario di Genova, con stazioni principali a Genova Piazza Principe e Genova Brignole, è fondamentale nella rete TEN-T perché funge da terminale sud del Corridoio che collega il sistema portuale ligure al Nord Europa e facilita il trasporto merci verso l'Europa centrale e il Mare del Nord. Il potenziamento del nodo, attraverso il Terzo Valico dei Giovi, in corso di realizzazione, aumenta la capacità e l'efficienza del collegamento, separando i flussi di traffico merci e passeggeri e permettendo ai treni di viaggiare ad alta velocità velocità/alta capacità (AV/AC).

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
Terzo valico ferroviario dei Giovi e Nodo ferroviario di Genova (Progetto Unico) *Con la Legge 55/19 "Sblocca Cantieri", gli interventi del Nodo di Genova relativi al potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole e all'ultimo miglio tra il Terzo Valico e il porto di Genova sono stati unificati al Terzo Valico in un Progetto Unico.* *Risultati attesi:* aumento della capacità delle linee afferenti al Nodo di Genova, con un potenziale conseguente incremento della frequenza dei treni, attraverso la separazione dei treni regionali e metropolitani da quelli a lunga percorrenza e merci, nonché il collegamento tra l'ultimo miglio del Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Prà –Voltri e il porto storico di Genova.	6.900 Mln €	Realizzazione in corso. L'avanzamento economico del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova al 30/11/2021 è di 3.611 Mln€ (48% del costo complessivo)	2024 (fase) oltre il 2026 (compl.)
Potenziamento linea Acqui Terme/Alessandria-Ovada-Genova *Risultati attesi:* incremento degli indici di regolarità e affidabilità e miglioramento diffuso dell'accessibilità nelle stazioni. È prevista anche la messa in sicurezza della stazione di Mele, interessata nel 2001 da un evento franoso.		Realizzazione in corso	2026
Genova Marittima Fuori Muro (P.3107 - Ammodernamento parco ferroviario Fuori Muro) *Risultati attesi:* riduzione dei movimenti parassiti di locomotori isolati nel Nodo di Genova. La nuova stazione di Genova Marittima Fuori Muro avrà binari idonei all'arrivo/partenza di treni completi, il cui approntamento e terminalizzazione da/verso le banchine portuali avverrà attraverso apposite aste di manovra centralizzate, e consentirà anche l'incremento del traffico merci in adduzione al porto.	74,7 Mln/€	Fase di aggiudicazione dei lavori	2°semestre 2028
Nuova fermata Aeroporto/Erzelli e revamping della stazione ferroviaria di Sestri Ponente (comprese nuova stazione Cornigliano)	70 Mln/€	Realizzazione in corso	2026
Riqualificazione del parco ferroviario del Campasso (Nota: per il nuovo parco urbano di via Ardoino a Sampierdarena è prevista la gara d'appalto entro fine 2026)	26 Mln/€	data avvio: 23/07/2018	2025

Fonti: Regione Liguria (PRIIMT 2022) - Autorità portuale.

Interventi per favorire l'intermodalità delle stazioni ferroviarie

PROGRAMMA	STAZIONE	STATO ATTIVITA'
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Arenzano	Rinnovata
	Genova Pra	Rinnovata
	Genova Sturla	Rinnovata
	Chiavari	Lavori in corso STI PRM
	Cogoleto	Lavori in corso STI PRM
	Camogli San Fruttuoso	Lavori in corso
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Busalla	Progettazione in avvio nel 2022
	Cogoleto (completamento)	
	Genova Pegli	
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Chiavari (completamento)	Progettazione da avviare 2023
	Sestri Levante	
	Genova Nervi	

Fonte: RFI, 2022.

2.12 Trasporto pubblico locale

Il **sistema di trasporto pubblico locale**, gestito da AMT (Azienda Mobilità e Trasporti) è esteso a tutta l'area metropolitana ed è costituito da:

- **rete autobus**: costituisce la spina dorsale del trasporto pubblico, con 139 linee urbane ed extraurbane che coprono l'intero territorio. Sono in corso progetti di ammodernamento, come quello degli "Assi di Forza", che prevede nuovi autobus elettrici e corsie riservate per migliorare qualità ed efficienza del servizio.

- **rete Metropolitana**: una linea di 7,2 km con 8 stazioni collega la Valpolcevera al centro della città; sono in corso interventi e progetti per estendere ulteriormente la rete.

- **impianti per la mobilità verticale**: ascensori (10 nel capoluogo collegano il centro città con le aree collinari); funicolari (nel capoluogo 2 funicolari connettono il centro con le zone più alte); ferrovie a cremagliera (Genova Principe-Granarolo) che collega il centro con le alture e a scartamento ridotto (Genova-Casella) che collega il centro con l'entroterra.

- **navebus**: servizio di trasporto marittimo che collega il centro città con il ponente.

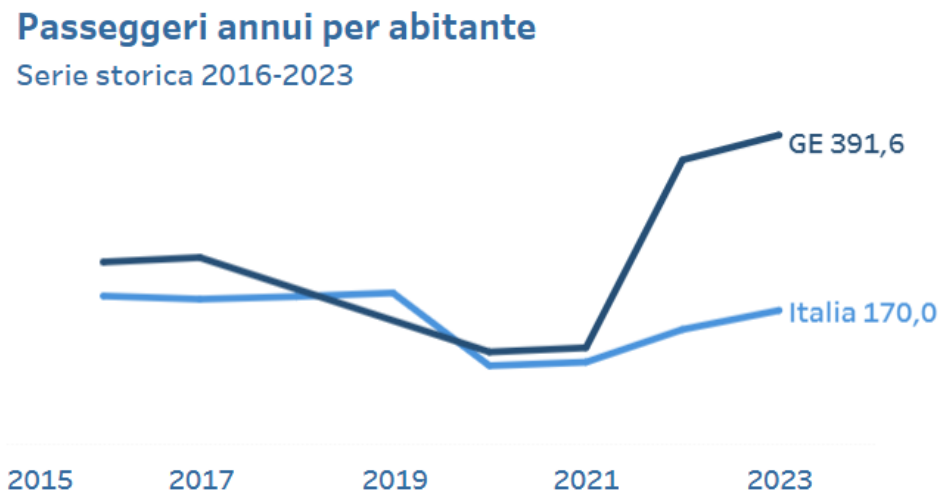
- **servizi integrativi**: servizi su chiamata come Drinbus, Chiama il Bus e Taxibus, 2 linee a

servizio dell'aeroporto (Volabus e Airlink).

Domanda di trasporto pubblico locale

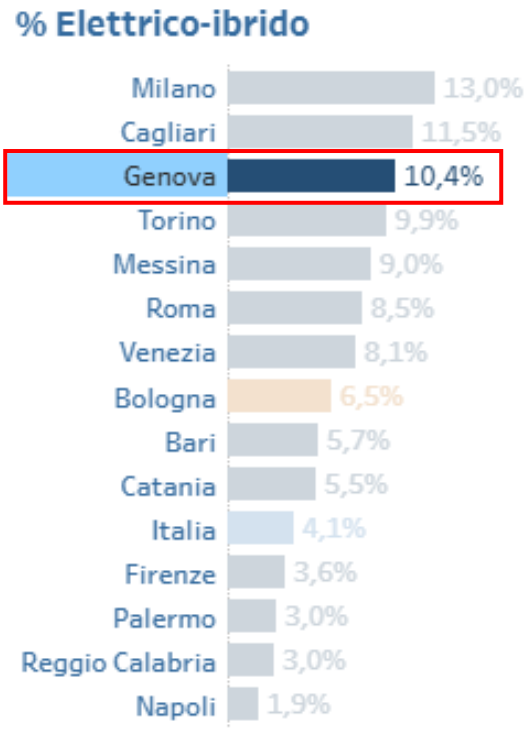
Nel capoluogo dell'area metropolitana genovese emerge un importante uso del TPL con un numero di passeggeri annui per abitante di 391,6 contro i 170,2 a livello nazionale.

Da grafico emerge, inoltre un incremento sensibile del numero medio di passeggeri per abitante: si passa dai 231,1 del 2016 ai 391,6 del 2023 (il crollo della domanda di TPL del 2020 è stato causato dalla pandemia)



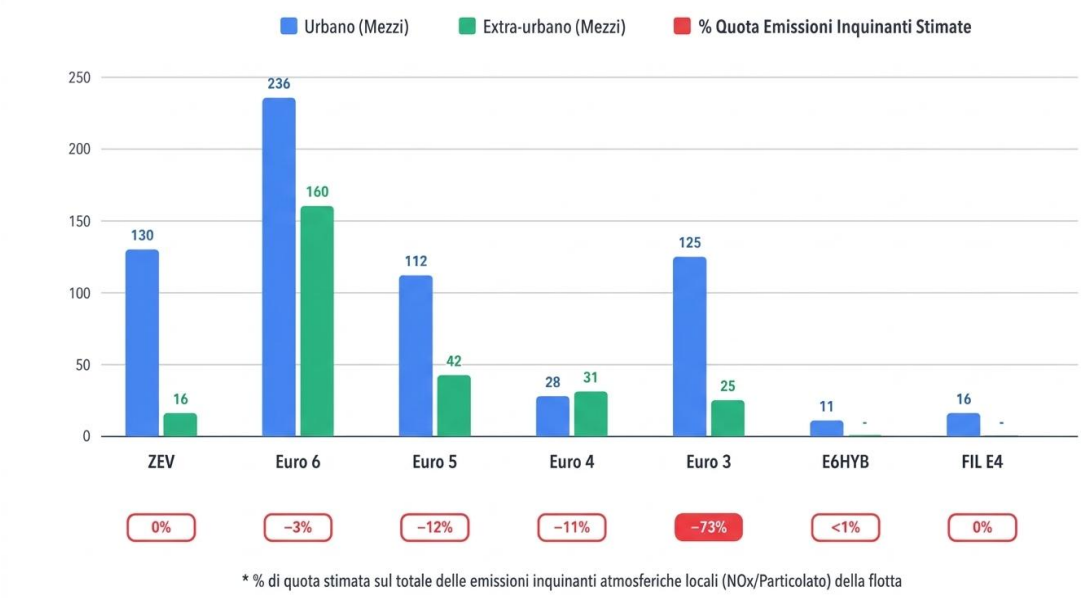
Fonte: Istat Mobilità (capoluoghi) | Città Metropolitane a Confronto

Nel 2015 l'incidenza del **parco bus elettrici** era pari al 0,7%. Nel 2024 il numero dei mezzi elettrici in Città Metropolitana di Genova è passato al 10,4%.



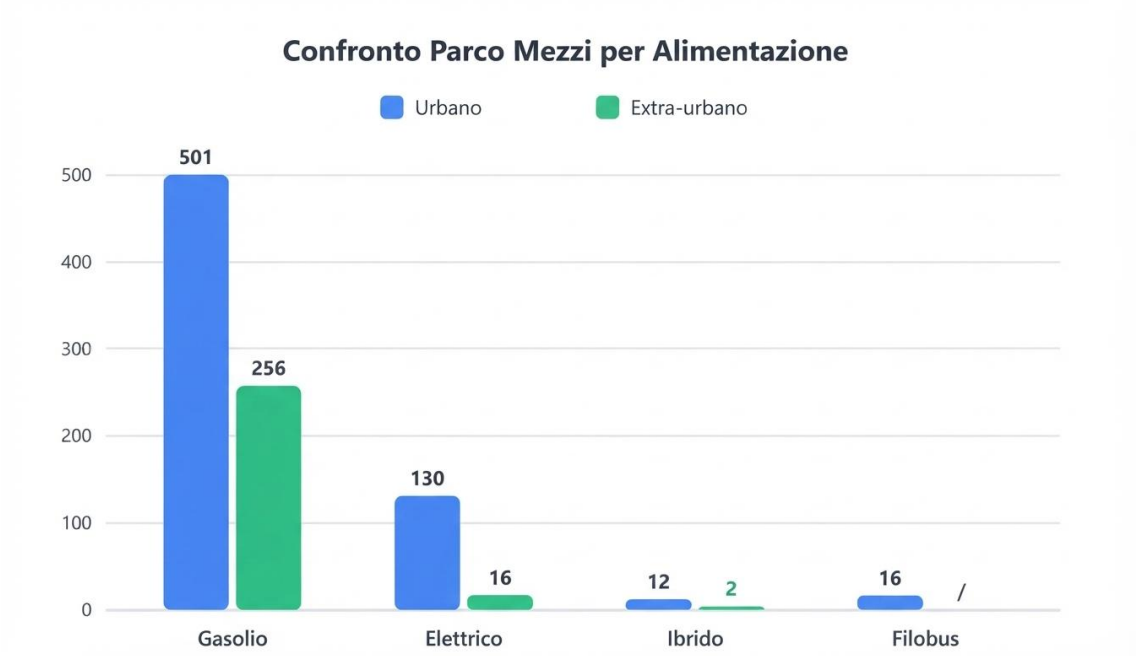
Fonte: Veicoli | Città Metropolitane a Confronto

Bus per tipo di emissioni _Anno 2025



Report 2025

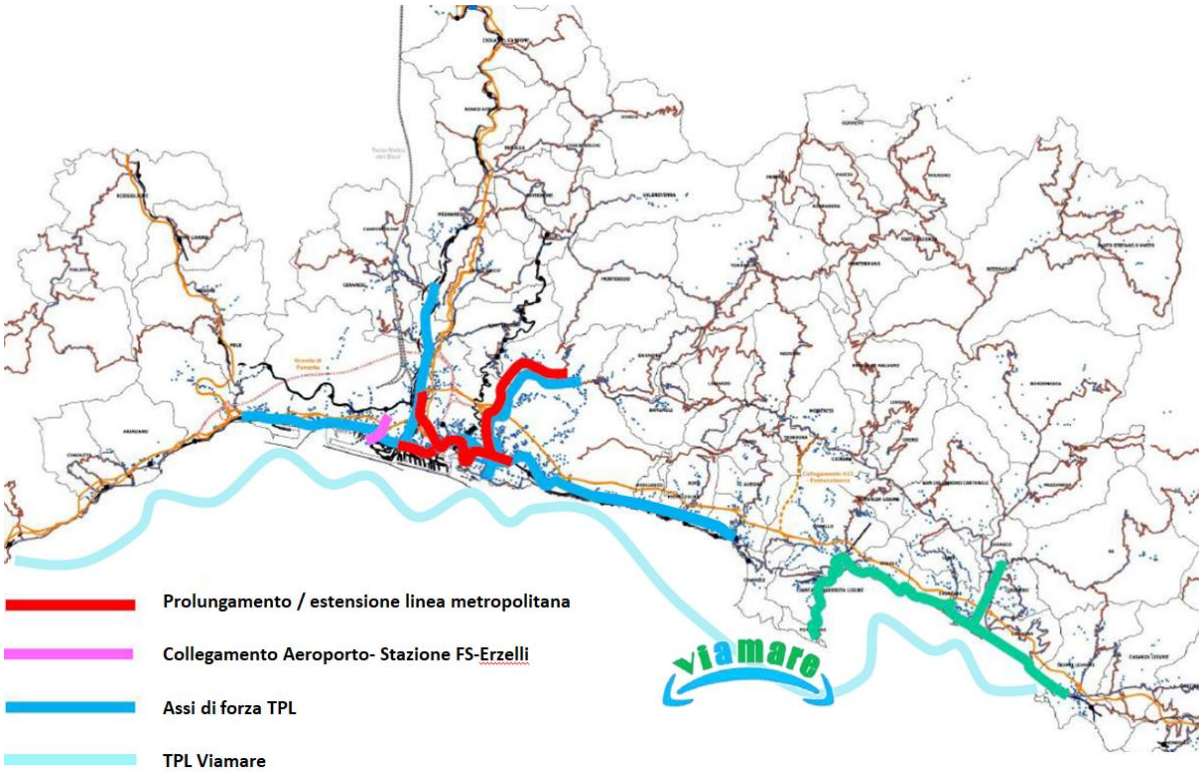
	ZEV	Euro 6	Euro 5	Euro 4	Euro 3	E6HYB	FIL E4	Totali
Urbano	130	236	112	28	125	11	16	658
Extra-urbano	16	160	42	31	25			274



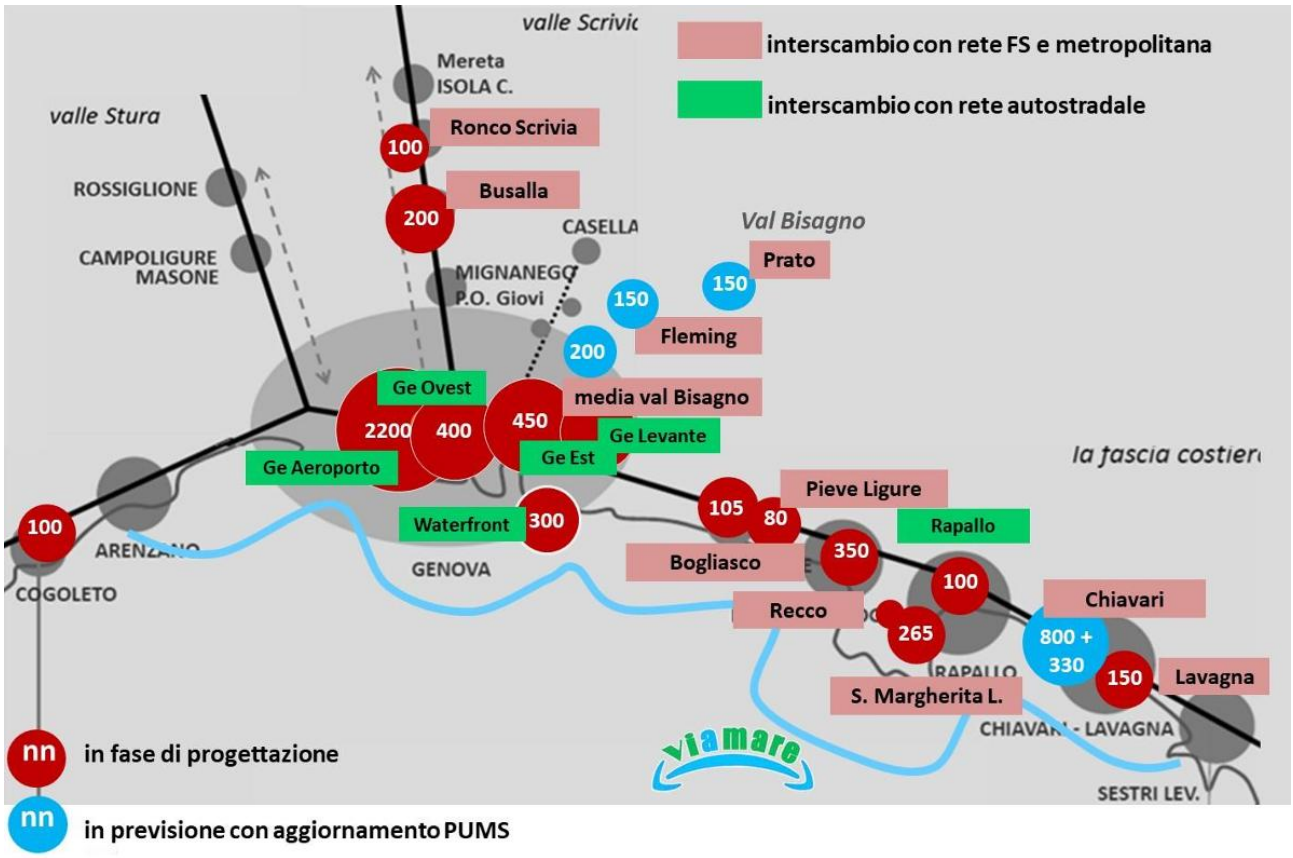
Principali interventi in corso e programmati per la mobilità sostenibile

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento
Prolungamento metropolitana fino a Martinez	20,6 Mln €	appalto in corso
Prolungamento metropolitana fino a Canepari Rivarolo	27,2 Mln €	in esecuzione
Estensione linea metropolitana Dinegro-Fiumara (Sampierdarena)	596 Mln €	in progettazione
Soluzioni di mobilità TRM (trasporto rapido di massa) **per la "Val Bisagno"**	---	Il Comune di Genova in data 28/3/2026 il Comune di Genova ha presentato lo Studio del Politecnico di Milano
Monorotaia Erzelli	249 Mln €	in progettazione
Assi di forza elettrificati TPL Genova: Levante - Centro – Ponente – Val Bisagno	471 Mln €	in corso di realizzazione (parz.)
Asse di forza elettrificato TPL Val Polcevera	19,3 Mln €	in progettazione
Assi di forza elettrificati TPL Tigullio: Portofino – Rapallo – Chiavari – Sestri Levante	30 mln €	in progettazione

Fonte dei dati: PUMS CMGE, Comuni



Interventi per Parcheggi di interscambio



Intervento	Investimento	Stato di avanzamento
Cogoleto (stazione FS)	1,9 mln/€	progettazione
Genova - media val Bisagno	n.d.	progettazione
Genova - Fleming (Molassana)	n.d.	progettazione
Genova - Prato (alta val Bisagno)	n.d.	progettazione
Genova - Foce (piazzale Kennedy)	25 mln/€	in corso di realizzazione
Recco (stazione FS)	20,5 mln/€	progettazione
Chiavari (colmata)	27,3 mln/€	progettazione
Lavagna (stazione FS)	2,9 mln/€	progettazione

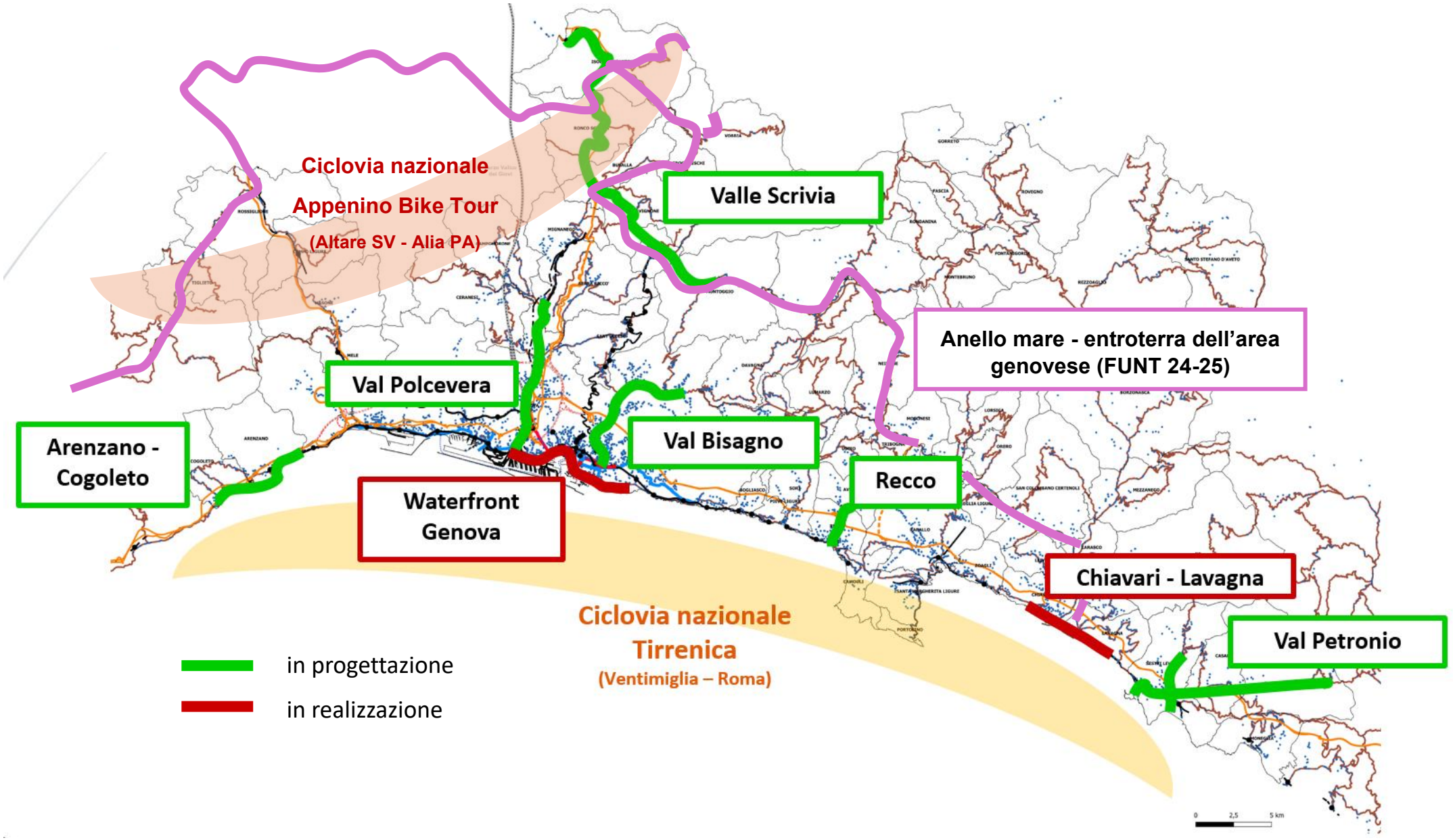
Fonte dei dati: PUMS CMGE, Comuni

Reti ciclabili e pedonali: esistono percorsi che combinano l'uso pedonale e ciclabile, in particolare lungo il litorale e in aree pianeggianti. Sono in corso e programmati interventi per estendere la rete, e per integrarla nei progetti di rigenerazione urbana, come il Waterfront di Levante; è presente una vasta rete di percorrenze pedonali di interesse turistico escursionistico.

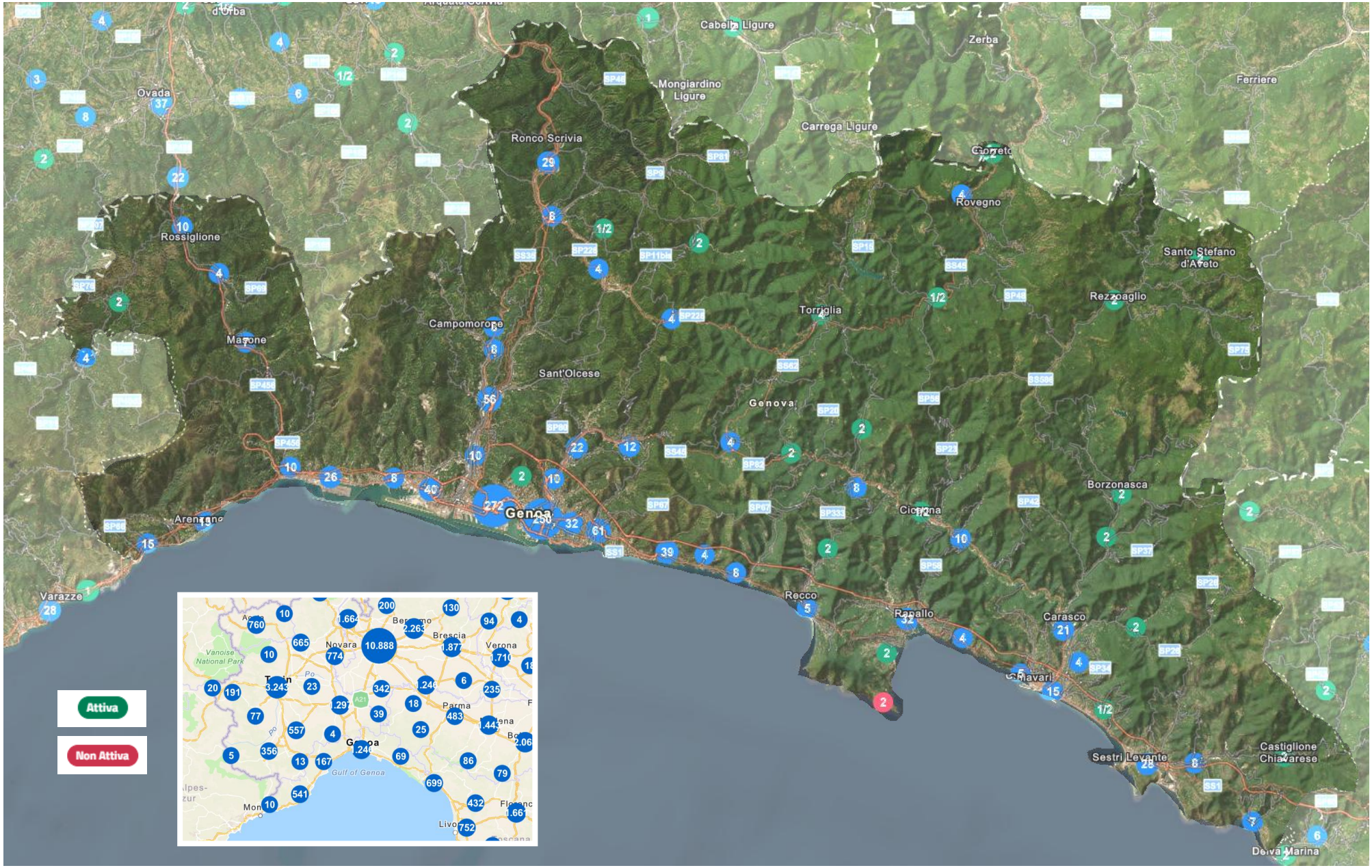
Stazioni di ricarica per veicoli elettrici: si sta gradualmente ampliando l'infrastruttura per la mobilità elettrica. La rete di colonnine di ricarica è in crescita e include diversi operatori.

Servizi di mobilità condivisa: per incentivare l'uso di mezzi di trasporto alternativi alla proprietà privata, sono attivi diversi servizi di mobilità condivisa: bike sharing (l'amministrazione comunale ha dettato le linee guida con delibera n.4 del 15/01/2026), car sharing (Elettra Car Sharing), disponibile in modalità "station based" o "free floating" (a flusso libero) all'interno di un'area operativa del Comune di Genova. Elettra Car Sharing ha sviluppato un progetto pilota di car sharing condominiale del quartiere il "biscione" del capoluogo.

Mobilità sostenibile: le reti ciclabili



Infrastrutture di ricarica elettrica *(Fonte: Piattaforma Unica Nazionale dei punti di ricarica per i veicoli elettrici – PUN. Agg. ottobre 2026)*



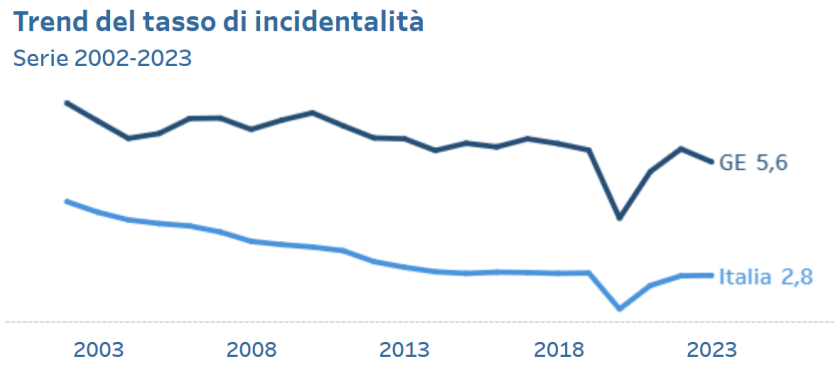
2.13 Sicurezza stradale

Indicatori di incidentalità

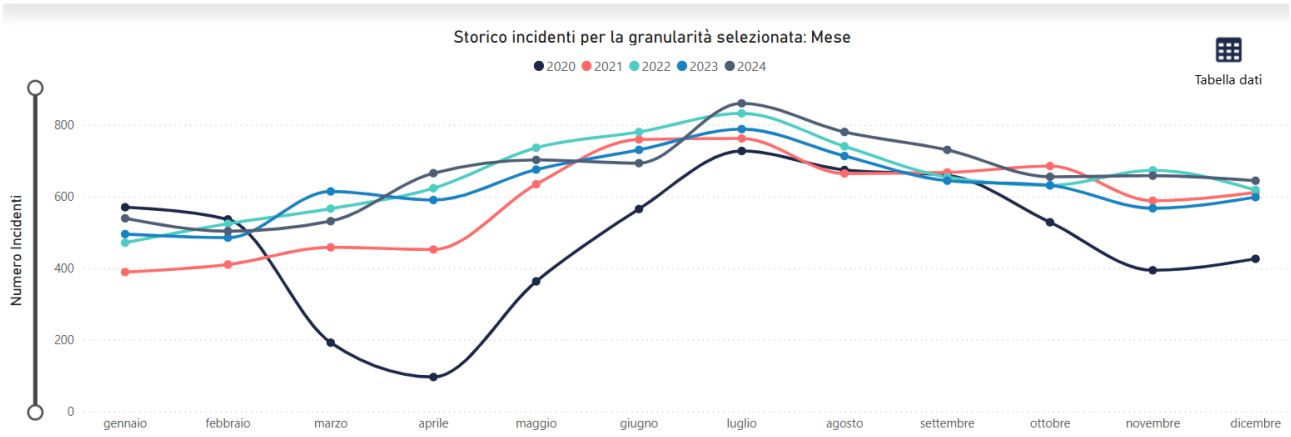
La tabella 1 riporta **l'andamento dell'incidentalità stradale** nel territorio della Città Metropolitana di Genova da cui emerge che nel 2024 si sono registrati valori in aumento rispetto al 2023 e a quelli pre-pandemia ma con, un -19,35% sul numero delle vittime registrate nel 2019.

Evoluzione 2000-2023	2000	2010	2019	2020	2023	2024	2025	Variazione % 2024/2025
Incidenti	5.581	6.033	4.541	3.277	4.595	4.844	4.682	-3,34%
Feriti	7.371	7.546	5.538	3.878	5.479	5.801	ND	ND
Morti	77	46	31	19	21	25	33	+ 32,00%

Tabella 1: Evoluzione dell'incidentalità stradale sul territorio di Città Metropolitana di Genova
Fonte incidenti - Server di report di Power BI e Incidenti stradali | Città Metropolitane a Confronto



Fonte: Incidenti stradali | Città Metropolitane a Confronto



Luglio si attesta come il mese con più incidenti (860 nel 2024).

Fonte: Banca dati Regione Liguria - incidenti - Server di report di Power BI

È opportuno evidenziare che gli incidenti accaduti sui tratti stradali ricadenti nel territorio del Comune di Genova, per tutte le categorie di strade (urbane, extraurbane e autostradali), contribuiscono in termini numerici, in modo significativo al fenomeno dell'incidentalità stradale.

Anno 2024	Incidenti	Feriti	Morti
Comune di Genova	3.872	4.594	13

Tabella 2: Andamento dell'incidentalità nel Comune di Genova, anno 2024

In questo contesto si rappresenta anche un altro indicatore di sicurezza: **l'indice di pericolosità** (rapporto percentuale tra numero di morti e la somma di morti e feriti per incidente stradale nell'anno).

Pericolosità	numero morti / (numero morti + numero feriti) *100
Mortalità	numero morti / numero incidenti *100
Lesività	numero feriti / numero incidenti * 100

Pericolosità in CMGE	
2024	0,43
2023	0,38
2022	0,51
2021	0,27
2020	0,77

Mortalità in CMGE	
2024	0,52
2023	0,46
2022	0,62
2021	0,32
2020	0,92

Lesività in CMGE	
2024	119,76
2023	119,24
2022	119,80
2021	119,84
2020	118,41

Incidenti x1000 abitanti in CMGE	
2024	3,21
2023	3,05
2022	3,21
2021	2,86
2020	2,29

Da tali valori si può osservare che l'indice di pericolosità sulle strade della città metropolitana così come l'indice di mortalità sono molto diminuiti rispetto al 2020, pur mostrando una leggera risalita nel 2024.

Fonte: Banca dati Regione Liguria - incidenti - Server di report di Power BI

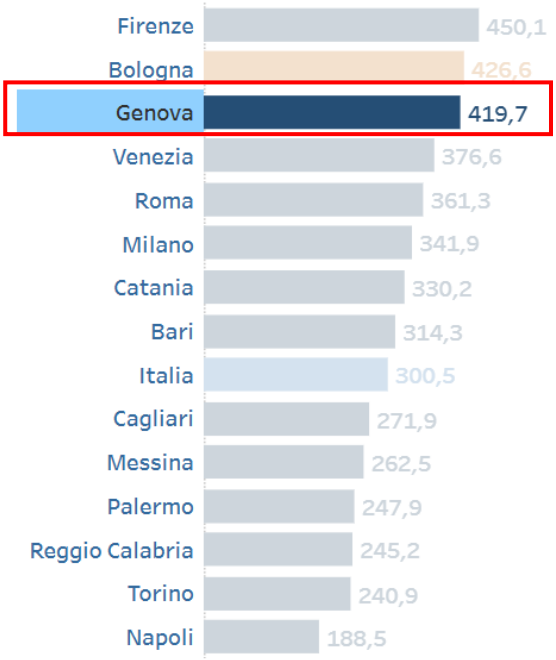
Il costo sociale è una stima del danno economico subito dalla collettività a causa di un sinistro per danni alle persone, ai veicoli e all'ambiente.

Si riporta di seguito il costo sociale pro-capite per il 2023.

Costo sociale

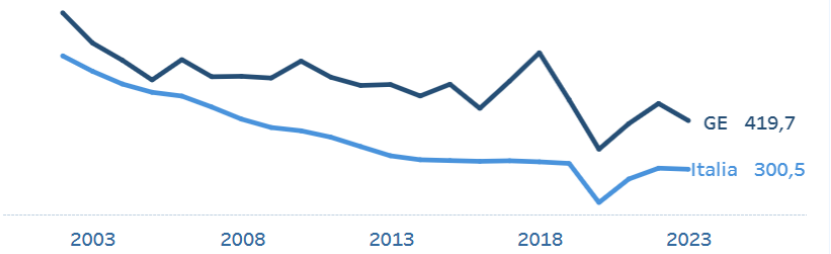
Roma	1.527.605
Milano	1.107.167
Napoli	560.545
Torino	530.972
Firenze	445.255
Bologna	433.487
Bari	384.519
Catania	354.217
Genova	342.864
Venezia	314.594
Palermo	297.856
Messina	157.264
Reggio Calabria	126.735
Cagliari	114.094

Costo sociale pro capite

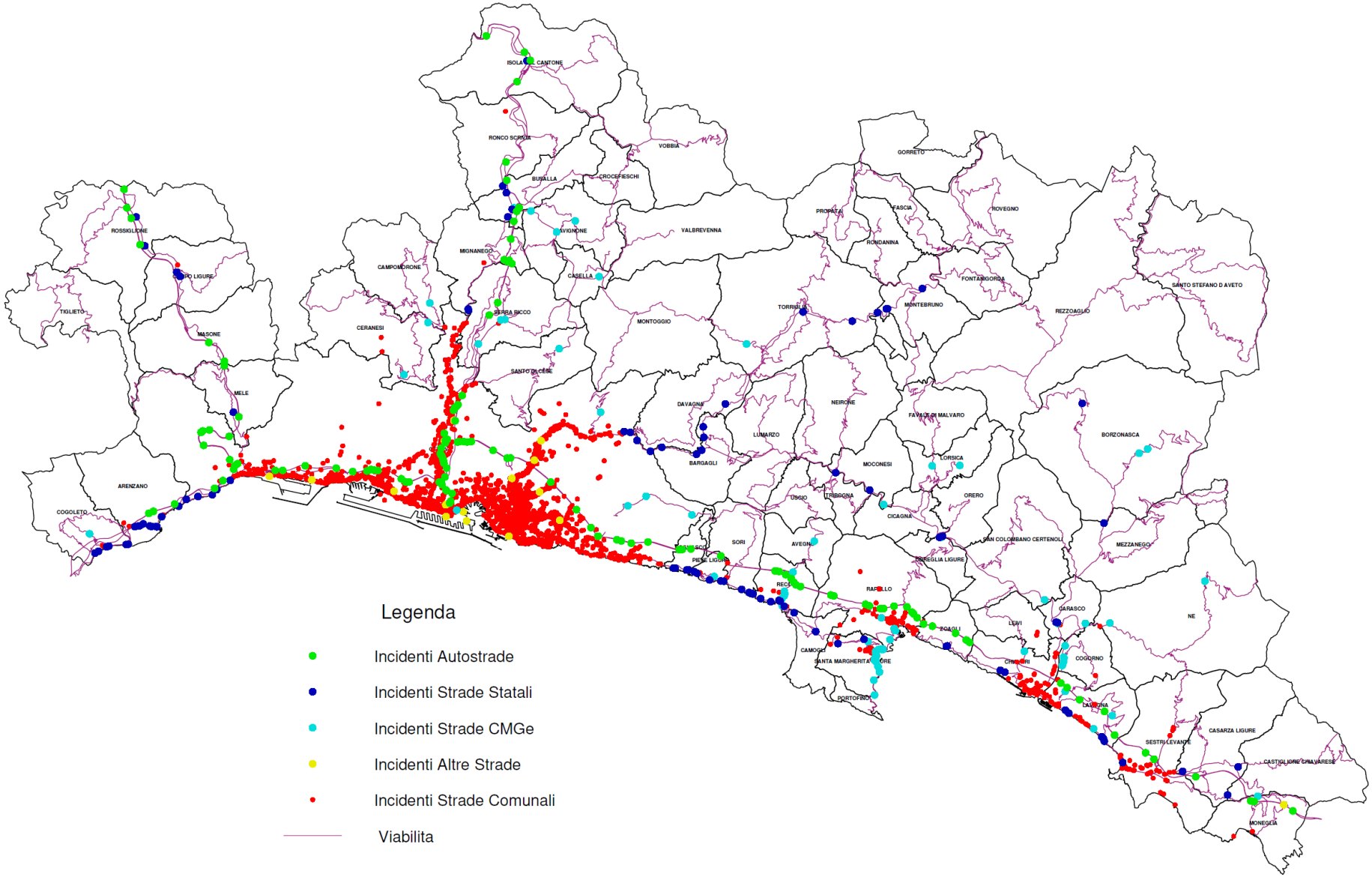


Trend del costo pro capite

Serie 2002-2023



Fonte: *Mobilità | Città Metropolitane a Confronto*


Legenda
Incidenti Autostrade
Incidenti Strade Statali
Incidenti Strade CMGe
Incidenti Altre Strade
Incidenti Strade Comunali
Viabilita
ISOLA DEL CANTONE
RONCO SCRIVIA
VOBBIA
BUSALLA
CROCEFIESCHI
GORRETO
ROSSIGLIONE
AVEGNO
VALBREVENNA
PROPATA
FASCIA
ROVEGNO
MIGNANEGO
RONDANINA
CAMPOMORONE
CASELLA
FONTANIGORDA
SANTO STEFANO D AVETO
TIGLIETO
SERRA RICCO
TORRIGLIA
MONTEBRUNO
REZZOAGLIO
CERANESI
MONTOGGIO
MASONE
SANTO OLCESE
MELE
DAVAGNA
NEIRONE
FAVALE DI MALVARO
LUMARZO
BORZONASCA
BARGAGLI
LORSICA
MOCONESI
ARENZANO
USCIO
TRIBOGNA
ORERO
CICAGNA
COGOLETO
SORI
SAN COLOMBANO CERTENOLI
MEZZANEGO
AVEGNO
PIEVE LIGURE
PORTOFINO
RECCO
RAPALLO
CARASCO
LEVI
SESTRI LEVANTE
CASARZA LIGURE
CASTIGLIONE CHIAVARESE
MONEGLIA

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO



B

Traiettoria

Benessere e inclusività

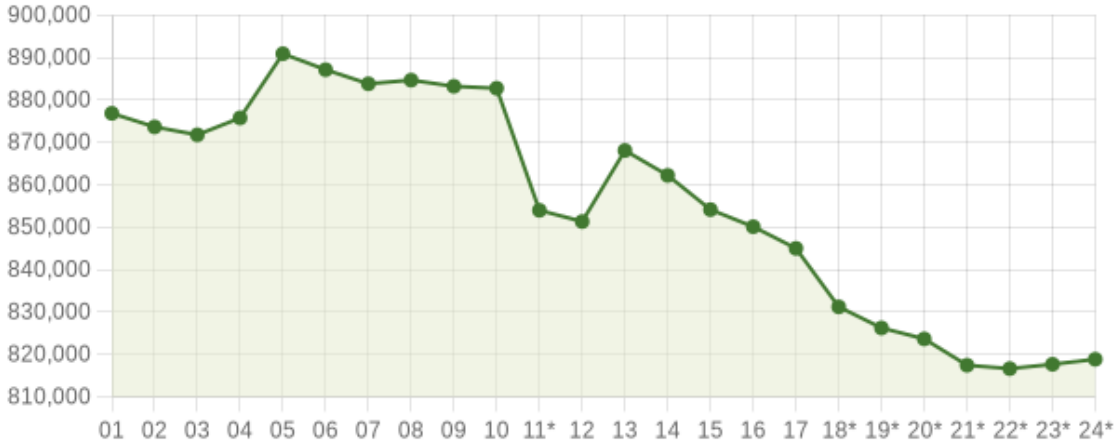
Goal SDG inclusi nella traiettoria

Goal 4 Goal 8 Goal 10

3.1 Analisi dei dati demografici e sociali

Popolazione residente al 01/01/2025: 818.651 ab., di cui nel Comune capoluogo: 563.947 (dati ISTAT).

Andamento demografico della popolazione residente nella città metropolitana di Genova dal 2001 al 2024

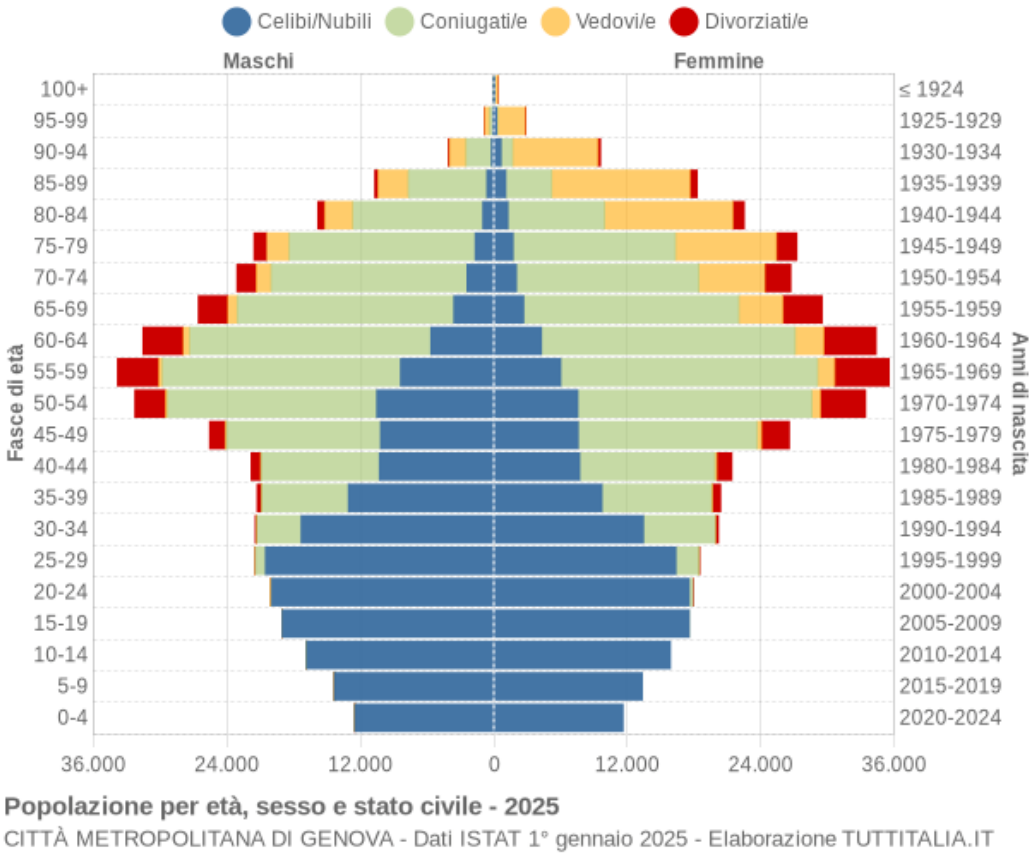


Andamento della popolazione residente

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

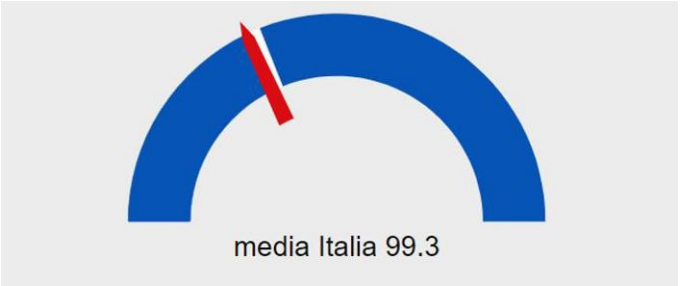
Distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Genova per età, sesso e stato civile al 31 Dicembre 2024.



Indice di vulnerabilità sociale e materiale

Il contesto di vulnerabilità socioeconomica è analizzato facendo riferimento all'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), che è costruito attraverso un sistema di indicatori su caratteristiche delle famiglie, istruzione e formazione, disagio assistenziale, popolazione anziana, disagio economico.

97,7 (Mediana IVSM di CMGE)



ENTE	Popolazione post censimento 1° gennaio 2020	Mediana IVSM (2018)
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	3.034.410	111,3
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	4.253.314	99,2
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3.265.327	97,1
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	2.230.946	98,1
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	1.222.988	104,4
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA	1.072.634	104,9
CITTA' METROPOLITANA DI BARI	1.230.205	100,4
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	995.517	98,4
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.021.501	97,8
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	613.887	101,8
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	**826.194**	**97,7**
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	848.229	96,5
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	530.967	100,0
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	422.840	97,8

La situazione reddituale dell'area metropolitana di Genova è superiore sia a quella italiana che regionale. Questo sia per il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (27.105,5 euro) che per la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (25.579,4 euro).
Tra gli indicatori di disagio economico un punto di debolezza riguarda il dato che emerge relativamente alla differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori che penalizza le lavoratrici in misura superiore rispetto alla media regionale e nazionale.

Benessere / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Reddito: Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici*	euro	24.704	22.510	19.761	25.707,8	23.878,9	21.088,6	**27.105,5**	**25.084,9**	**22.358,5**
Reddito: Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	24.057	21.812	21.868	24.737,2	22.552,5	22.839,5	**25.579,4**	**23.310,8**	**23.661,8**
Diseguaglianze: Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-10.200	-9.230	-7.907	-10.401,9	-9.310,5	-7.922	**-10.500,7**	**-9.370,3**	**-7.997,2**

Reddito medio disponibile pro-capite
rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici ed il numero totale di residenti

Unità di misura: euro
Anno: 2023
Fonte: Istituto Tagliacarne

Anche l'importo medio annuo delle pensioni, pari a euro 16130,89, incrementato rispetto alla precedente rilevazione (14.967,4 euro), risulta superiore sia al dato regionale e in modo ancora più evidente a quello nazionale rimanendo in linea con i valori medi nazionali per quanto riguarda le pensioni di basso importo.

Per quanto riguarda invece il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie il dato è lievemente inferiore a quello nazionale e perfettamente in linea con quello regionale.

Benessere / indicatori	Misura	2022			2023			2025		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Reddito: Importo medio annuo delle pensioni *	euro	14.967	13.990	13.036	16.044,9	16.831,8	13.990,0	**16.130,89**	**15.097,87**	**14.101,92**
Reddito: Pensioni di basso importo*	%	21,8	22,4	21,2	20,9	21,5	20,4	**20,8**	**21,4**	**20,3**

*percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni

Benessere / indicatori	Misura	2022			2023			2024		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Reddito: Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,5	0,5	0,6	0,5	0,4	0,6	**0,61**	**0,62**	**0,68**

Fonte: BES 2023 – 2024 – 2025 http://www.besdelleprovince.it/

I dati sotto riportati mostrano una condizione del mercato del lavoro nell'area metropolitana genovese complessivamente migliore dei livelli territoriali di confronto: Liguria e Italia.

La percentuale di occupati fra i 20 e i 64 anni è superiore di 6,8 punti percentuali alla stessa percentuale calcolata a livello nazionale, mentre la percentuale di occupati nella popolazione giovane (15-29 anni) è lievemente inferiore ai dati regionali ma ampiamente superiore ai dati nazionali.

Nell'area metropolitana genovese si registra, inoltre, una differenza di genere nel tasso di occupazione (-16,2%). La mancata partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne (-16,2%) è comunque meno marcata che nel resto del paese (-19,4%).

Lavoro / indicatori	Misura	2021			2022			2024		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Occupazione: Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	69,4	68,0	62,7	72,4	70,7	64,8	**73,9**	**72,2**	**67,1**
Occupazione: Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-14,7	-16,2	-19,3	-16,6	-18,7	-19,8	**-16,2**	**-16,0**	**-19,4**
Occupazione: Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	33,9	32,1	31,1	40,5	38,3	33,8	**36,9**	**37,1**	**34,4**

Per quanto riguarda il numero medio di giornate effettivamente retribuite nell'anno a lavoratori dipendenti si registra un dato pari a 247,6 giornate (n. medio), valore che risulta superiore sia rispetto a quello nazionale che regionale.

Lavoro / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Occupazione: Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	n. medio	240,9	234,1	235,3	246,0	240,9	244,4	**247,6**	**242,8**	**246,1**
Occupazione: Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti F-M)	n. medio	-14,3	-15,3	-17,2	-13,4	-13,4	-14,8	**-11,5**	**-11,3**	**-12,6**

Lavoro / indicatori	Misura	2022			2023			2024		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Disoccupazione: Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,8	7,0	8,1	5,8	6,1	7,7	5,3	5,4	6,5
Disoccupazione: Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	12,6	13,0	14,4	10,2	11,2	13,4	12,2	11,2	11,8

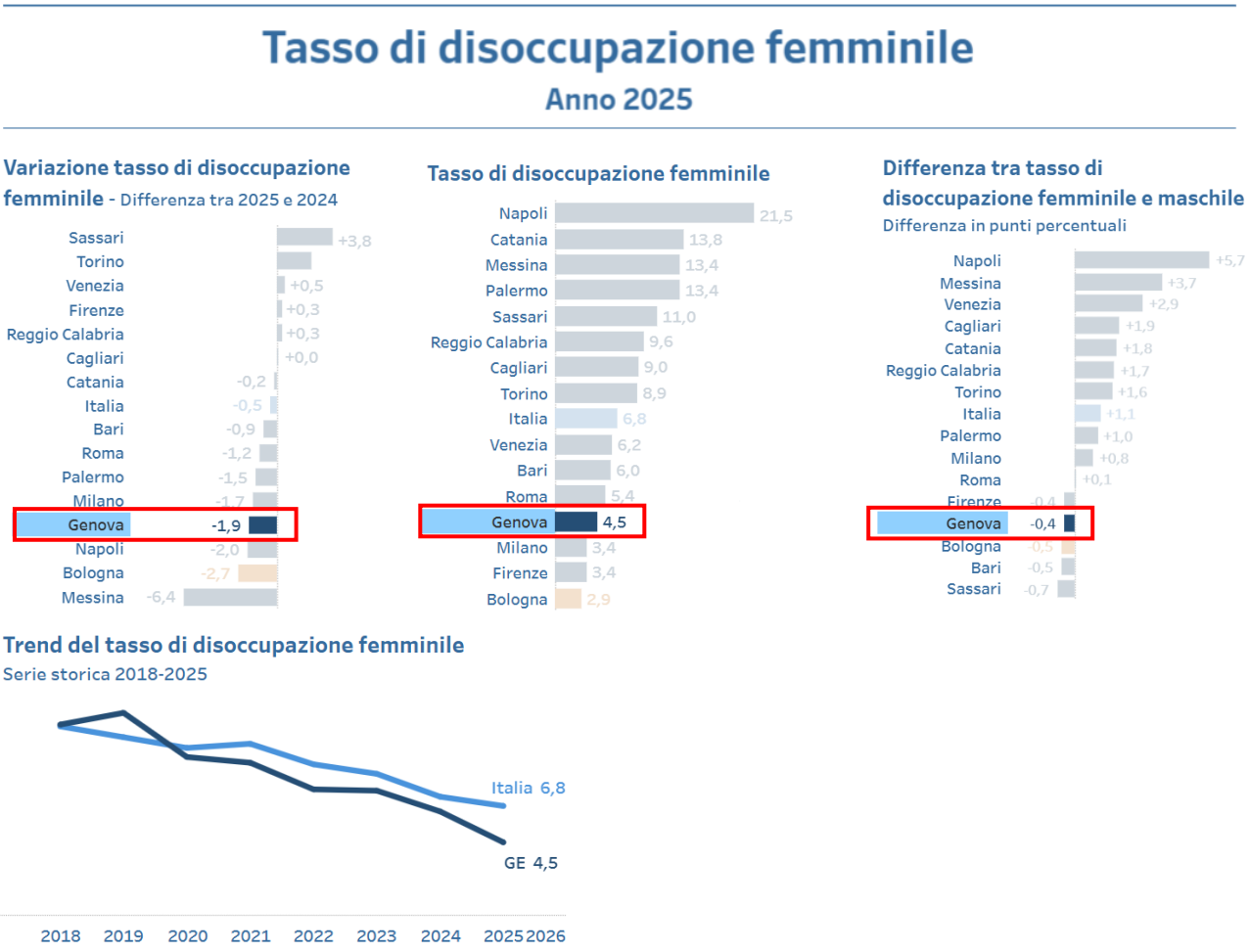
Il tasso di inattività, compresa quella giovanile è in linea a quella regionale e più bassa di quella nazionale.

Lavoro / indicatori	Misura	2022			2023			2024		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Partecipazione: Tasso di inattività (15-74 anni)	%	38,5	39,8	43,2	37,0	38,5	42,2	38,1	39,1	42,1
Partecipazione: Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	53,1	54,4	58,8	52,8	53,7	58,4	56,6	56,4	59,7
Partecipazione: Differenza di genere nel tasso di inattività	%	15,4	15,7	17,3	13,1	13,3	17,1	13,8	13,4	17,1

Tasso di inattività (15-74 anni)

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15- 74 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

Fonte: BES 2023 – 2024 http://www.besdelleprovince.it/



Fonte: Lavoro | Città Metropolitane a Confronto

Relazioni sociali / indicatori	Misura	2020			2021			2022		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Immigrazione: Permessi di soggiorno nell'anno su totale stranieri	%	84,6	78,7	70,7	86,9	82,1	71,7	**87,9**	**89,4**	**89,6**

Fonte: BES http://www.besdelleprovince.it/

Il valore riferito alle acquisizioni di cittadinanza risulta nettamente superiore alla media nazionale.

Relazioni sociali / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Immigrazione: Acquisizioni di cittadinanza	%	4,2	3,5	2,4	5,0	5,4	4,2	**5,9**	**5,9**	**4,1**
Immigrazione: Matrimoni misti	%	**-**	-	-	**-**	-	-	**14,3**	**14,5**	**11,5**

Fonte: BES 2023 – 2024 – 2025 http://www.besdelleprovince.it/

L'aspetto legato alla società civile evidenzia nell'area metropolitana una rilevante diffusione delle cooperative sociali con una quota di istituzioni non profit pari rispettivamente a 72,7 ogni 10.000 abitanti; tale valore scende a livello italiano a 61.

Relazioni sociali / indicatori	Misura	2020			2021			2022		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Società civile: Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	72,0	73,2	61,2	72,6	74,0	61,0	**72,7**	**74,1**	**61,0**

Fonte: BES 2023 – 2024 – 2025 http://www.besdelleprovince.it/

Dati sul sistema bibliotecario metropolitano

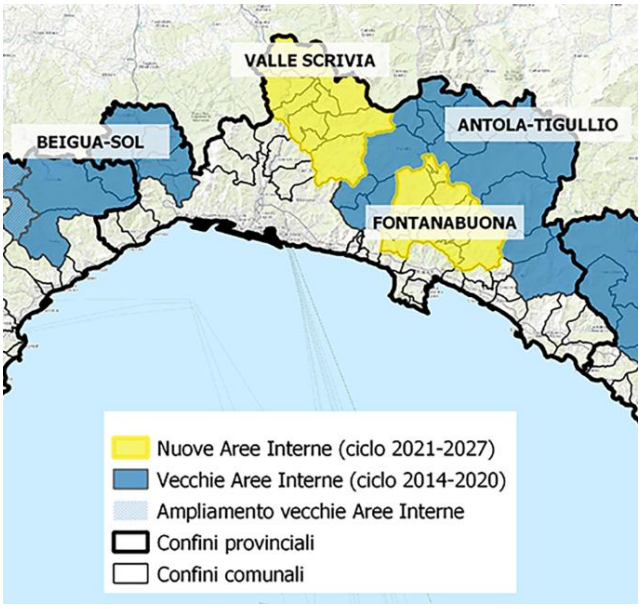
	2020	2021	2025
Prestiti CSB (Centro sistema bibliotecario CMGE)	**1.023** unità	**1.476** unità	**4.752** unità
Prestiti Rete Biblioteche metropolitana (30 biblioteche)	**55.620** unità	**79.265** unità	**104.132** unità
Utenti Sistema 30 biblioteche "*fuori Genova*"	**6.716**	**5.968**	**9.737**
Utenti *Civiche genovesi - Sistema Bibliotecario Urbano (SBU)*	**8.468**	**6.298**	**12.018**

3.2 Le aree interne (SNAI - Strategia nazionale aree interne) nel territorio metropolitano

Il "Progetto aree interne" è lo strumento per avviare la strategia del migliore utilizzo delle risorse di questi territori e per realizzare iniziative di recupero dell'entroterra. Sul territorio metropolitano genovese sono state individuate le seguenti **Aree interne:**

- **Antola – Tigullio (SNAI)**, che comprende 16 Comuni: Bargagli, Borzonasca, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Lumarzo, Mezzanego, Montebruno, Ne, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rovegno, Santo Stefano d'Aveto, Torriglia;
- **Beigua – SOL (SNAI)**, che comprende 10 Comuni, di cui 5 ricadenti nell'area metropolitana: Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto;
- **Val Fontanabuona**, che comprende 11 Comuni: Avegno, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Tribogna, Uscio. Approvata con delibera di giunta di Regione Liguria n. 804/2022. Definita la strategia da attuare sul territorio, in attesa di firmare a breve, l'Accordo di Programma Quadro (APQ).
- **Valle Scrivia**, che comprende 9 Comuni: Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna, Vobbia. Approvata con delibera di giunta di Regione Liguria n. 804/2022; in attesa di definire la strategia e inoltrata al Dipartimento per

le Politiche di Coesione. Il sindaco referente (Ronco Scrivia), a marzo 2025, ha firmato con Regione Liguria il protocollo d'attuazione dell'investimento territoriale integrato (ITI), per avere accesso alle prossime misure regionali dedicate alle aree interne a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027, PR FSE 2021-2027 e CSR Liguria 2023-2027.



CARTA DELLE AREE INTERNE

3.3 Analisi di alcuni indicatori BES sulla salute e qualità della vita

Di seguito alcuni indicatori che misurano la qualità della vita nella città metropolitana.

Il profilo di benessere della città metropolitana di Genova, misurato dalla speranza di vita alla nascita, è complessivamente positivo e in linea con quelle dell'Italia e della Regione Liguria, sia per i maschi che per le femmine.

L'aspettativa di vita di una bambina che nasce nell'area metropolitana genovese è maggiore rispetto ai nati di sesso maschile nel medesimo territorio.

Salute / indicatori	Misura	2022			2023			2024		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Aspettativa di vita: Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,7	82,5	82,6	83,4	83,1	83,1	**83,7**	**83,5**	**83,4**
Aspettativa di vita: Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,7	80,4	80,5	81,6	81,1	81,1	**81,6**	**81,5**	**81,4**
Aspettativa di vita: Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,7	84,8	84,8	85,4	85,2	85,2	**85,8**	**85,6**	**85,5**

La mortalità per tumore nella popolazione tra 20 e 64 anni risulta migliore rispetto al dato nazionale anche se superiore a quello regionale, registrando tuttavia un complessivo miglioramento rispetto alla rilevazione 2020.

Il tasso standardizzato di mortalità si dimostra lievemente inferiore sia ai valori regionali che a quelli nazionali.

Salute / indicatori	Misura	2020			2021			2022		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Mortalità: Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,1	8,0	8,0	7,5	7,6	7,8	**7,5**	**7,2**	**7,6**
Mortalità: Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	101,4	98,3	95,3	84,9	86,7	89,9	**89,9**	**90,5**	**90,4**
Mortalità: Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e +)	per 10mila ab.	-	-	-	425,2	432,3	449,2	**452,7**	**458,2**	**457,4**

Fonte: BES 2023 – 2024 – 2025 http://www.besdelleprovince.it/

3.4 Analisi della popolazione scolastica e dei livelli di istruzione

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di istruzione e competenza nel territorio metropolitano, lo studio si è basato anche sui dati BES 2025 come segue.

L'area metropolitana genovese presenta un profilo di benessere equo e sostenibile superiore alla media nazionale su tutti gli indicatori considerati. La percentuale di giovani che non studiano e non lavorano, i cosiddetti NEET, è pari a 9,2 % nel 2024, in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti (18,4% nel 2018, 17.3% nel 2019, 15,2 nel 2021, 12,1% nel 2022, 9,7% nel 2023); a livello nazionale i NEET sono invece il 15,2% della popolazione considerata, valore dal 2022, in diminuzione.

Importante è anche il numero di giovani che raggiungono livelli di istruzione medio-alti. Sono il 74,8% i giovani che conseguono un diploma superiore (sono il 66,7% a livello nazionale); il 32,2% dei giovani in età compresa fra i 25 e i 39 anni sono in possesso di una laurea o di un altro titolo di studio terziario (sono il 30,9% a livello nazionale).

Istruzione / indicatori	Misura	2022			2023			2024		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Livello d'istruzione: Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano	%	12,1	14,8	19,0	9,7	11,3	16,1	**9,2**	**12,4**	**15,2**
Livello d'istruzione: Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	73,3	69,6	63,0	75,3	71,5	65,5	**74,8**	**71,5**	**66,7**
Livello d'istruzione: Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	33,5	30,3	28,6	34,7	29,8	30,0	**32,2**	**28,9**	**30,9**

Buono anche il livello di competenza raggiunto dagli studenti della Città Metropolitana di Genova. I punteggi ottenuti nelle prove di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola superiore misurano per l'area metropolitana e per la regione Liguria livelli di competenza maggiori delle corrispondenti medie nazionali, sia per quanto riguarda il livello di competenza numerica sia per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica.

Buona, infine, è la partecipazione dei genovesi al lifelong learning, trattasi di un indicatore che rileva tra i residenti nella fascia di età 25-64 anni l'incidenza di coloro che hanno frequentato un corso di istruzione o di formazione nelle 4 settimane precedenti la rilevazione. Con un valore percentuale pari a 11,2% nell'area metropolitana genovese si registra un dato in linea con quello regionale e superiore a quello nazionale.

Istruzione / indicatori	Misura	2022			2023			2024		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Competenze: Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio*	189,5	188,2	184,9	195,2	194,3	189,5	**186,2**	**187,3**	**184,7**
Competenze: Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio*	194,9	194,1	191,1	197,7	195,9	193,0	**191,3**	**191,4**	**189,8**
Formazione continua: Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,2	8,5	9,6	14,9	13,1	11,6	**11,2**	**11,0**	**10,4**

**punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.*

Fonte: BES 2023-2024-2025 http://www.besdelleprovince.it

Innovazione ricerca creatività / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Ricerca: Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	7,3	0,7	2,7	6,0	-0,4	-4,5	**-0,9**	**-5,8**	**-6,2**

Fonte: BES 2025 http://www.besdelleprovince.it

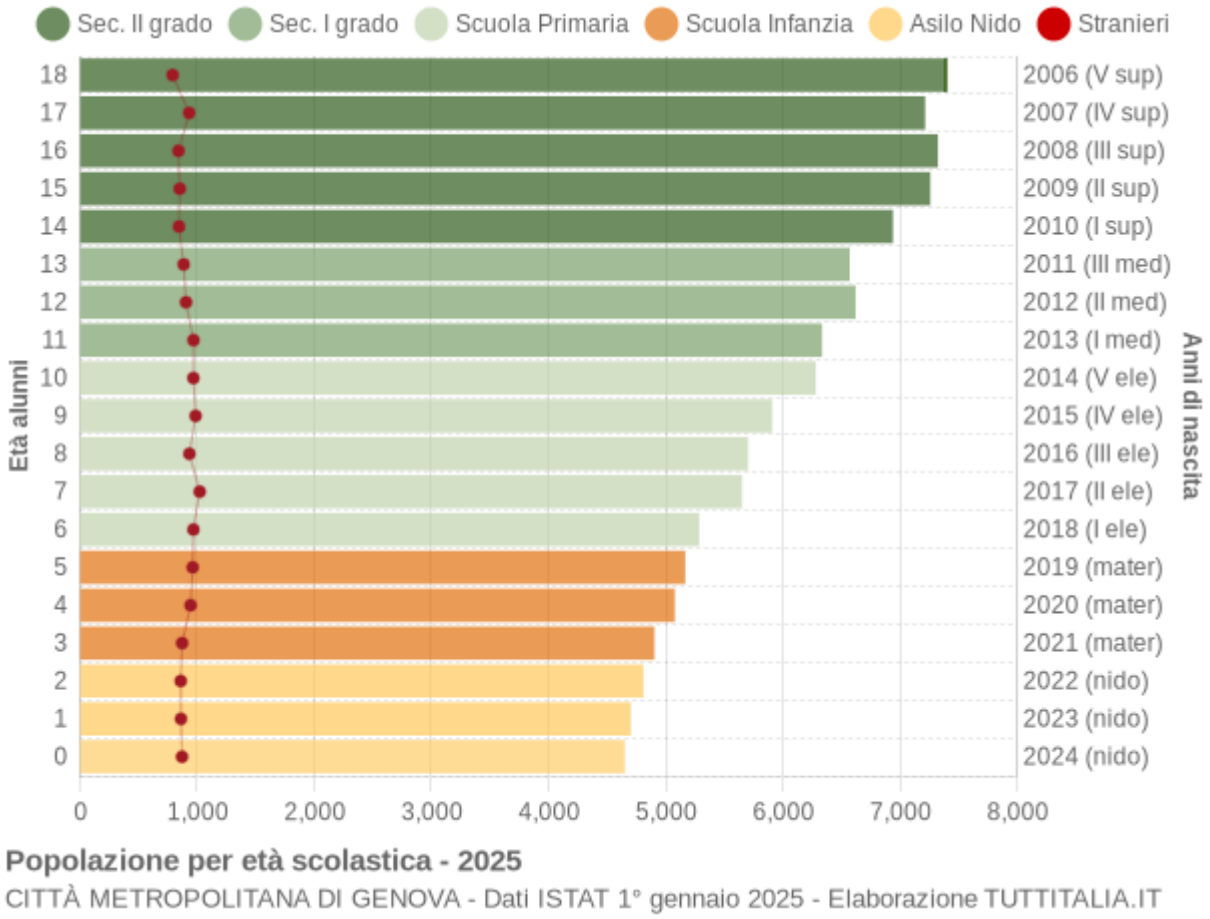
Riguardo alla mobilità dei laureati con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio e i titoli di studio terziario (laurea, afam e dottorato), questo indicatore misura la "perdita" o il "guadagno" che consegue alle migrazioni della componente più giovane e istruita di popolazione (età 25-39 anni residenti). Il tasso è positivo per la città Metropolitana di Genova con riferimento al tasso migratorio dei laureati genovesi (25-39 anni).

Innovazione ricerca creatività / indicatori	Misura	2020			2021			2022		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Ricerca: Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	-1,8	-3,5	-4,8	8,0	1,2	-2,4	**8,0**	**0,8**	**-3,7**
Ricerca: Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	-0,4	-4,5	-6,3	6,4	-0,1	-3,2	**3,4**	**-2,0**	**-5,6**

Fonte: BES 2022-2023-2024 http://www.besdelleprovince.it

Il grafico successivo illustra la distribuzione della popolazione in età scolastica nell'area Metropolitana di Genova evidenziando in colori differenti il livello scolastico di frequenza.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2025



Fonte: *Popolazione per classi di Età Scolastica 2025 - città metropolitana di Genova (GE)*
Per ulteriori approfondimenti: Istruzione, formazione e diritto allo studio | Istruzione e Diritto allo Studio

L'area metropolitana genovese manifesta un'integrazione scolastica di alunni con disabilità nel contesto scolastico grazie ad una presenza che si attesta su livelli superiori (4,5%) sia alla media nazionale (3,9%) che quella regionale (4,2%).
Scarsa la presenza di postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado che risultano inferiori sia ai valori regionali che a quelli nazionali.

Relazioni sociali / indicatori	Misura	2020			2021			2022		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Disabilità: Presenza di alunni disabili	%	4,1	3,7	3,3	4,4	4,0	3,6	**4,5**	**4,2**	**3,9**
Disabilità: Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,8	3,4	2,7	4,2	3,7	3,0	**4,3**	**3,9**	**3,1**

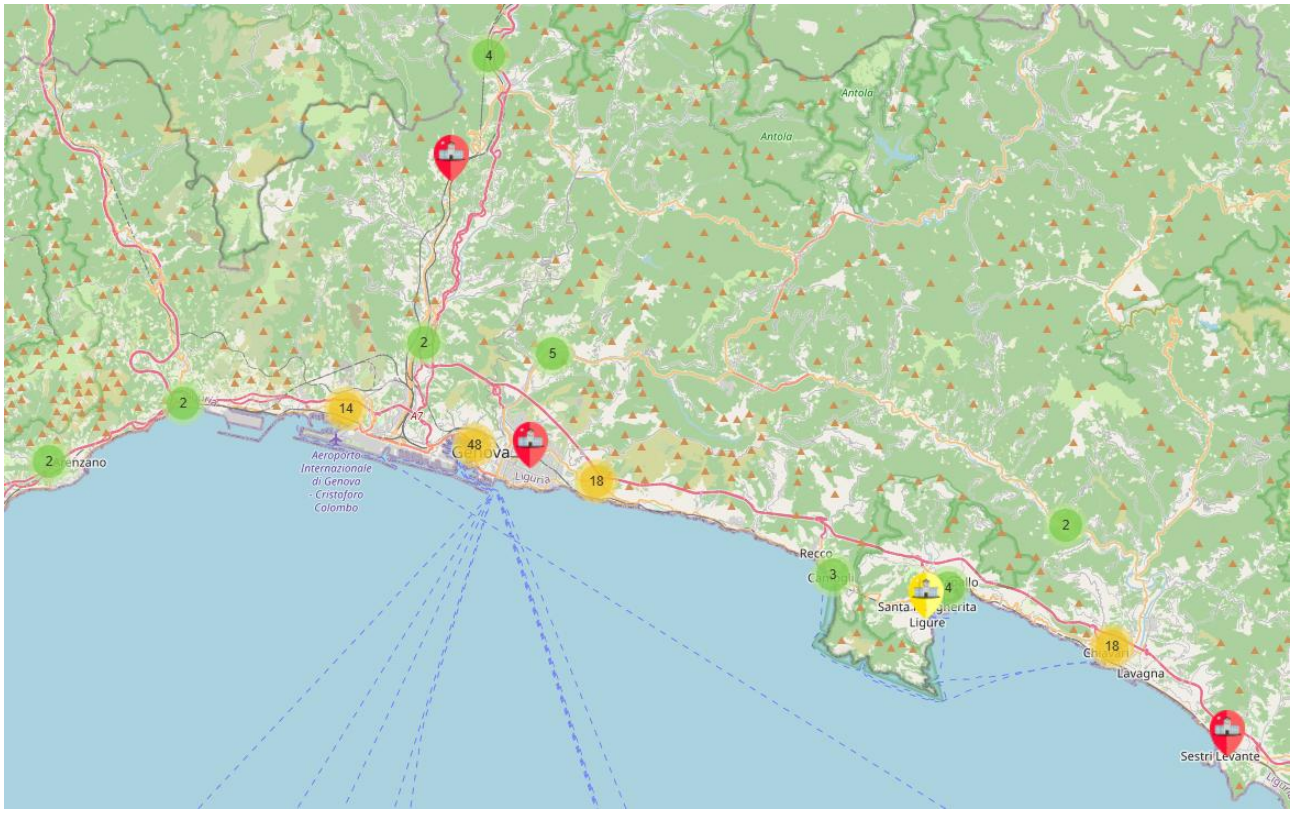
Fonte: BES 2023 – 2024 – 2025 *http://www.besdelleprovince.it/*

Relazioni sociali / indicatori	Misura	2021			2022			2023		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Disabilità: Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	66,7	71,0	76,9	76,0	75,7	77,1	**70,5**	**73,3**	**75,8**

Fonte: BES 2023 – 2024 – 2025 http://www.besdelleprovince.it/

3.5 Analisi dell'edilizia scolastica superiore

Il territorio metropolitano ospita diversi istituti scolastici per le superiori, distribuiti sul territorio metropolitano come mostrato in figura, organizzati spesso in diverse sedi. Nella figura i numeri identificano i cluster di istituti.



È evidente la concentrazione degli istituti nel comune capoluogo laddove troviamo i principali dove è maggiore la densità insediativa.

Uno studio interno di Città Metropolitana di Genova, svoltosi nel 2026 nel corso della predisposizione del nuovo appalto di manutenzione degli immobili ha permesso di elaborare una analisi della situazione dell'edilizia scolastica di competenza. Qui di seguito se ne riassumono i punti salienti:

Edifici di Città Metropolitana di Genova	88 in totale di cui 88 utilizzati – 0 vuoti
Anni di costruzione degli edifici	IXI Sec. /Anni ’60-’70 /Solo 2 anni ’90
Edifici con vincolo monumentale	33%
Distretto formativo con più mq di scuole e più studenti	Val Bisagno-Levante
Edifici con ‘spazi pieni’[1]	> 70%
Edifici adeguati sismicamente	7%
Edifici adeguati a norme antincendio	61%
Edifici con costi manutentivi ‘contenuti’	79%
Edifici con “punteggio” massimo[2]	5%

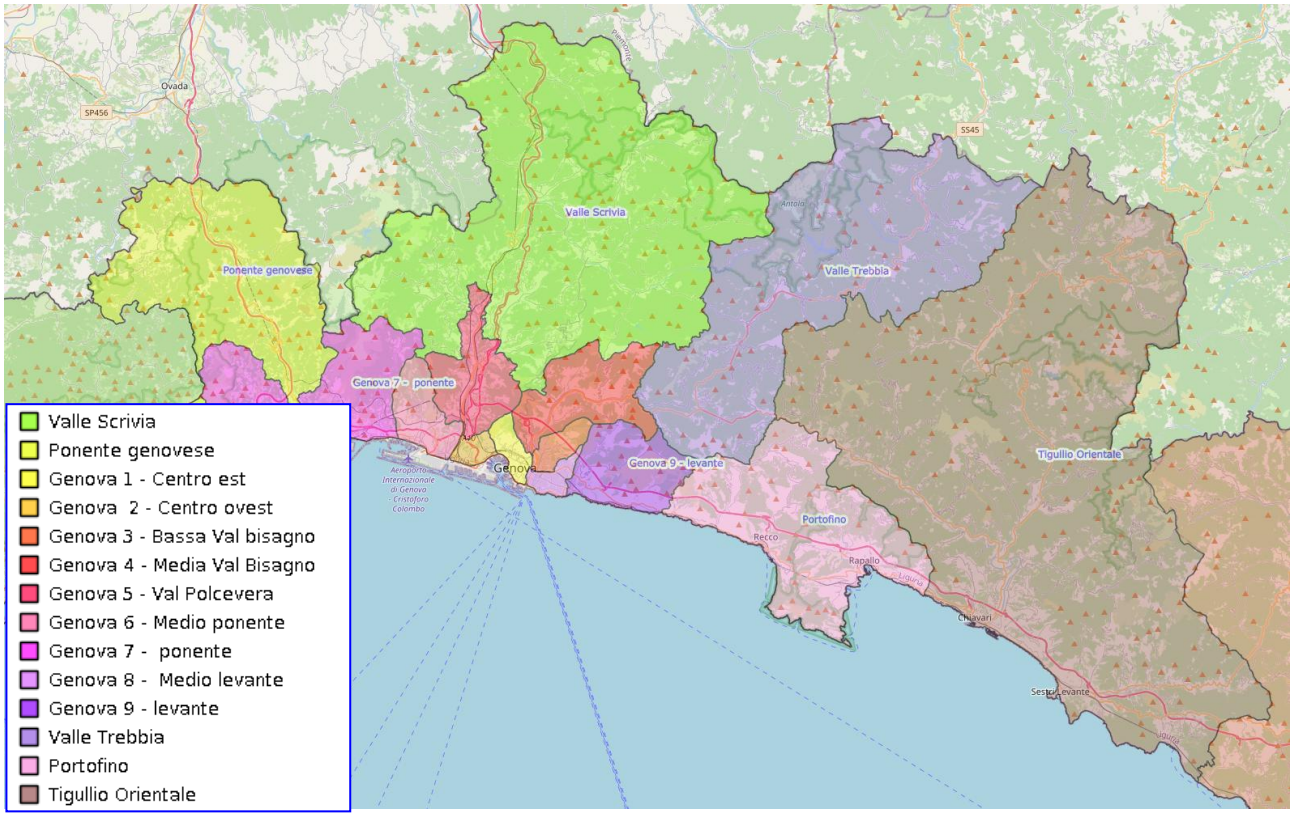
[1] Per edifici pieni si intendono scuole che hanno tutte le stanze attualmente fruibili (uffici, aule, laboratorio, etc) già utilizzate.

[2] Si intendono edifici in buona salute, punteggio attribuito sulla base di una valutazione di diversi parametri: dati dimensionali e presenze, vincoli, adeguamento immobile, dati patrimoniali e costi manutentivi, logistica

3.6 Analisi dei comprensori sportivi dell'area metropolitana genovese

Genova nel 2024 è stata capitale dello sport e la Regione Liguria lo è stata nel 2025.

Il Programma Regionale di Promozione Sportiva (di cui all'art.7 LR 40/2009, attualmente in fase di aggiornamento) individua i **comprensori sportivi**, che costituiscono unità territoriali considerate omogenee ai fini del monitoraggio dello stato e dell'evoluzione di alcuni indicatori in ambito sportivo, in particolare per l'impiantistica e per gli spazi destinati allo sport di libera cittadinanza. In allegato al programma saranno riportati: il censimento impianti, gli spazi esterni a disposizione, ecc.; i dati saranno rapportati alla densità abitativa, ai fini della ripartizione delle risorse.



Fonte: Regione Liguria, 2022

Inoltre, nel mese di settembre 2022, la Regione Liguria ha approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 27/09/2022 il nuovo Programma di promozione sportiva 2022 – 2027 di cui all' art. 7 l.r. 40/2009 e ss.mm.ii., nel quale vengono delineate le linee programmatiche regionali in materia di sport del prossimo quinquennio, il censimento degli impianti sportivi, degli spazi di attività e degli spazi destinati allo sport di cittadinanza e programmati i relativi interventi di adeguamento. Il censimento dell'impiantistica sportiva si affianca, per la prima volta, al censimento degli spazi destinati allo "sport di cittadinanza", cioè le aree libere e aperte al pubblico al fine di promuovere e incentivare uno stile di vita sano.

Fonte: http://www.burl.it/ArchivioFile/241C55AE-524F-9AC8-6044-9C6520441F62.PDF

NUMERO DI IMPIANTI SPORTIVI PER CATEGORIA E PER COMPRENSORIO

PROVINCIA	COMPRENSORIO SPORTIVO	GC GRANDI CAMPI	PCB BOCCE	PCP POLIVALENTI	PCT TENNIS	PI PISCINA	PSA PISTA ATLETICA	PSP PISTA PATTINAGGIO	SA SALE PALESTRA	VA VARIE	TOTALE
IM	1	7	9	85	31	4	3	3	44	31	**217**
	2	8	26	101	51	7	2	3	80	29	**307**
	3	13	42	113	45	11	0	5	66	14	**309**
SV	4	12	20	112	35	8	1	15	52	14	**269**
	5	8	11	79	31	9	3	5	45	16	**207**
	6	22	25	93	18	6	1	17	48	8	**238**
	7	24	33	166	43	11	5	27	109	49	**467**
GE	8	9	9	49	19	5	1	15	26	25	**158**
	9	12	33	105	22	5	1	12	39	15	**244**
	10	3	8	71	16	1	0	11	95	14	**219**
	11	1	17	73	3	6	3	3	72	2	**180**
	12	4	24	72	9	1	1	5	77	11	**204**
	13	4	6	52	10	7	1	4	32	9	**125**
	14	4	12	61	4	6	0	8	56	7	**158**
	15	4	9	53	11	5	1	6	48	10	**147**
	16	5	14	56	24	7	2	14	45	12	**179**
	17	3	4	43	38	20	0	6	81	11	**206**
	18	5	9	57	29	6	1	7	52	10	**176**
	19	3	37	43	13	4	0	2	4	7	**113**
	20	11	19	82	33	16	0	3	64	36	**264**
	21	18	53	173	48	9	4	18	120	28	**471**
SP	22	35	16	216	60	14	4	25	177	29	**576**
	23	33	11	93	40	3	4	26	103	29	**342**

4. CONTESTO PRODUTTIVO

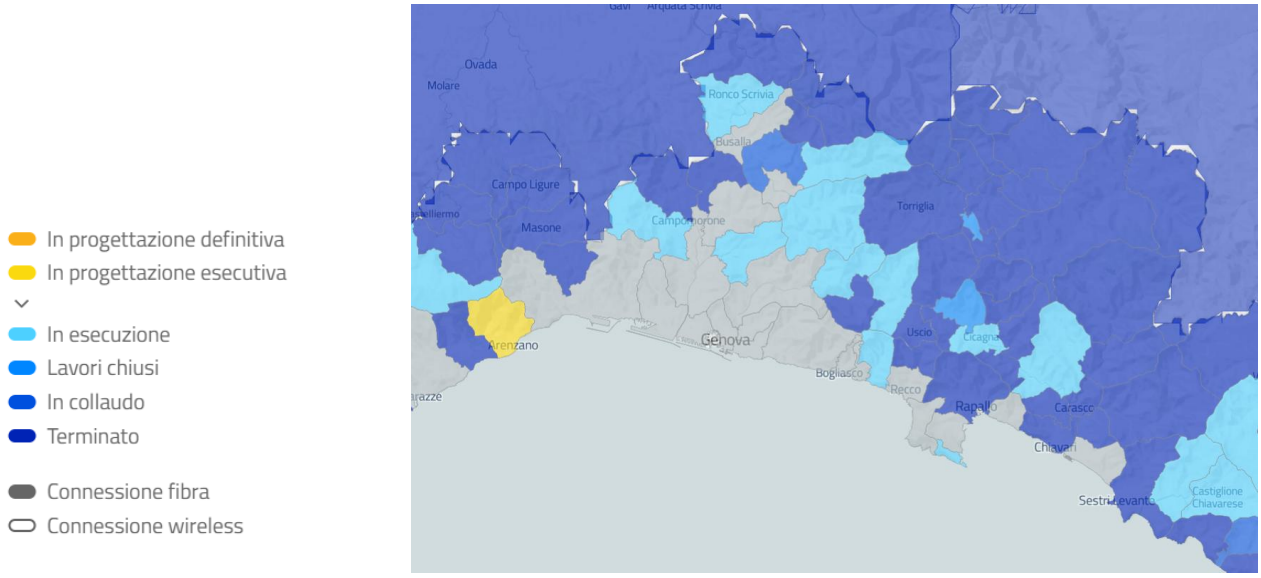


4.1 Digitalizzazione e innovazione

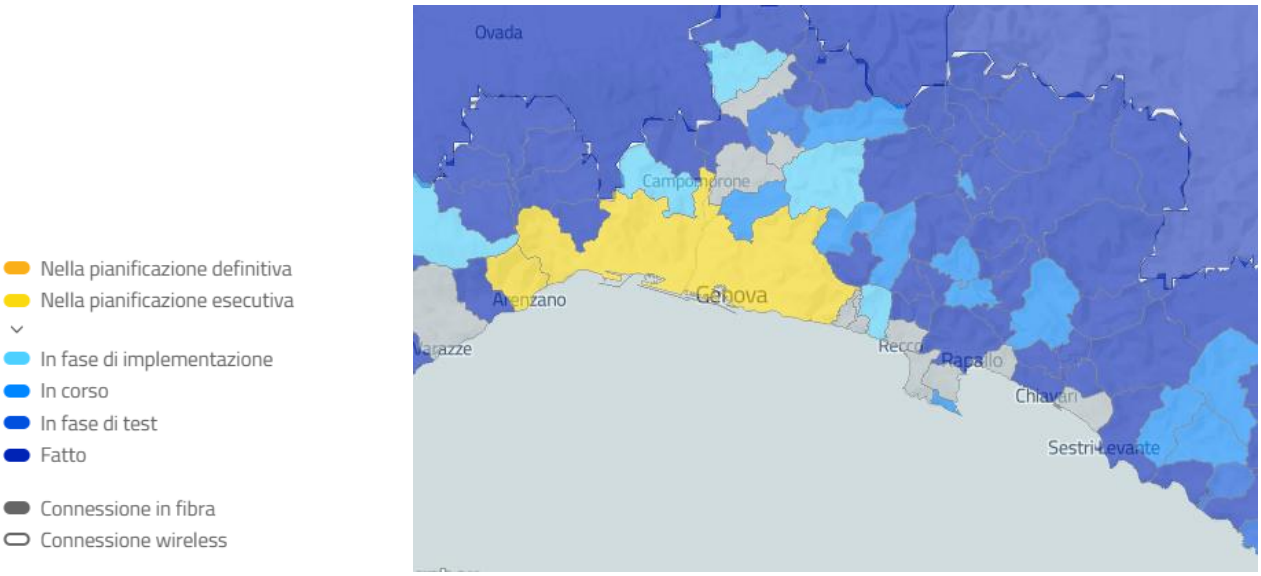
Sul fronte della connettività, l'Italia ha vissuto una fase di profonda accelerazione. Se nel 2020 il Paese si collocava al 23º posto nell'UE con appena il 3,6% delle famiglie connesse ad almeno 1 Gbps, i successivi investimenti e l'impulso del PNRR (tramite interventi come il *Piano Italia a 1 Giga*) hanno permesso di superare il 70% di copertura della fibra FTTP/FTTH, allineando l'Italia ai livelli medi europei.

Nella città metropolitana di Genova proseguono gli interventi per estendere e completare la rete. Tuttavia, il completamento dell'infrastruttura fisica rappresenta solo il primo passo: la reale transizione digitale richiede il ruolo attivo degli operatori commerciali e la propensione degli utenti finali (cittadini, imprese ed enti pubblici) a sottoscrivere i servizi a banda ultra-larga e a completare l'allaccio della fibra fino all'immobile.

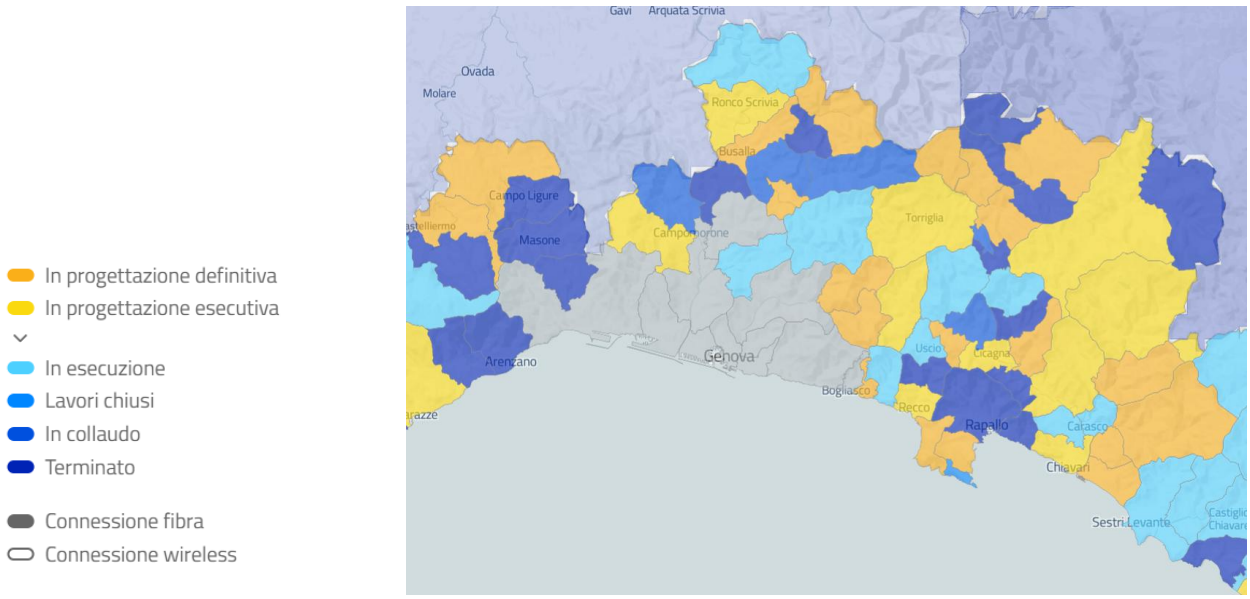
***Fibra** - Stato avanzamento novembre 2025*



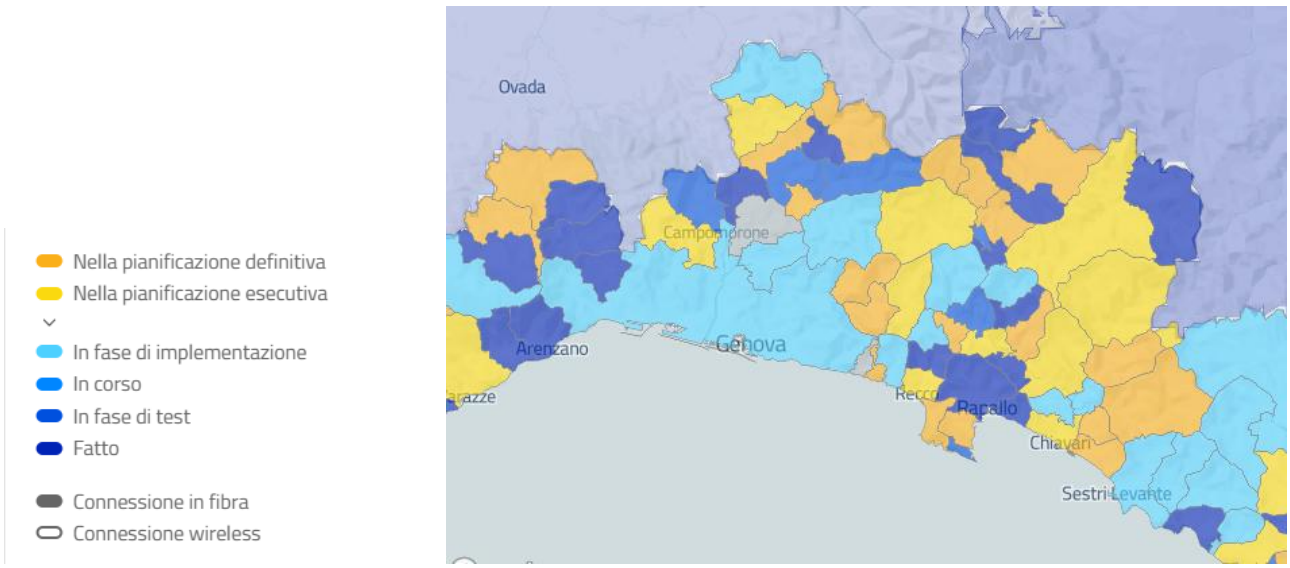
***Fibra** - Stato avanzamento ottobre 2026*



***Wireless** - Stato avanzamento novembre 2025*



***Wireless** - Stato avanzamento ottobre 2026*



Fonte: Piano Strategico banda ultra-larga https://bandaultralarga.italia.it

La penetrazione della fibra ottica nei Comuni sul territorio metropolitano di Genova è abbastanza alta, ma la presenza di un Comune grande come Genova, nasconde le realtà più problematiche dei piccoli comuni dove, in alcuni casi, le connessioni ci sono ma nessuna o pochissime utenze sono state attivate.

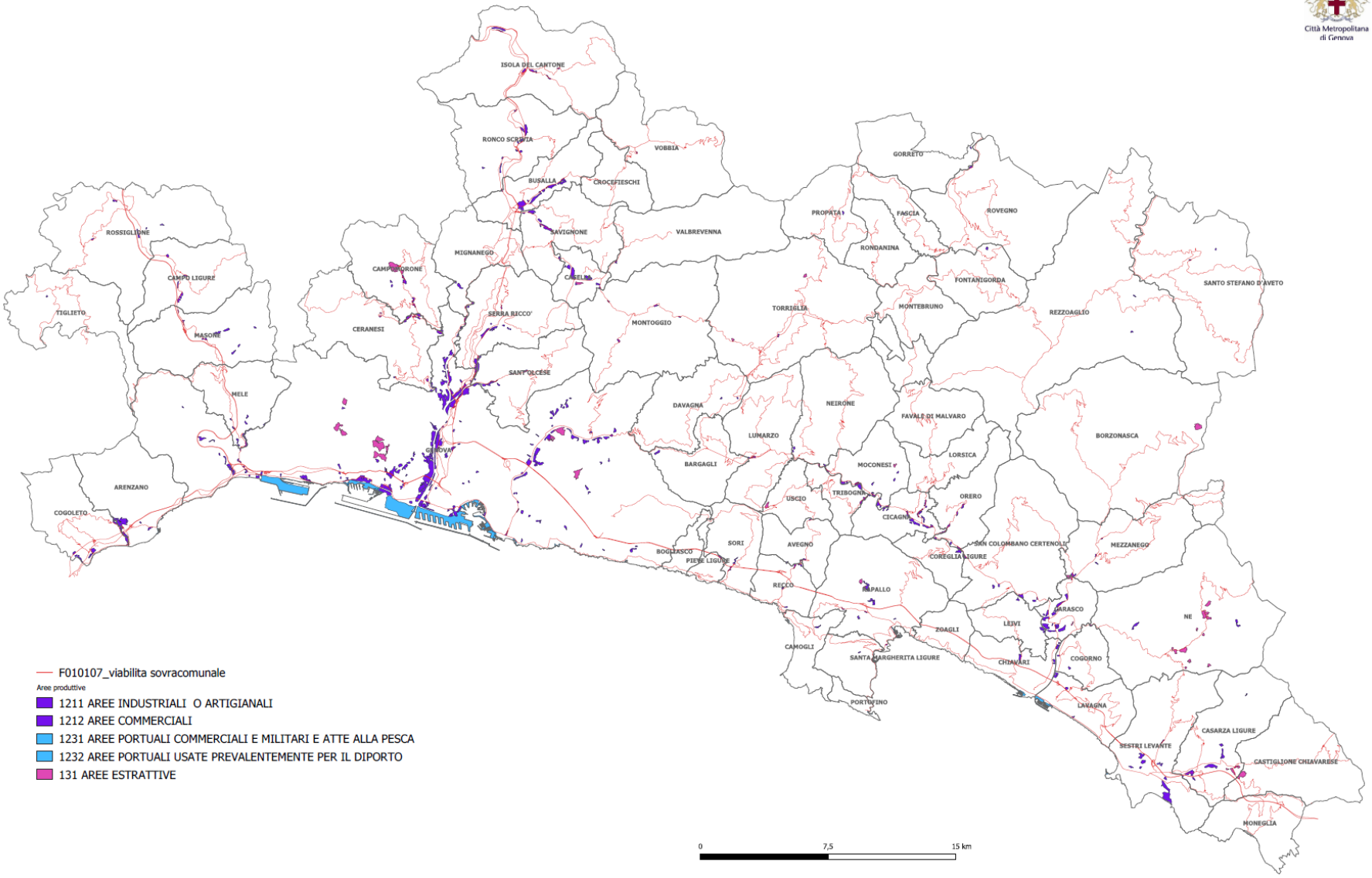
Sul piano della connessione per una maggiore fruibilità di internet anche nelle scuole, procede l'attivazione dei servizi di connettività Internet a banda ultra-larga, nell'ambito del ***Piano Scuole Connesse.***

4.2 Analisi del sistema produttivo e della sua competitività

Aree produttive

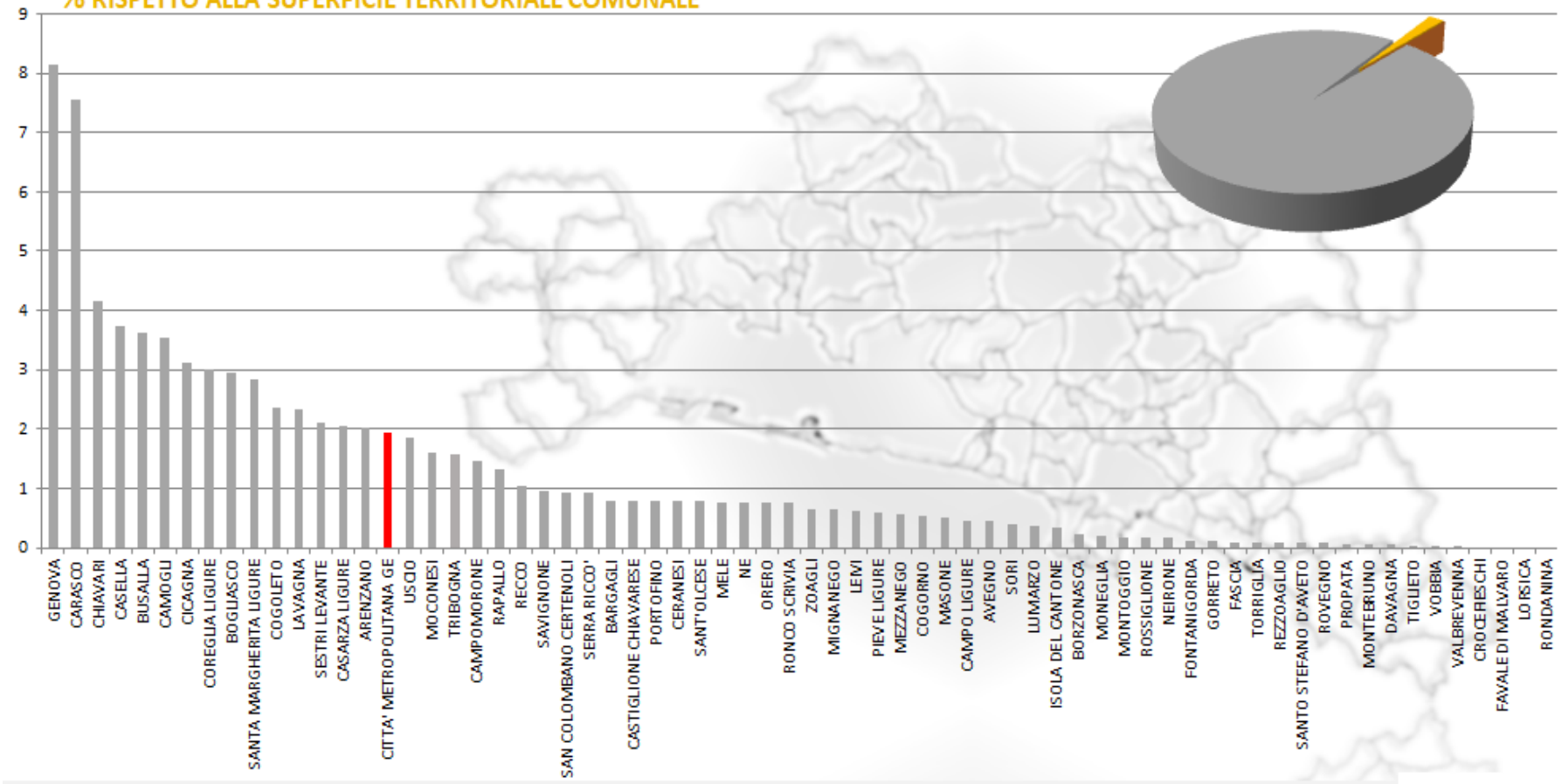
L'analisi della estensione e distribuzione delle **Aree per attività produttive** sul territorio metropolitano, come individuate nella carta regionale dell'uso del suolo, evidenzia la collocazione prevalente lungo le infrastrutture viarie di maggior rilevanza e di livello sovracomunale, oltreché lungo le aree costiere dei capoluoghi di maggior entità.

AREE PRODUTTIVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



AREE PRODUTTIVE

% RISPETTO ALLA SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

AREE PRODUTTIVE = 2% SUPER. TERRITORIALE

Dai dati del BES emerge una propensione all'innovazione sul territorio metropolitano, come mostrato nelle tabelle seguenti.

La quota di imprese attive con specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza è di 37,3% - in aumento rispetto alla rilevazione precedente pari al 36,5% - e maggiore rispetto alla media di regione Liguria (33,6%) che a quella nazionale (35,3%).

Ricerca, innovazione		**2021**			**2022**			**2023**		
Creatività / indicatori:	Misura	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Innovazione: Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	36,0	32,4	33,7	36,5	32,9	34,5	**37,3**	**33,6**	**35,3**

Rispetto al totale delle imprese sul territorio i dati evidenziano una percentuale di imprese culturali e creative pari al 5,4%, superiore sia al valore regionale che a quello nazionale. Anche la percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative, pari al 5,5% risulta superiore al valore regionale (4,9%) anche se inferiore al dato nazionale (5,9%). Ciò fa rilevare una certa propensione del territorio per l'insieme di attività che sono correlate sia al capitale culturale che alle tipicità del territorio medesimo e quindi un'attenzione alla valorizzazione di questo patrimonio.

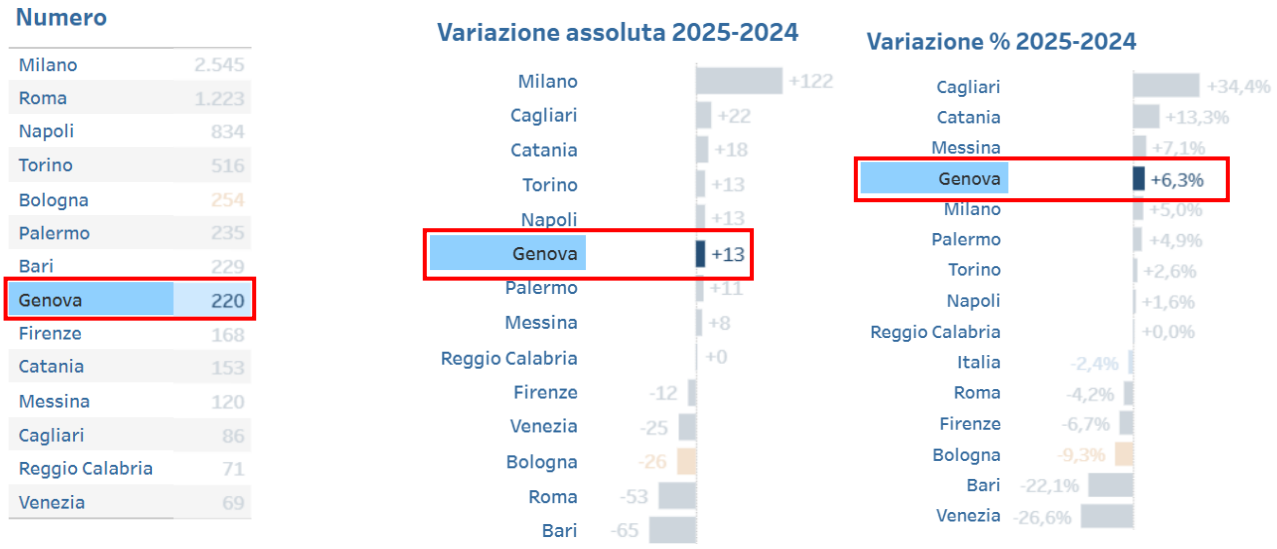
Ricerca, innovazione		**2020**			**2022**			**2023**		
Creatività / indicatori	Misura	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Creatività: Imprese nel settore culturale e creativo	% imprese culturali e creative/tot imprese	5,3	4,5	4,5	5,2	4,4	4,5	**5,4**	**4,6**	**4,7**
Creatività: Lavoratori nel settore culturale e creativo - incidenza % sul totale economia	% lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative/tot lavoratori	5,1	4,6	5,8	5,5	4,9	5,8	**5,5**	**4,9**	**5,9**

Fonte: BES 2023 – 2024 -2025 http://www.besdelleprovince.it/

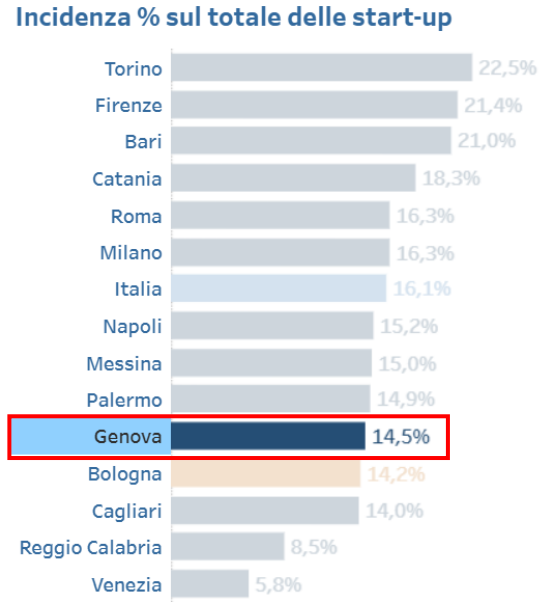
A livello nazionale, inoltre, Città Metropolitana di Genova si posiziona bene rispetto alle altre città metropolitane per quanto riguarda le start-up innovative, anche giovanili.

Start-up innovative

Anno 2025



L'incidenza percentuale delle **start-up innovative giovanili** con persone di età inferiore ai 35 anni, nel 2025 in Città Metropolitana di Genova è del 14,5%, in linea con la media nazionale (16,1%).



Fonte: *Imprese | Città Metropolitane a Confronto*

Start-up innovative femminili

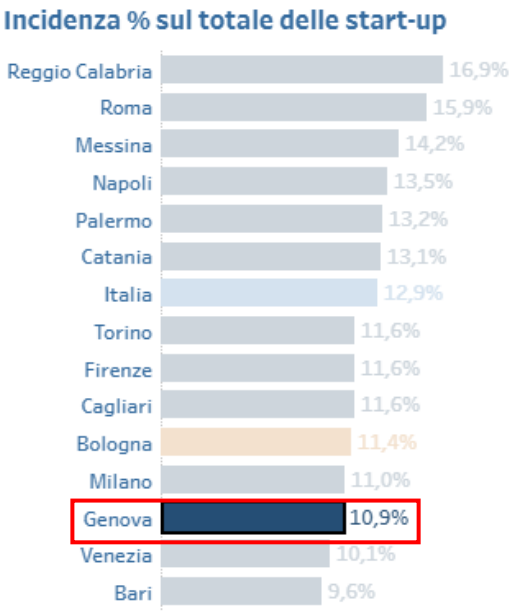
Anno 2025

Si evidenzia, come segue, il numero di imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donna. Città Metropolitana di Genova ha una incidenza percentuale sul totale delle start-up inferiore rispetto alla media nazionale. Deve essere tenuto presente,

tuttavia, per una corretta interpretazione, che si tratta di un dato riferito ad un numero di start up totale estremamente ridotto.

Numero

Milano	279
Roma	194
Napoli	113
Torino	60
Palermo	31
Bologna	29
Genova	24
Bari	22
Firenze	20
Catania	20
Messina	17
Reggio Calabria	12
Cagliari	10
Venezia	7



Fonte: Imprese | Città Metropolitane a Confronto

Il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed Aeroporto di Genova: analisi del trend di movimenti merci a passeggeri

Il porto di Genova è uno dei più importanti d'Italia, con una stazione marittima per le crociere. È un nodo cruciale per il traffico di merci, in particolare container e prodotti petroliferi, e per il traffico passeggeri, con forti collegamenti marittimi globali e una rete ferroviaria nazionale e internazionale che collega il retroterra italiano e il centroeuropeo. Il sistema dei porti di Genova, assieme a Savona-Vado, è un asset strategico nel Mediterraneo, fungendo da snodo nevralgico per i traffici internazionali da Oriente a Occidente.

Il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale raggiunge nel 2025 un risultato storico, sfiorando per la prima volta la soglia dei tre milioni di TEU movimentati.

I volumi complessivi si attestano a 2.999.486 TEU, con una crescita del 6,3% rispetto al 2024: un record per il sistema portuale, maturato in un contesto internazionale ancora caratterizzato da incertezza geopolitica, riorganizzazione delle catene logistiche globali e tensioni sulle principali rotte marittime.

Accanto ai container, il 2025 conferma la buona tenuta del comparto passeggeri, altra componente centrale del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Nel corso dell'anno sono transitati complessivamente 5.035.214 passeggeri, in lieve aumento rispetto al 2024 (+0,6%).

Il traffico crocieristico ha superato i 2,4 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 6,1%, mentre il segmento dei traghetti ha registrato oltre 2,6 milioni di passeggeri, confermando la rilevanza dei collegamenti marittimi per la mobilità delle persone e per la continuità territoriale.

Per quanto riguarda le rinfuse solide, il comparto chiude l'anno con un risultato in crescita del 2,3%, per un totale di 2.457.728 tonnellate movimentate. L'andamento positivo è stato sostenuto in particolare dall'ottima performance del quarto trimestre, che registra un incremento del 24,3% rispetto allo stesso periodo del 2024. La crescita ha interessato entrambi gli scali: il porto di Genova ha movimentato 713.321 tonnellate (+3,8%), mentre Savona ha chiuso l'anno con 1.744.407 tonnellate (+1,6%). Nel dettaglio delle merceologie, si segnala il recupero dei traffici di carbone, soprattutto nello scalo di Genova (+17,4% su base annua), nonché la crescita delle altre rinfuse solide (+29,8%), trainata in particolare dalla domanda di prodotti metallurgici.

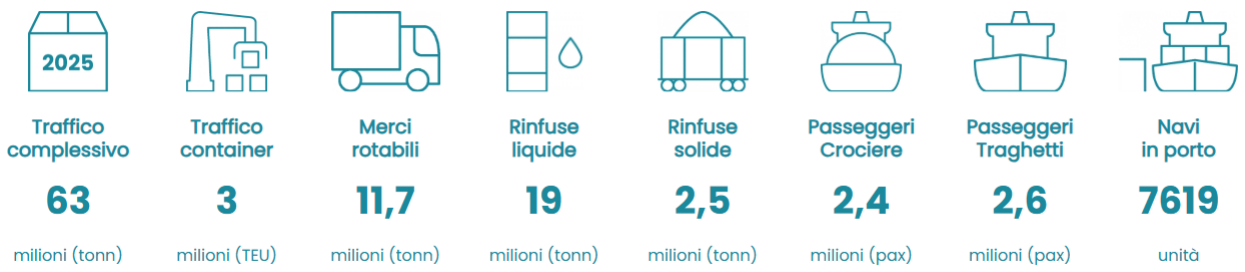
I traffici ferroviari relativi alle merceologie non containerizzate hanno registrato nel 2025 un incremento del 17% del numero di treni movimentati, grazie in particolare all'avvio e al consolidamento di nuovi servizi nello scalo di Savona.

Nel complesso, tuttavia, l'utilizzo della ferrovia ha risentito delle interruzioni sulla rete nazionale legate ai lavori infrastrutturali. I convogli movimentati si sono attestati a 7.935 unità (-14,2%), mentre i volumi in unità di carico sono scesi a 322.451 TEU (-11,6%), con una quota modale pari al 13,2%, in calo di due punti percentuali rispetto al 2024.

La merce convenzionale, comparto che rappresenta circa il 21% dei volumi complessivamente movimentati dal sistema portuale, si è assestata nel 2025 su un totale di 12,99 milioni di tonnellate. Il comparto chiude l'anno con una lieve flessione su base annua (-3,3%), ma evidenzia segnali di rafforzamento nella parte finale dell'esercizio: il quarto trimestre si attesta infatti in crescita del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, con risultati positivi in entrambi gli scali del sistema, pari a +3% nel porto di Genova e a +3,2% in quello di Savona. All'interno del comparto, il segmento dei rotabili e delle auto mostra un miglioramento complessivo nell'ultima parte dell'anno. Le movimentazioni di acciai e materiali metallici registrano una crescita dell'1,3%, trainata dallo scalo di Genova; mentre i prodotti forestali evidenziano una dinamica particolarmente favorevole, chiudendo il 2025 con un incremento del 30%. L'andamento complessivo è riconducibile al rallentamento congiunturale che ha interessato alcune filiere industriali di riferimento, in particolare il settore automotive, la siderurgia e il comparto delle costruzioni.

Per quanto riguarda le rinfuse liquide, il 2025 si chiude con una lieve flessione dei prodotti energetici (-1,9%), per un totale di circa 18 milioni di tonnellate. In controtendenza, risultano in crescita le altre rinfuse liquide, che registrano un incremento del 4,7% su base annua, trainato in particolare dalle rinfuse liquide alimentari, in aumento del 39%.

fonte: Ports of Genoa



	CONSUNTIVO			
	2023	2024	2025	2025vs24
Tonnellate				
Merce Containerizzata	25.381.697	26.834.571	26.736.734	-0,4%
Merce Convenzionale E Rotabile	13.814.067	13.431.632	12.990.252	-3,3%
Rinfuse Solide	2.229.588	2.403.208	2.457.728	2,3%
Oli Minerali	18.908.110	18.363.845	18.023.621	-1,9%
Altre Rinfuse Liquide	841.292	888.510	930.071	4,7%
Funzione Industriale	1.194.361	750.293	1.015.211	35,3%
Bunkers	748.260	732.320	768.891	5,0%
Totale Generale	**63.117.375**	**63.404.379**	**62.922.508**	**-0,8%**
Teu				
Totale Container	**2.740.947**	**2.820.501**	**2.999.486**	**6,3%**
Unità Passeggeri				
Crociere	2.560.388	2.283.693	2.421.895	6,1%
Traghetti	2.684.054	2.722.159	2.613.319	-4,0%
Totale Passeggeri	**5.244.442**	**5.005.852**	**5.035.214**	**0,6%**

Fonte: Porto in numeri

L'aeroporto Cristoforo Colombo svolge un ruolo di porta d'accesso strategica dell'Italia e dell'Europa e di collegamento intermodale, collegando lo scalo aereo con la rete ferroviaria e marittima della Liguria. L'infrastruttura contribuisce a collegare l'area del Nord-Ovest italiano con la rete di trasporto continentale, facilitando il flusso di passeggeri e merci, e supportando lo sviluppo economico attraverso il potenziamento dei collegamenti con hub europei e destinazioni internazionali. È collegato al centro città tramite i servizi Volabus di Amt, che collega l'aeroporto alle stazioni ferroviarie di Genova Brignole e Genova Piazza Principe e Genova Airlink, che lo collega alla stazione ferroviaria di Sestri Ponente.

Nei primi nove mesi del 2026 lo scalo genovese ha movimentato oltre 1,3 milioni di passeggeri, con una crescita del +7% rispetto al medesimo periodo del 2025. Nel dettaglio, il trimestre luglio - settembre si è chiuso con un traffico passeggeri in crescita del +2% (oltre 500mila passeggeri movimentati), grazie ai risultati positivi di luglio e settembre che hanno più che compensato il lieve rallentamento registrato ad agosto. Il contributo maggiore alla crescita si deve all'andamento del traffico internazionale che, nei primi nove mesi dell'anno 2026, ha fatto registrare un incremento del +11% sul medesimo periodo del 2025, per un totale di 662.927 passeggeri movimentati. Positivo anche l'andamento del traffico domestico (624.418 mila passeggeri movimentati, +5% sul 2025).

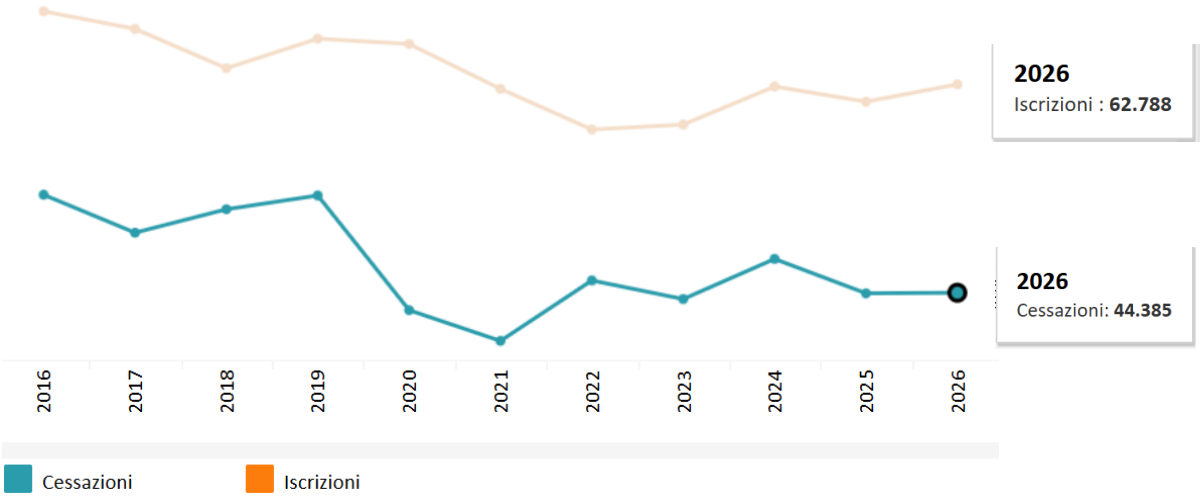
Fonte: Comunicato stampa Aeroporto-di-Genova_Traffico2026_07.10.2026.pdf - Aeroporto di Genova, sito ufficiale

Traffico passeggeri

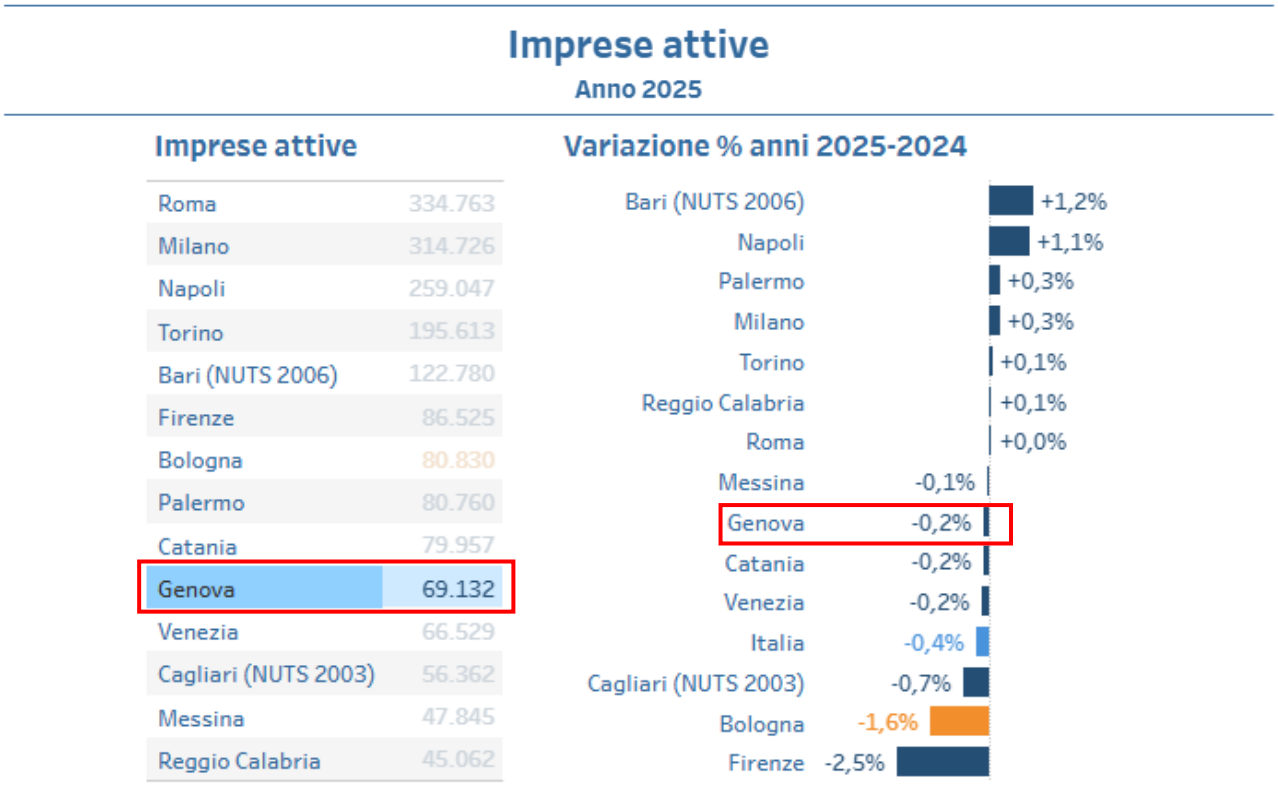
anno	passeggeri	Var. %
2025	1.576.701	+18,09%
2024	1.335.095	+4,3%
2023	1 279 445	+4,6%
2022	1 223 042	+49,7%
2021	614 506	+54,8%
2020	397 191	-74.04%
2019	1 530 105	+5.5%
2018	1 455 626	+16.5%
2017	1 249 374	-1.60%
2016	1 269 756	-6.90%
2015	1 363 240	+7.50%
2014	1 268 650	-2.68%
2013	1 303 571	-5.65%
2012	1 381 693	-1.80%
2011	1 406 986	+9.30%
2010	1 287 524	+13.3%
2009	1 136 798	-5.40%
2008	1 202 168	+6.50%
2007	1 128 399	+4.50%
2006	1 080 001	+6.50%
2005	1 013 288	-5.70%
2004	1 074 951	+1.60%
2003	1 057 663	+1.70%
2002	1 040 442	+3.90%
2001	1 001 494	-5.80%

Fonte: Statistiche Dati di Traffico Aeroportuale Italiano - Assaeroporti

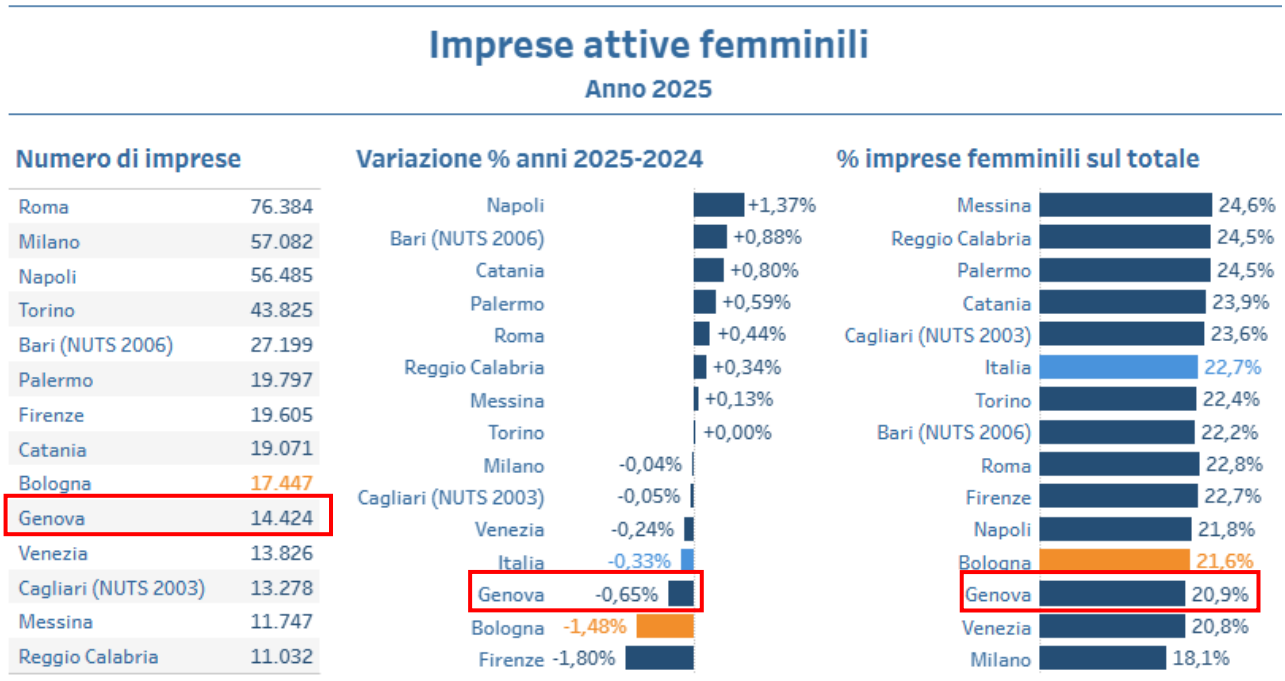
Analisi sull'andamento del sistema produttivo



Fonte: https://www.infocamere.it/movimprese



I dati rappresentano un calo del numero delle imprese attive sul territorio della Città Metropolitana di Genova iniziato nel 2022 e confermato anche nel 2025 anche se in misura inferiore (-0.2% sul precedente). Dato comunque migliore rispetto a quello nazionale (-0.4%).



Fonte: [Imprese e addetti | Città Metropolitane a Confronto]

Tra le imprese attive quelle femminili sono il 20,9% del totale, percentuale inferiore rispetto alla media nazionale (22,7%). In questa rilevazione si considerano femminili le imprese la cui partecipazione al controllo e alla proprietà sia detenuta in prevalenza da donne.

Movimprese: Anno 2025

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività

UNIONCAMERE

Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.648	6.376	15.387	20.605	35.974
▼ -2,31%	▼ -0,26%	▲ 0,81%	▼ -1,36%	▲ 1,09%

Movimprese: Anno 2024

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività

UNIONCAMERE

Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.689	6.432	15.434	22.265	34.284
▼ -2,20%	▼ -0,19%	▲ 0,78%	▼ -1,30%	▲ 0,93%

Movimprese: Anno 2023

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività

UNIONCAMERE

Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.730	6.450	15.342	22.586	34.012
▼ -1,30%	▼ -1,64%	▲ 0,40%	▼ -1,60%	▲ 0,67%

Movimprese: Anno 2022

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività

UNIONCAMERE

Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.773	6.596	15.319	23.124	33.930
▼ -1,55%	▼ -0,75%	▲ 2,26%	▼ -1,35%	▲ 0,93%

Fonte: Movimprese

Nel 2025 si confermano i trend positivi dei settori **costruzioni** e dei **servizi.**

La crescita economica per le imprese del settore costruzioni è correlabile anche alla incentivazione statale degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio.

Entrando più in dettaglio sulla ‘salute’ delle imprese ci si è soffermati sui dati statistici del 2026 di Unioncamere.

In tutte le province liguri calano le imprese registrate, le attive, le nuove iscrizioni e le cessazioni.

Tab. 1 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE 2019 e 2024 (valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	2019				2024			
	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	85.924	70.262	4.843	4.845	84.233	69.254	4.001	4.007
Imperia	25.860	22.025	1.448	1.423	25.070	21.540	1.407	1.229
La Spezia	20.940	17.429	1.298	1.210	20.501	17.198	1.239	995
Savona	29.644	26.061	1.758	1.973	28.528	25.232	1.528	1.606
Liguria	162.368	135.777	9.347	9.451	158.332	133.224	8.175	7.837
Nord Ovest	1.557.815	1.341.396	94.343	90.272	1.533.915	1.330.423	90.465	79.903
Nord Est	1.147.983	1.020.949	63.687	64.632	1.104.104	998.316	61.382	58.769
ITALIA	6.091.971	5.137.678	353.052	326.423	5.876.871	5.052.350	322.835	285.979
	Variazioni assolute				Variazioni %			
	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	-1.691	-1.008	-842	-838	-2,0%	-1,4%	-17,4%	-17,3%
Imperia	-790	-485	-41	-194	-3,1%	-2,2%	-2,8%	-13,6%
La Spezia	-439	-231	-59	-215	-2,1%	-1,3%	-4,5%	-17,8%
Savona	-1.116	-829	-230	-367	-3,8%	-3,2%	-13,1%	-18,6%
Liguria	-4.036	-2.553	-1.172	-1.614	-2,5%	-1,9%	-12,5%	-17,1%
Nord Ovest	-23.900	-10.973	-3.878	-10.369	-1,5%	-0,8%	-4,1%	-11,5%
Nord Est	-43.879	-22.633	-2.305	-5.863	-3,8%	-2,2%	-3,6%	-9,1%
ITALIA	-215.100	-85.328	-30.217	-40.444	-3,5%	-1,7%	-8,6%	-12,4%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

Il tasso di crescita ligure nel 2020 scende e tocca il valore minimo della serie storica: -0,24%. Nel 2021 l'indicatore non solo è in crescita, ma raggiunge il +0,97%, il valore più alto nel periodo considerato. Nel 2022 scende, attestandosi al +0,51%. Nel 2023 diminuisce ulteriormente, diventando negativo (-0,02%). Nel 2024 torna ad essere positivo (+0,21%).

A livello provinciale, i tassi di crescita sono tutti positivi nel 2021, nel 2022 e nel 2024, anche se, come accade a livello regionale, i valori più elevati sono quelli del 2021.

Nel 2024, nonostante i tassi di crescita siano superiori rispetto al 2019, a Genova l'incremento è modesto, dallo 0,00% al +0,01%.

La tabella sotto, evidenzia, che tra le prime 10 aziende per fatturato del territorio metropolitano 9 si collocano nel comune capoluogo.

Le aziende con maggior fatturato in CMGE nel 2025

Azienda	Località	Anno	Fatturato
COSTA CROCIERE S.P.A.	GENOVA (GE)	2025	€ 4,92 Md
DUFERCO ENERGIA S.P.A.	GENOVA (GE)	2025	€ 3,29 Md
IREN MERCATO S.P.A.	GENOVA (GE)	2025	€ 3,25 Md
IPLOM S.P.A.	BUSALLA (GE)	2025	€ 1,15 Md
ANSALDO ENERGIA S.P.A.	GENOVA (GE)	2025	€ 966,54 Mln
CONSORZIO COCIV	GENOVA (GE)	2025	€ 948,66 Mln
ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.P.A.	GENOVA (GE)	2025	€ 927,05 Mln
ERG POWER GENERATION S.P.A.	GENOVA (GE)	2025	€ 576,16 Mln
IRETI S.P.A.	GENOVA (GE)	2025	€ 575,73 Mln
DUFERCO COMMERCIALE SOCIETA' PER AZIONI	GENOVA (GE)	2025	€ 483,61 Mln

Fonte: https://www.reportaziende.it/genova

Le aziende con maggior fatturato nel territorio extra capoluogo nel 2025

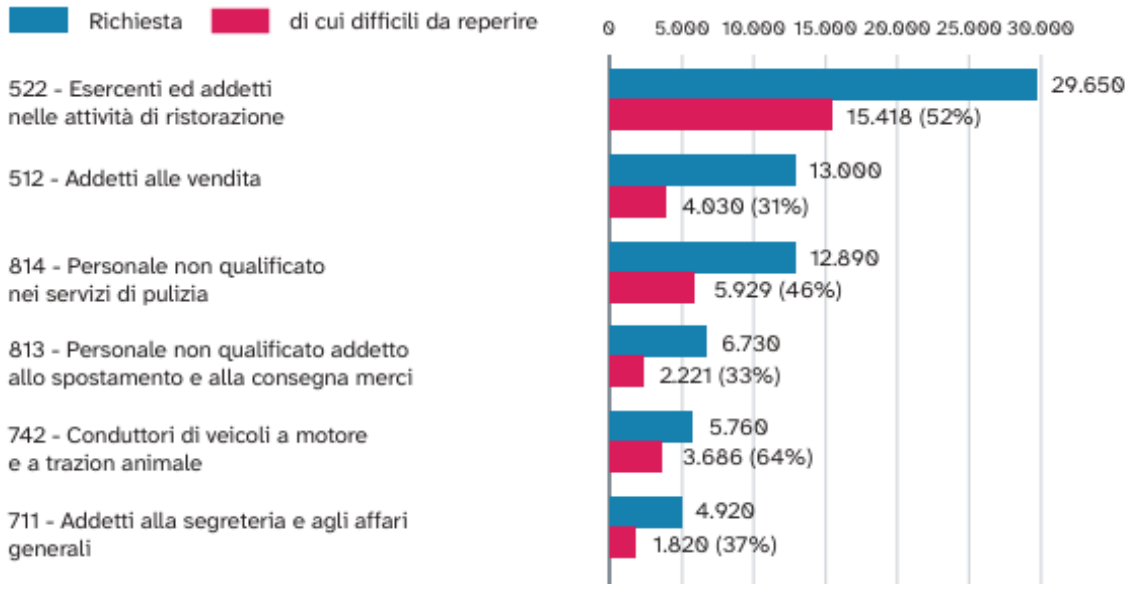
Azienda	Località	Anno	Fatturato
IPLOM S.P.A.	BUSALLA (GE)	2025	€ 1,15 Md
ALLOGA ITALIA S.R.L.	LAVAGNA (GE)	2025	€ 173,35 Mln
RELIFE RECYCLING S.R.L.	SANT'OLCESE (GE)	2025	€ 127,52 Mln
FACI S.P.A.	CARASCO (GE)	2025	€ 122,57 Mln
F.I.P. FORMATURA INIEZIONE POLIMERI - S.P.A.	CASELLA (GE)	2025	€ 106,40 Mln
COVIM - SOCIETA' PER AZIONI	TRIBOGNA (GE)	2025	€ 84,10 Mln
SABIO FUELS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAMPOMORONE (GE)	2025	€ 70,06 Mln
FARMA ACQUISITION S.R.L.	LAVAGNA (GE)	2025	€ 66,58 Mln
RISALITI S.R.L.	CHIAVARI (GE)	2025	€ 53,82 Mln
RACING FORCE S.P.A.	RONCO SCRIVIA (GE)	2025	€ 45,67 Mln

Fonte: https://www.reportaziende.it/genova

Analisi delle figure professionali più richieste dalle aziende

Il fabbisogno occupazionale 2024 in Liguria: Turismo, commercio e costruzioni si confermano i motori della domanda di lavoro. Camerieri e addetti alle vendite sono le figure più ricercate. Sanità, industria alimentare e servizi alle persone trainano l'occupazione femminile.
Oltre un terzo delle entrate previste riguarda giovani under 30, ma diminuisce il loro peso sul totale delle entrate.
Il titolo secondario resta il più richiesto, ma è il terziario a risultare più difficile da reperire.
Tra le professioni qualificate, quelle più ricercate ricadono nel commercio e servizi; tra quelle con laurea, i profili più richiesti sono tecnici sanitari, ingegneri e specialisti di vendita.
I tirocini si confermano una leva d'ingresso nel mondo del lavoro: quasi un terzo si trasforma in assunzione.
Le imprese puntano sul passaparola e la conoscenza diretta per la selezione dei lavoratori. Nell'ambito della trasformazione digitale crescono gli investimenti in cybersecurity, analytics e risk management.

Nel 2024, in Liguria, le classi professionali più richieste risultano gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione e gli addetti alle vendite.



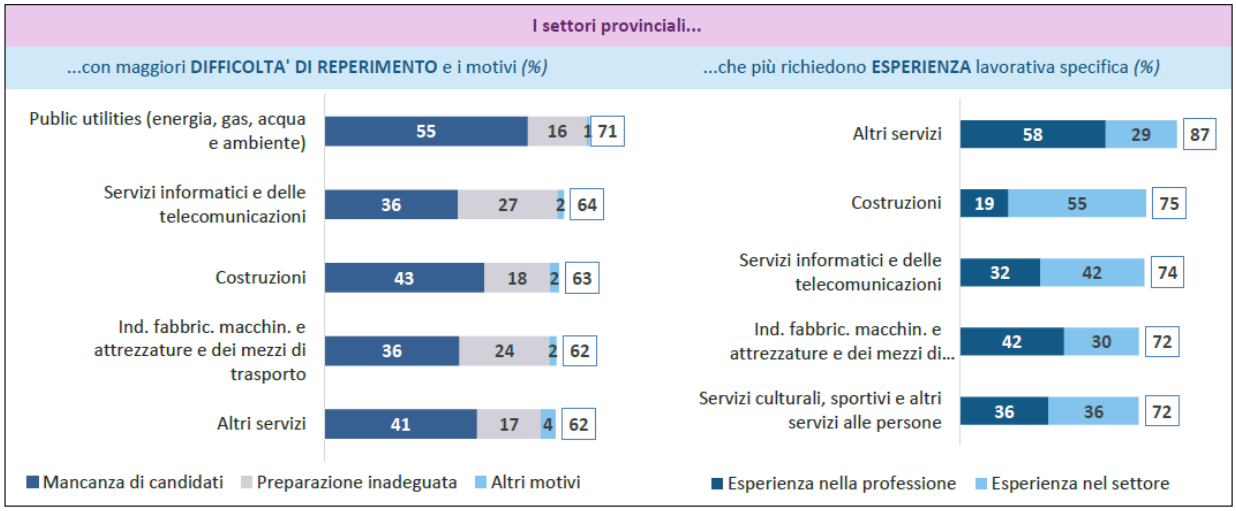
Fonte: Regione Liguria Fabbisogni occupazionali

Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese in Città Metropolitana di Genova nel 2025

Il 49,8% delle imprese fatica a trovare personale, soprattutto per mancanza di candidati (32,5%), ma anche per preparazione inadeguata (14%).

La difficoltà di reperimento *(%)*	Prov.	Reg.	Italia
Totale, *di cui:*	***49,8***	***47,9***	***47,0***
per mancanza di candidati	*32,5*	*30,4*	*30,2*
per preparazione inadeguata	*14,0*	*14,0*	*13,0*
per altri motivi	*3,3*	*3,5*	*3,7*

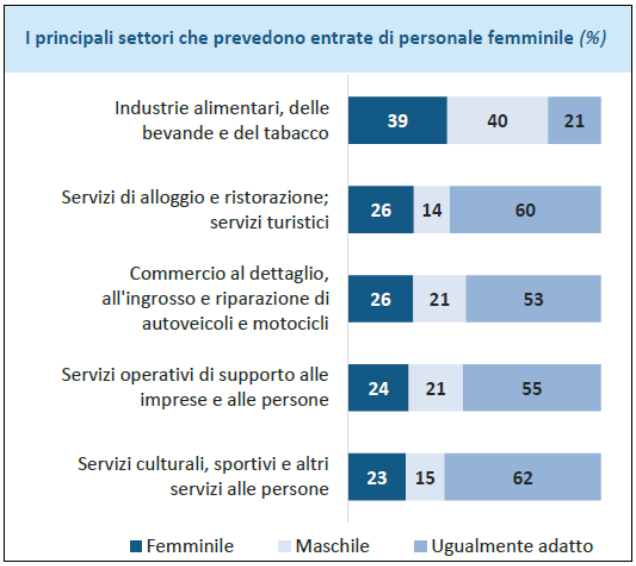
L'esperienza richiesta *(%)*	Prov.	Reg.	Italia
Totale, *di cui:*	***61,0***	***61,7***	***63,7***
nella professione	*21,8*	*19,4*	*20,2*
nel settore	*39,2*	*42,3*	*43,5*
non richiesta	*39,0*	*38,3*	*36,3*

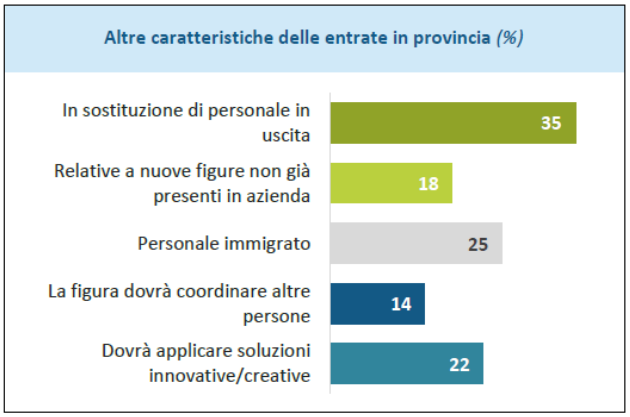


La maggior parte dei contratti proposti nel 2025 sono di tipo dipendente (85,8%) a tempo determinato (57,8%). Il dato relativo al genere richiesto evidenzia che CMGe si pone in linea con quanto registrato a livello regionale.

Il genere richiesto *(%)*	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	*18,5*	*18,0*	*16,8*
Maschile	*29,0*	*29,8*	*31,2*
Ugualmente adatto	*52,5*	*52,2*	*52,0*

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	***85,8***	***87,4***	***85,3***
a tempo indeterminato	*17,2*	*15,3*	*17,4*
a tempo determinato	*57,8*	*61,8*	*59,9*
con altri contratti	*10,7*	*10,3*	*8,0*
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	***14,2***	***12,6***	***14,7***
in somministrazione	*7,5*	*6,2*	*8,0*
collabor. e altri non dip.	*6,8*	*6,3*	*6,6*



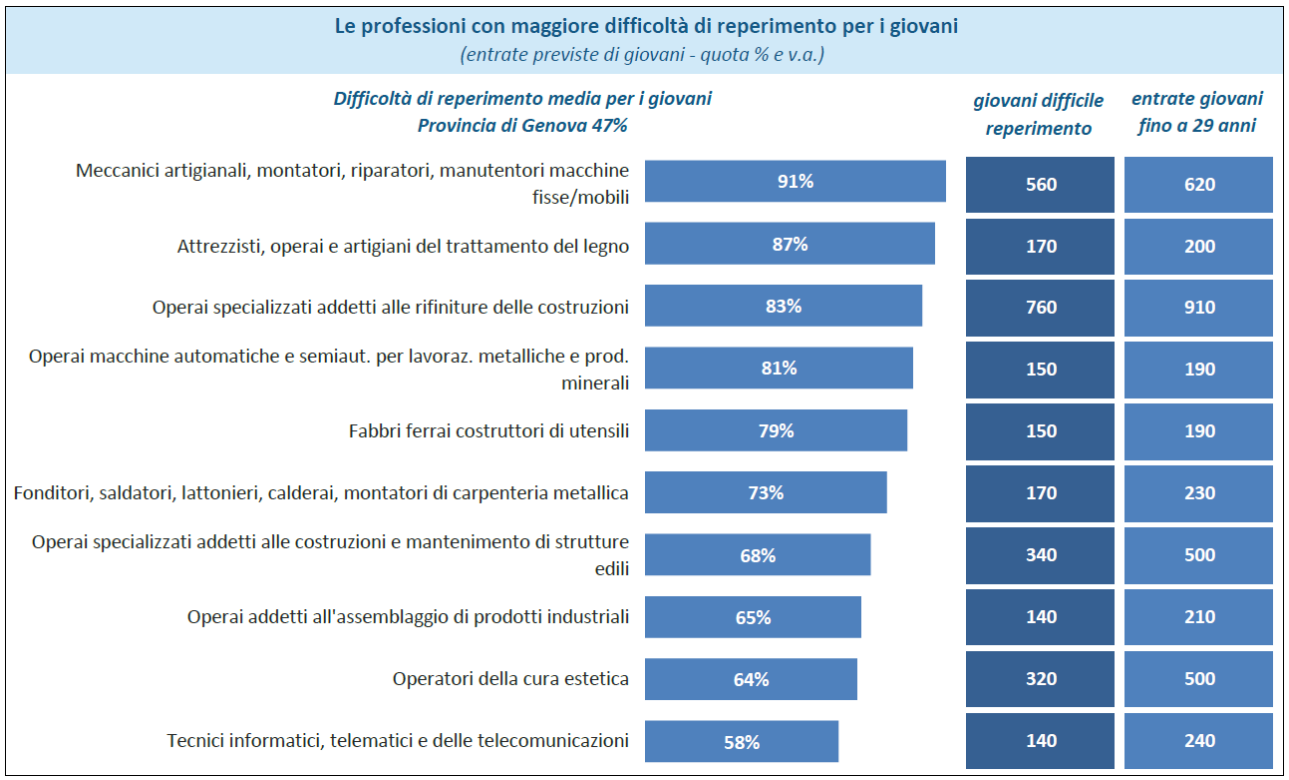


Il settore relativo ai servizi di alloggio, della ristorazione e dei servizi turistici è quello che cerca maggiormente giovani fino a 29 anni, con il 44% delle preferenze. Segue il commercio, con il 36%.

Negli altri settori, invece, la richiesta di giovani è più contenuta. Nei trasporti e nella logistica prevale la preferenza per candidati di età indifferente (39%), mentre nelle costruzioni si cercano soprattutto persone di 30 anni e oltre (53%).

Anche nei servizi di supporto alle imprese e alle persone emerge una situazione equilibrata tra chi non considera l'età un fattore determinante e chi preferisce candidati più adulti (41% per entrambe le categorie).





Fonte: Excelsior Bollettino Excelsior Unioncamere 2025

4.3 Turismo

Il territorio è caratterizzato da una bellezza unica. Il mare rappresenta sicuramente la caratteristica distintiva del territorio ma non è solo mare.

Bandiere (Blu) – 2025

- Sori - Spiaggia Centrale di Sori (new entry 2023)
- Recco – Ciappea, Spiaggia centrale (new entry 2024)
- Camogli - San Fruttuoso - Spiaggia Camogli Centro/Levante
- Santa Margherita Ligure - Paraggi/ Punta Pedale/Scogliera Pagana/Zona Milite Ignoto
- Chiavari - Spiaggia Porto Turistico “Marina Chiavari” (new entry 2022)
- Lavagna - Lungomare
- Sestri Levante - Baia Portobello, Spiaggia Renà, Riva Trigoso
- Moneglia - Centrale/La Secca/Levante

Bandiere arancioni

- Santo Stefano D’Aveto

Parchi

- Beigua
- Aveto
- Antola
- Portofino (area marina, parco)

Borghi

- Campo Ligure (L’arte lieve della filigrana); Moneglia (Un gioiello tra due campanili)
- Pegli, Boccadasse, Nervi, Camogli, Portofino, S. Margherita ligure (borghi storici marinari) Sestri Levante (borghi storici marinari/borghi autentici), Torriglia (borghi autentici)

Altre opportunità di sviluppo come, ad esempio, i Borghi abbandonati (alcuni esempi)

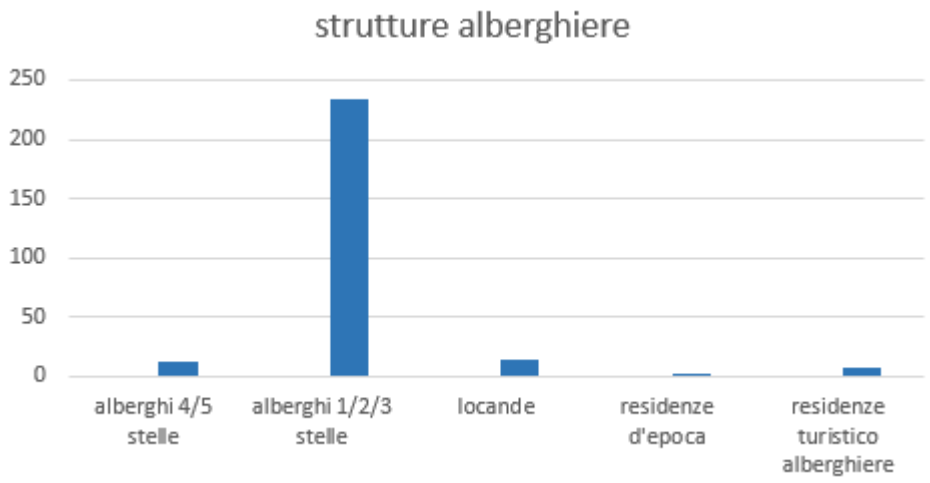
- Luega, Feto, Camponevoso (Montoggio)
- Canate e Scandolaro (Davagna)
- Costapianella e Riola (Torriglia)
- Senarega (Valbrevenna)

Un patrimonio artistico e culturale di grande valore: le mete culturali, i monumenti storici e i tesori artistici di ogni epoca, sono stretti tra i monti e il mare, conservati nei musei di grandi città come Genova, oppure dispersi in piccoli borghi da scoprire nell'entroterra.

Analisi dell'offerta alberghiera in Città metropolitana di Genova

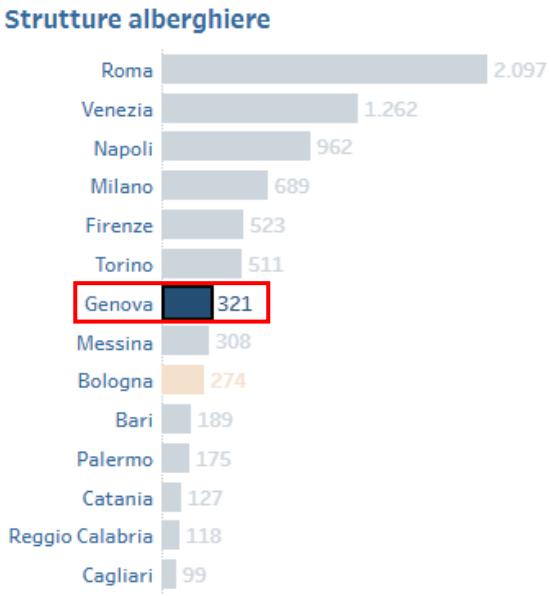
(Fonte: osservatorio turistico Regione Liguria)

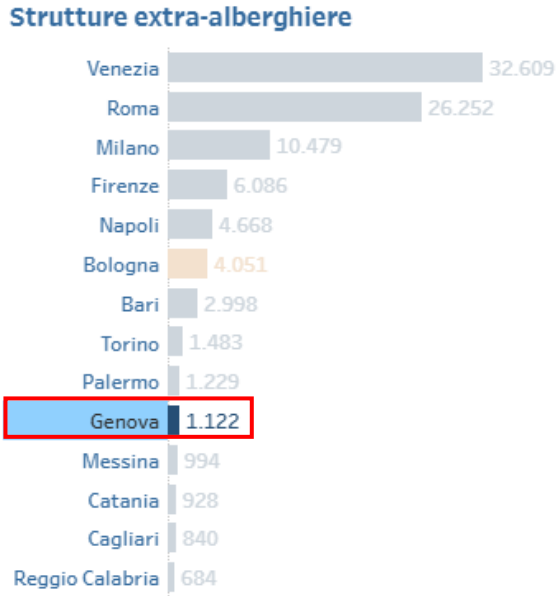
In Città metropolitana di Genova le strutture alberghiere a 4 e 5 stelle rappresentano il 5%



Sono presenti alberghi a 5 stelle nei comuni di Genova (n. 3), Camogli (n. 1), Portofino (n. 3), Santa margherita L. (n. 4), Rapallo (n.1) e Zoagli (n. 1).

Di seguito un'analisi quantitativa delle strutture alberghiere nelle città metropolitane nel 2024.





Fonte: Turismo | Città Metropolitane a Confronto

Movimento turistico in Città metropolitana di Genova e le altre province liguri – presenze

Di seguito la rappresentazione degli arrivi e delle presenze suddivisi negli anni 2024/2025

PROVINCIA DI GENOVA								
DATI MINISTERO DEL TURISMO 2024/ DATI REGIONE 2025								
MESE	*ARRIVI 2024	ARRIVI 2025	DIFF. ARRIVI	DIFF. ARRIVI %	*PRESENZE 2024	PRESENZE 2025	DIFF. PRESENZE	DIFF. PRESENZE %
GENNAIO	90.638	84.247	- 6.391	-7,05%	224.540	211.021	- 13.519	-6,02%
FEBBRAIO	96.390	87.601	- 8.789	-9,12%	227.734	212.965	- 14.769	-6,49%
MARZO	147.394	128.752	- 18.642	-12,65%	359.289	301.784	- 57.505	-16,01%
APRILE	209.285	226.260	16.975	8,11%	505.650	531.007	25.357	5,01%
MAGGIO	255.845	250.835	- 5.010	-1,96%	614.323	601.006	- 13.317	-2,17%
GIUGNO	262.755	268.299	5.544	2,11%	682.232	736.170	53.938	7,91%
LUGLIO	330.014	310.848	- 19.166	-5,81%	946.630	953.216	6.586	0,70%
AGOSTO	333.160	310.531	- 22.629	-6,79%	968.731	1.038.293	69.562	7,18%
SETTEMBRE	254.376	239.223	- 15.153	-5,96%	664.439	686.240	21.801	3,28%
OTTOBRE	184.207	190.734	6.527	3,54%	450.371	514.510	64.139	14,24%
NOVEMBRE	123.316	98.078	- 25.238	-20,47%	278.046	273.297	- 4.749	-1,71%
DICEMBRE	105.765	106.111	346	0,33%	265.566	286.917	21.351	8,04%
	2.393.145	**2.301.519**	**- 91.626**	**-3,83%**	**6.187.551**	**6.346.426**	**158.875**	**2,57%**

***Fonte Ministero del Turismo**

Fonte: [Regione Liguria]

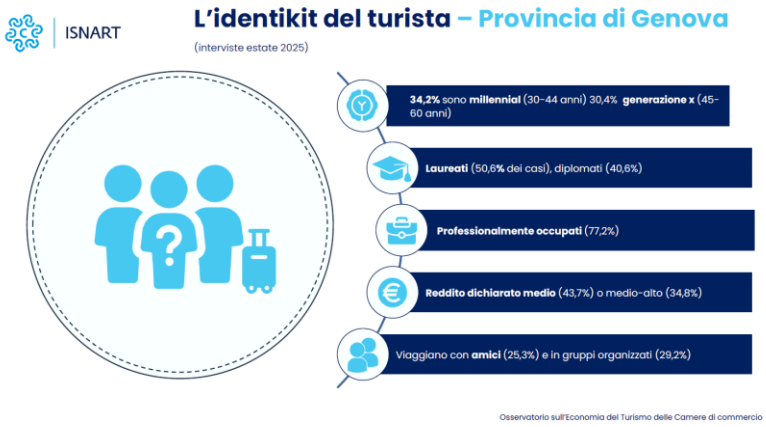


Fonte: [Turismo | Città Metropolitane a Confronto]

Indagine annuale di customer satisfaction

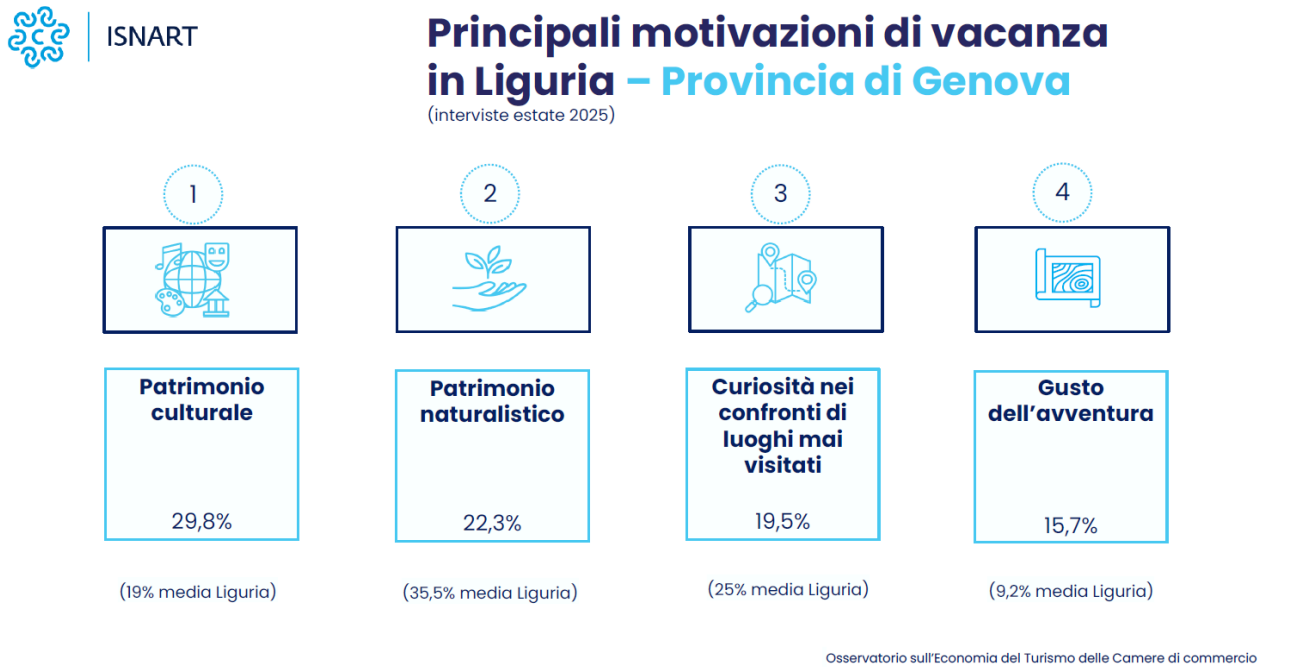
Fonte: OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DELLA LIGURIA RAPPORTO ANNUALE 2025
customer satisfaction 2025_Regione Liguria

La rilevazione sulla customer satisfaction, svolta durante il periodo estivo 2025, ha fornito un quadro generale per comprendere meglio le dinamiche del settore e le preferenze dei turisti che hanno soggiornato sul territorio regionale.
L'indagine ha permesso di individuare l'identikit del turista suddividendolo in diverse tipologie.
Le interviste hanno approfondito le motivazioni alla base della scelta della Liguria come meta di vacanza, i canali di comunicazione che hanno influenzato tale decisione, le attività svolte e le spese sostenute durante il soggiorno sul territorio regionale.



Fermo restando il forte appeal del patrimonio culturale e ambientale della regione, tra i due target di domanda emergono alcune peculiarità:

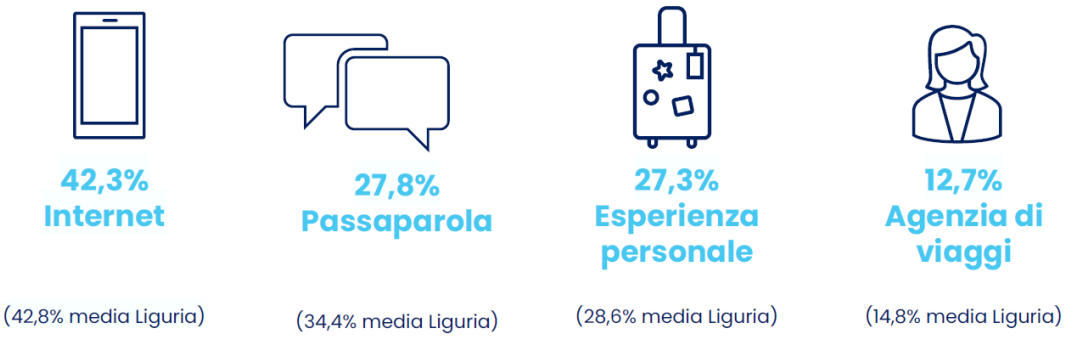
- per i turisti stranieri la curiosità di scoprire luoghi nuovi, località esclusive e voglia di avventura;
- per gli italiani le motivazioni di ordine pratico (vicinanza, seconda casa).



ISNART

Canali di comunicazione– Provincia di Genova

(interviste estate 2025)



Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio

Bagni di sole e mare ma anche tante escursioni alla scoperta del territorio, in linea con quanto avviene nel contesto nazionale.
Gli stranieri si caratterizzano per una maggiore propensione a fare visite nei centri storici, shopping e per la maggiore partecipazione ad eventi e degustazioni.

ISNART

Le attività più praticate sul luogo di vacanza – Provincia di Genova

(interviste estate 2025)

La vacanza è dedicata soprattutto ad escursioni e gite (80,5%), mare (32,8%), visite nei centri storici (20,3%) e shopping (10,7%).

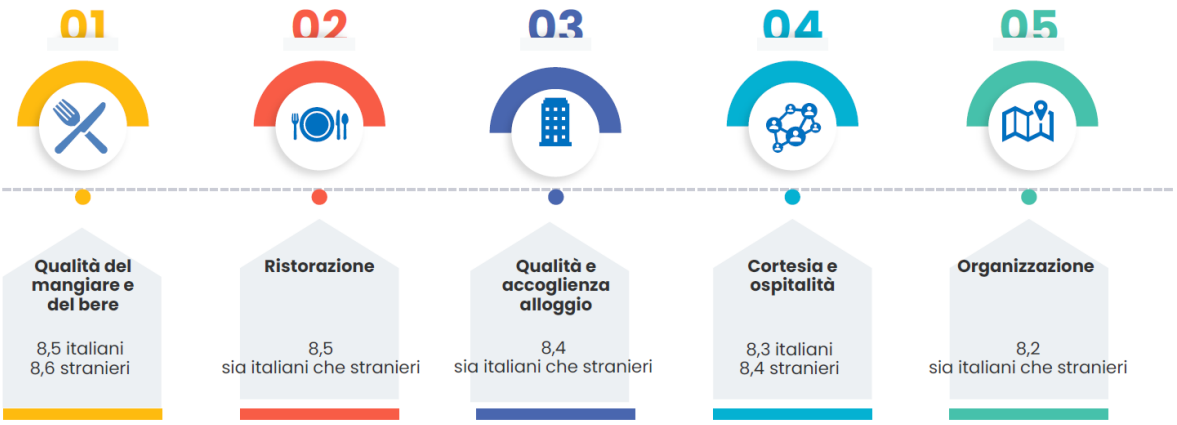




Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio

ISNART

Cosa è piaciuto di più?



Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio

ISNART

Spesa dei turisti in Liguria – Provincia di Genova

(interviste estate 2025)

VIAGGIO A/R
spesa pro capite



276€
(240€ media Liguria)

ALLOGGIO
spesa pro capite al gg



99€
(82€ media Liguria)

ALTRE SPESE
spesa pro capite al gg



87€
(79€ media Liguria)

Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio

4.4 Le opportunità di sviluppo: i “vuoti a prendere” del territorio metropolitano

Alcune aree del territorio di Città metropolitana di Genova, oggi sottoutilizzate, dismesse, abbandonate o degradate sotto i profili edilizi / urbanistici / ambientali / sociali possono essere utilizzate come **opportunità di sviluppo economico** più sostenibile del territorio.

Di seguito si riporta una prima ricognizione di aree, pubbliche e private, effettuata dalla Città metropolitana, che costituiscono potenziali **“vuoti a prendere”**, frutto del **coinvolgimento dei comuni** nella individuazione delle opportunità di sviluppo del territorio.

In particolare, sono inclusi nella ricognizione gli immobili oggetto di interventi di rigenerazione urbana e sociale già inseriti nelle proposte presentate da Città metropolitana di Genova nell’ambito del **Programma innovativo per la qualità dell’Abitare - PINQUA** (2021), in esito ad un percorso partecipato sviluppato insieme ai Comuni.

LEGENDA della mappa di localizzazione sul territorio metropolitano dei "vuoti a prendere"



"vuoti a prendere" (opportunità di sviluppo costituite da immobili dismessi o sottoutilizzati)



interventi PINQUA – **Proposta 1**

L'AREA PERIURBANA GENOVESE: quando la bellezza unisce e rafforza l'identità urbana			
1	Genova/Mele	Vivere - e rinascere - all'Acquasanta di Genova	
2	Cogoleto	Rigenerazione degli spazi per *social housing* a Cogoleto alle porte del Parco Beigua	
3	Arenzano	A due passi dal mare, *social housing* e servizi nel Palazzo Negrotto Cambiaso nel centro storico di Arenzano	(1)
4	Campomorone	Il complesso monumentale della "Saliera" a Campomorone diventa la Casa del ricercatore e il Mercato del contadino	
5	Mignanego	La tecnologia e l'arte, il modello innovativo "casa zero" e interventi site specific di artisti contemporanei a Mignanego	



interventi PINQUA – **Proposta 2**

GREEN BLUE HOUSING NEL SISTEMA POLICENTRICO DEL LEVANTE METROPOLITANO: il "buon vivere" tra città e natura			
1	Rapallo	Spazi per l'abitare e l'aggregazione sociale, lo sport e gli orti urbani nel Parco Casale	
2	Chiavari	La Cittadella come "Civic center", la "Casa del mare" e il polo della mobilità sostenibile a servizio dell'area vasta del Levante	
3	Sestri Levante	Una comunità energetica innovativa nel nuovo polo socio ambientale dell'ex mattatoio del Tannino	(2)
4	Cogorno	Centri di aggregazione, servizi e housing sociale diffuso a Cogorno	
5	Carasco	Socialità di vallata nell' ex chiesa millenaria di San Marziano	
6	Lavagna	L'orto della carità: accoglienza sociale, spazi di raccoglimento e condivisione, gratuità e generosità nel lavoro agricolo	(3)
7	Moconesi	Recupero di una ex scuola abbandonata per social housing	
8	Lumarzo	Un modello urbano intelligente e sostenibile per residenzialità sociale nel palazzo storico "Schenone" e centro di medicina territoriale	
9	Fontanigorda	Creazione di valore con l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati e soluzioni innovative e sostenibili di teleriscaldamento nel centro storico	



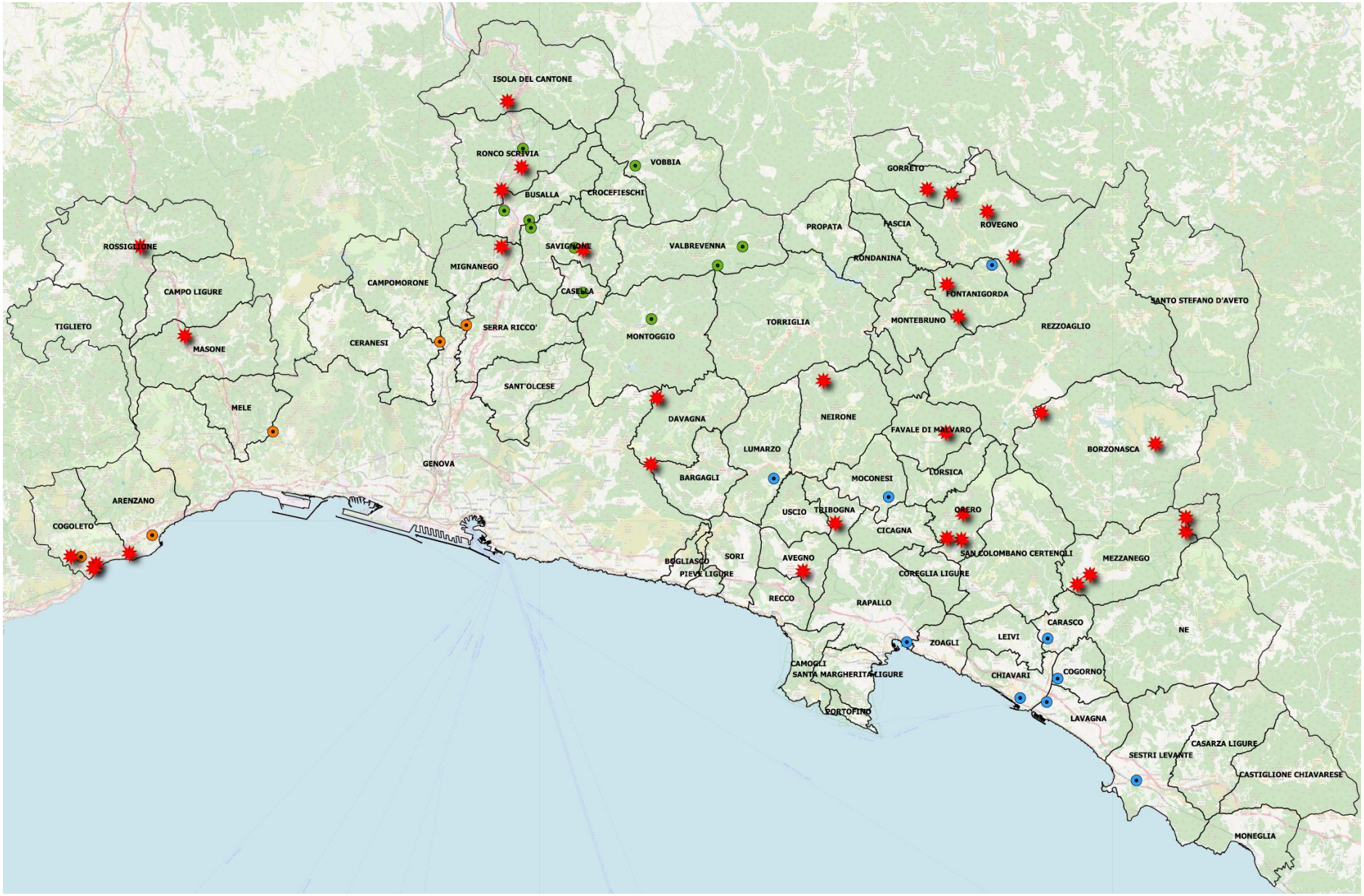
interventi PINQUA – **Proposta 3**

GREEN SMART VILLAGES: nuovi modelli per l'abitare nelle aree interne		
1	Busalla	Spazi per l'abitare e l'aggregazione sociale, lo sport: Villa Borzino e il suo parco e Pratogrande si aprono alla comunità
2	Casella	Nuovi spazi per la socialità nell'area expo di Casella
3	Montoggio	Recupero dell'ex oratorio San Martino per centro polifunzionale
4	Ronco Scrivia	Housing sociale, spazi di aggregazione e sport e mobilità sostenibile: Il pubblico incontra il privato nel Capoluogo
5	Savignone	Residenzialità temporanea per i giovani nella ex Colonia Renesso e social housing a Isorelle
6	Valbrevenna	Residenzialità temporanea per i giovani e social housing nei centri storici
7	Vobbia	Recupero dell'ex canonica come centro di accoglienza e foresteria per l'outdoor

(1) Nel 2026 Palazzo Negrotto Cambiaso è stato ceduto da ARTE Genova a soggetti privati.

(2) Il polo socio ambientale è stato parzialmente attuato dal Comune di Sestri L. con risorse PNRR

(3) Il recupero, in corso, dell'immobile storico dell'Orto della Carità è stato finanziato parzialmente con fondi CEI



Localizzazione sul territorio metropolitano dei "vuoti a prendere"

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	S.U.G. VIGENTE	ACCESSIBILITÀ	NOTE
1	**Capannone in Loc. La Presa**	Bargagli	Privata	Zona di espansione commerciale e servizi Dcs 1 (PRG 1989)	strade primarie (SS 45)	
2	**Ex stabilimento Fonti S. Clara**	Borzonasca	Privata	RQ-AP-2 Ambiti di Riqualificazione del sistema produttivo artigianale/industriale Fonti Santa Clara (PUC 2021, agg. 2023)	strade primarie (SS 586)	
3	**Complesso ex Ospedale psichiatrico di Pratozanino**	Cogoleto	Pubblica	Zona per attività di interesse generale - Funzioni interesse comune - ospedale psichiatrico produttive turistico ricettive terziarie (PRG 1998). Distretto TRZ 1 - funzioni residenziali e “non residenziali” compresi i servizi (PUC 2018, non più in salvaguardia)	autostrada A10 (casello Arenzano) strade primarie (SP 66)	
4	**Insediamento produttivo dismesso Ex Tubi Ghisa**	Cogoleto	Privata	Zona per funzioni industriali artigianali (PRG 1998). Distretto di trasformazione - funzioni residenza turistico ricettivo produttivo commerciale servizi) (PUC 2018, non più in salvaguardia)	autostrada A10 (casello Arenzano) strade primarie (SS 1 – SP 66)	
5	**Ex Cantieri Baglietto**	Cogoleto	Privata	Zona per funzioni industriali artigianali (PRG 1998). Distretto di trasformazione - funzioni residenza turistico ricettivo produttivo commerciale servizi) (PUC 2018, non più in salvaguardia)	autostrada A10 (casello Arenzano) strade primarie (SS 1)	
6	**Area produttiva dismessa della Val Lerone**	Cogoleto	Privata	Zona per funzioni industriali artigianali (PRG 1998). Distretto di trasformazione - funzioni albergo produttivo commerciale terziario servizi (PUC 2018, non più in salvaguardia)	autostrada A10 (casello Arenzano) strade primarie (SS 1 - SP 78)	
7	**Ex Fornaci di Creverina**	Isola del Cantone	Privata	Distretto di Trasformazione – Riqualificazione dell’ex fornace - Funzioni miste	autostrada A7 (casello di Isola del Cantone)	

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	S.U.G. VIGENTE	ACCESSIBILITÀ	NOTE
				(PUC 2016)	strade primarie (SS 35)	
8	**Cà Bianca in Loc. Prati di Mezzanego**	Mezzanego	Privata	Zona Agricola Produttiva – ZAP (Programma di Fabbricazione 1985)	strade primarie (SS 586)	
9	**Area ex oleificio Capurro**	Avegno	Privata	Distretto di trasformazione TRZ1 con destinazione mista: residenziale, produttiva, commerciale, servizi pubblici (PUC 2004). Nel 2024 è stato approvato l'ambito di rigenerazione urbana "La Costa"	autostrada A12 (casello Recco) SP 333	*Ambito di rigenerazione urbana "La Costa" (2024)*
10	**Capannone in disuso in via Isolona Pianezza**	Orero	Privata	Zona satura industriale - artigianale - commerciale DS (PUC 2008)	strade primarie (SP 25)	
11	**Capannone in disuso SP25 Pianmegorino**	Orero	Privata	Zona satura industriale - artigianale - commerciale DS (PUC 2008)	strade primarie (SP 25)	
12	**Parchi ferroviari dismessi in località Borgo Fornari**	Ronco Scrivia	Pubblica (RFI)	PUC 2021 – Distretto di Trasformazione - Funzioni Commerciale artigianale servizi (DT1)	ferrovia GE-MI autostrada A7 strade primarie (SS 35)	*PFTE viabilità Busalla - Ronco (2022)*
13	**Area produttiva sottoutilizzata in località Isolabuona**	Ronco Scrivia	Pubblica	Ambito di Riqualificazione produttivo - Funzioni produttive, commerciali, servizi RQ-TPD (PUC 2021)	autostrada A7 (casello Ronco Scrivia) strade primarie (statale SS 35)	*Area produttiva insediata solo parzialmente (sono presenti lotti liberi)*
14	**Insediamento produttivo dismesso loc. zona sportiva del capoluogo**	Ronco Scrivia	Privata	Ambito di completamento misto – funzioni produttive, residenziali, servizi CO-TUP-01 (PUC 2021)	autostrada A7 (casello Ronco Scrivia) strade primarie (SS 35), strade comunali	
15	**Ex fabbrica del talco**	Rovegno	Privata	Ambito di Riqualificazione Funzioni - fruizione turistica legata alla valorizzazione di emergenze storico-archeologiche o naturalistiche (PUC 2017)	strade primarie (SS 45, SP 18)	

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	S.U.G. VIGENTE	ACCESSIBILITÀ	NOTE
16	**Miniere di Rovegno**	Rovegno	Privata	Ambito di Riqualificazione Funzioni - fruizione turistica legata alla valorizzazione di emergenze storico-archeologiche o naturalistiche (PUC 2017)	strade primarie (SP 83) strade secondarie (strade/sentieri comunali)	
17	**Cave storiche di ardesia in Loc. Aveno**	Tribogna	Privata	Ambito di Riqualificazione dei Territori Rurali in Mantenimento (PUC 2020)	strade primarie (SP 22)	
18	**Complesso dell'Acquasanta**	Genova e Mele	Privata (Curia)	AC-IU: ambito di conservazione dell'impianto urbanistico SIS-S: servizi pubblici territoriali o di quartiere di valore storico paesaggistico (PUC Genova 2015)	autostrada A10 (casello GE Prà) strade primarie (SS 1), strade comunali	*PINQUA CMGE* *(social housing e servizi)*
19	**Spazi per social housing a Pratozanino**	Cogoleto	Pubblica	Ambiti di riqualificazione prevalentemente residenziale saturi, e in particolare: ARR-10: Pratozanino (PUC adott.2018)	autostrada A10 (casello Arenzano) strade primarie (SS 1, SP 66)	*PINQUA CMGE* *(social housing e servizi)*
20	**Complesso monumentale della "Saliera"**	Campomoro ne	Pubblica / Privata	S_ISP - Sistema complessivo dei servizi pubblici e di uso pubblico (di progetto); "Edificio di pregio" (PUC adottato con DCC 19/2023)	autostrada A7 (casello Bolzaneto) strade primarie (SP 5)	*PINQUA CMGE (Casa del ricercatore e Mercato del contadino*
21	**"Ex scheletro" lungo la strada statale dei Giovi in loc. Vetrerie**	Mignanego	Pubblica (ARTE)	S-ISP: Sistema complessivo dei servizi pubblici e di uso pubblico di progetto (PUC adottato con DCC 17/2023)	autostrada A7 (casello Bolzaneto) strade primarie (SS 35)	*PINQUA CMGE ("casa zero" e interventi site specific di artisti contemporanei)*
22	**Immobile abbandonato all'interno del Parco Casale**	Rapallo	Pubblica	Servizi (PUC 2019, agg. 2024)	autostrada A12 (casello Rapallo) strade primarie (SS 1)	*PINQUA CMGE (social housing e alla sede della Consulta delle associazioni di volontariato)*

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	S.U.G. VIGENTE	ACCESSIBILITÀ	NOTE
23	**La Cittadella e la Colmata a mare**	Chiavari	Pubblica	Servizi (Cittadella) Distretto di trasformazione DST-TRZ-CL (Colmata) (PUC 2020, agg. 2023)	ferrovia GE–LI (stazione FS Chiavari) autostrada A12 (caselli Chiavari - Lavagna) strade primarie (SS 1), strade comunali	*PINQUA CMGE (Civic center", la "Casa del mare" e il polo della mobilità sostenibile)*
24	**Fondazione Rocca, Casa Tilde, edifici dismessi**	Cogorno	Pubblica	Zona Residenziale Z.T.O. B, art. 10. Zona per spazi pubblici, art. 11 delle N.T.A (PRG 1998, agg. 2016)	autostrada A12 (casello Lavagna) strade primarie (SP 33), strade comunali	*PINQUA CMGE (Centri di aggregazione, alloggi sociali e Sportello dell'agricoltura)*
25	**Ex chiesa millenaria di San Marziano**	Carasco	Pubblica	Zona 4-Z.L.1 Zona per l'espansione abitativa da realizzarsi mediante lo strumento urbanistico della lottizzazione: Zona Carasco centro – località Casali (Programma di fabbricazione 1985)	strade primarie (SS 225), strade comunali	*PINQUA CMGE centro di aggregazione sociale polifunzionale)*
26	**Ex scuola abbandonata di Cornia**	Moconesi	Pubblica	Zona per servizi di interesse comune S.IC. (Programma di fabbricazione 1981)	strade primarie (SS 225), strade comunali	*PINQUA CMGE (alloggi di edilizia residenziale pubblica)* *Da verificare la sopravvenuta attuazione degli interventi previsti*
27	**Palazzo storico "Schenone" e aree di pertinenza**	Lumarzo	Pubblica	Tessuti storici - Zona A2, art. 28 delle N.T.A. (PRG 2002, agg. 2012)	strade primarie (SS 225, SP 19)	*PINQUA CMGE (residenzialità sociale e centro di medicina territoriale)*
28	**Ex albergo san Giorgio, Casa Fifi, ex Canonica**	Fontanigorda	Pubblica / Privata	Ambito di conservazione del territorio edificato AC-TE (PUC 2017)	strade primarie (SS 45, SP 17)	*PINQUA CMGE (accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati)*
29	**Villa e Parco Borzino, Pratogrande**	Busalla	Pubblica	Villa Borzino: ambito dei servizi di area vasta RQ-S_1 Pratogrande: ambito dei servizi di area vasta RQ-S_2; ambito di completamento dei	ferrovia Ge-MI (stazione di Busalla) autostrada A7 (casello di Busalla) strade primarie	*PINQUA CMGE (housing sociale, servizi)*

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	S.U.G. VIGENTE	ACCESSIBILITÀ	NOTE
				tessuti urbani CO-TU; servizi esistenti. (PUC 2020)	(SS 35, SP 9)	
30	**Area Expo di Casella**	Casella	Pubblica	Zona per servizi Sb (PRG 2011)	strade primarie (SP 226)	*PINQUA CMGE (nuovi spazi per la socialità)*
31	**Ex oratorio San Martino**	Montoggio	Pubblica	Edifici con funzioni di pubblico servizio AR-F1n (PUC 2012)	strade primarie (SP 226), strade comunali	*PINQUA CMGE (centro polifunzionale)*
32	**Aree e immobili dismessi nel capoluogo di Ronco; Area ex RFI**	Ronco Scrivia	Pubblica	Capoluogo: Ambiti di conservazione dei tessuti storici inclusi nei tessuti urbani CE_TSU Area ex RFI: Servizi di progetto (PUC 2021)	strade primarie (SS 35), strade comunali	*PINQUA CMGE (social housing, servizi, parcheggio interscambio)*
33	**Ex Colonia di Renesso e edificio ARTE a Isorelle**	Savignone	Pubblica	Colonia Renesso: Sistema dei servizi pubblici – Interesse comune (IC) Isorelle: Sub-Ambito di Riqualificazione Urbana con piccole integrazioni o modifiche nell'assetto insediativo funzionale – R9 (PUC 2002)	strade primarie (SP 226, SP 10), strade comunali	*PINQUA CMGE (residenzialità temporanea per i giovani e social housing)* *Nel 2026 è stato completato il recupero, con fondi regionali, della Foresteria della Colonia di Renesso, a fini turistico-ricettivi (14 posti letto)*
34	**Ex Colonia di Carsi e edifici abbandonati nel centro storico di Senarega**	Valbrevenna	Pubblica / Privata	Ambiti di conservazione Senarega: Centro Storico Carsi: Nucleo Rurale (PUC 2010)	strade primarie (SP 11), strade comunali	*PINQUA CMGE (residenzialità temporanea per i giovani e social housing)*
35	**Ex canonica**	Vobbia	Privata (Curia)	Ambito di Riqualificazione del territorio edificato AR_TE (PUC 2013)	strade primarie (SP 8, SP 9)	*PINQUA CMGE (centro di accoglienza e foresteria per l'outdoor)*
36	**Ex Cotonificio Ligure**	Rossiglione	Privata	Distretto di trasformazione DT - Funzione caratterizzante: produttiva di tipo artigianale ed industriale. Funzioni ammesse:	autostrada A26 (casello di Masone) Strade primarie (SS 456)	

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	S.U.G. VIGENTE	ACCESSIBILITÀ	NOTE
				produttiva di tipo artigianale ed industriale, parcheggi pubblici, verde pubblico, viabilità primaria e secondaria, esercizi commerciali, parcheggi privati pertinenziali esterni o in interrato. (PUC 2017)		
37	**Ex cotonificio in prossimità del casello A26 di Masone**	Masone	Privata	Ambito di riqualificazione delle aree economiche produttive RQ-DP (PUC 2022)	autostrada A26 (casello di Masone) strade primarie (SS 456)	*Sono presenti alcune attività produttive al piano terra*
38	**Antiche carceri dei Doria in loc. Fontanarossa**	Gorreto		Edifici speciali e relativi areali (PUC 2017)	strade primarie (SS 45)	
39	**Ex discoteca di Canale**	Fontanigorda	Pubblica /privata	Ambito di Riqualificazione di Completamento del Territorio Edificato AR-TE-C (PUC 2019)	strade primarie (SS 45)	

Ulteriori “vuoti a prendere” **ubicati in contesti non urbani** (aree rurali, territori non insediati):



Ex Colonia di Montemaggio (Comune di Savignone)



Ex Colonia Antonio Devoto (Comune di Mezzanego, loc. Monte Zatta)



Ex Colonia (Comune di Rovegno)



Edificio in disuso presso il lago del Bocco, in loc. Giaiette (Comune di Borzonasca)



Edificio commerciale in loc. Passo dei Giovi (Comune di Mignanego)



Ex bagni termali ferruginosi di Prato Sopralacroce (Comune di Borzonasca)

Borghi abbandonati in territori rurali:



Siestri (Comune di Neirone)


Arena (Comune di Favale di Malvaro)


Canate (Comune di Davagna)


Borzine (Comune di Fontanigorda)


Costa di Soglio (Comune di Orero)

IL CENSIMENTO DELLE 32 AREE DISMESSE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA (Anno 2026)

Il Comune di Genova, con DGC 13/2026, ha proposto la riconversione di 32 complessi ex industriali e aree sottoutilizzate (che potranno essere incrementate sulla base delle osservazioni presentate da cittadini e imprese). La concentrazione maggiore degli edifici individuati si trova nelle valli urbane, storicamente a vocazione manifatturiera e produttiva, ma l'elenco comprende anche alcune aree strategiche connesse al sistema portuale.

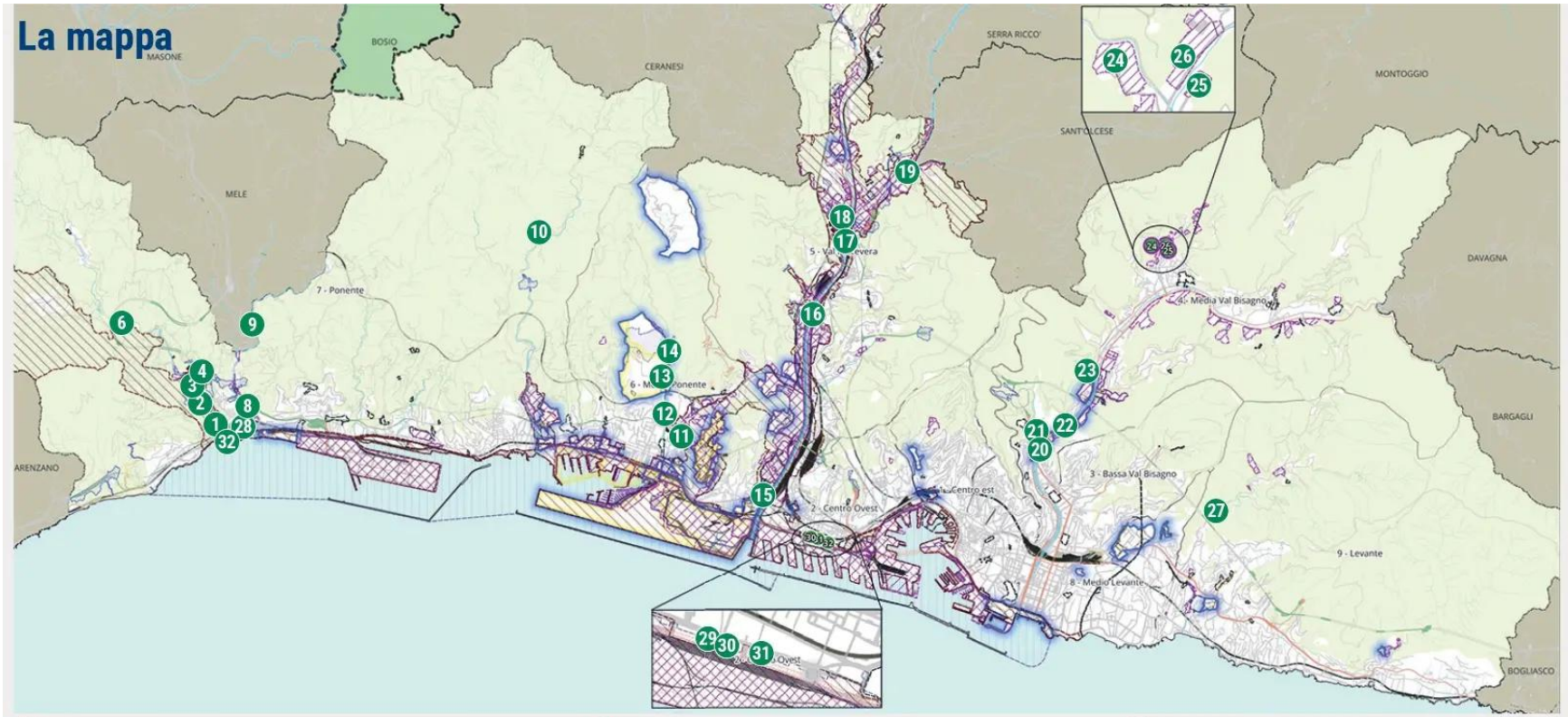
Le 32 aree interessate dalla rigenerazione sono rappresentate nella mappa seguente.

Ad ottobre sono stati individuati altri due nuovi ambiti di intervento (non ancora censiti nella mappa) per la rigenerazione urbana

- ex Birrificio di via Berno, situato nel quartiere di San Fruttuoso.
- ex stabilimento Saden (comprensivo del plesso adiacente), situato a Pontedecimo

Fonte: Rigenerazione urbana, individuati due nuovi ambiti di intervento | Genova Smart

Il censimento delle 32 aree dismesse nel territorio del comune di Genova (anno 2026):



1	Via Fratelli Noli	Film Commission; ex ferriera e lanificio
2	Via Delle Fabbriche	Parte del complesso Ireti in Val Cerusa
3	Via Delle Fabbriche	Rudere sponda destra Cerusa
4	Via Delle Fabbriche	ex edificio Enel Val Cerusa
5	Via Delle Fabbriche	ex cartiera Val Cerusa
6	Via Fiorino	Edificio dismesso
7	Via Molinetto di Voltri	Serie di due capannoni in sponda destra Leira (lato monte ferrovia)
8	Via Ovada	Complesso Janua Algor
9	Via Acquasanta	ex cartiera Grillo
10	Via Carpenara	Serie di capannoni a Carpenara in Val Varenna
11	Passo Ruscarolo	Serie di piccoli capannoni, con alcuni ruderi sul Rio Ruscarolo
12	Via Giovanni Gaggero	ex lavanderia più condomini interclusi
13	Via Chiaravagna	Ruderi sponda destra torrente Chiaravagna
14	Via Chiaravagna	ex Basital più altra area scoperta con manufatti in sponda destra Chiaravagna
15	Via Francesco Rolla	ex Panificio militare
16	Via Argine Polcevera	Serie di capannoni fra viabilità sponda sinistra Polcevera e ferrovia
17	Via Giacomo Bruzzo	Capannoni di proprietà comunale più residenze circondate da area Derrick
18	Via al Santuario Nostra Signora della Guardia	Edificio in penisola torrenti Burba e Polcevera (Bolzaneto)
19	Via Sardorella	Capannone e area scoperta in sponda sinistra Sardorella
20	Via Enrico Toti	complessi di capannoni ai lati di Via Toti
21	Via Piacenza	area marmisti Est cimitero
22	Via Piacenza	capannoni Ovest cimitero
23	Via Lodi	ex Ricupoil
24	Via Inferiore Rio Maggiore	Complesso di capannoni
25	Via Isola del Vescovo	Area scoperta con manufatti
26	Via Geirato	Complesso di capannoni e altri edifici
27	Via Cadighiara	ex calzaturificio
28	Via Sampierdarena	Ex Casa Bertorello
29	Via Sampierdarena	Palazzina ex Messina
30	Via Sampierdarena	Ex Società di Salvamento
31	Via Sampierdarena	Magazzino
32	Via ai Cantieri	Ex Palazzina Forever-Voltri

Fonte: Comune di Genova

WITHUB

4.5 Le filiere produttive trainanti in città metropolitana di Genova

Sulla base degli studi e delle analisi statistiche della Regione Liguria, **il trasporto e la logistica, il turismo, la blue economy, l'energia e i servizi** costituiscono il nucleo delle attività produttive che guidano l'economia della città metropolitana di Genova. Questi settori non operano in modo isolato, ma formano un ecosistema interconnesso che valorizza la posizione strategica del territorio metropolitano.

- **Trasporto e logistica**: Genova ospita il primo porto d'Italia per volumi di merci e connettività. Questa filiera non comprende solo la movimentazione delle merci in banchina, ma si estende a tutta la rete di autotrasporto, spedizionieri, dogane e alla logistica retroportuale ed elettronica, fungendo da principale porta d'accesso per i mercati del Nord Italia e dell'Europa centrale.
- **Turismo**: il comparto turistico ha visto una crescita strutturale costante, trasformando Genova da città prettamente industriale a meta d'arte e di svago. I flussi sono alimentati dal turismo culturale, dal settore crocieristico e dei traghetti e dall'attrattività dei borghi, specie quelli costieri.
- **Blue economy**: questa macro-filiera raccoglie tutte le attività legate al mare, include la cantieristica navale, sia industriale che legata alla nautica da diporto, le riparazioni navali, la pesca, la ricerca scientifica marina.
- **Energia e servizi**: presenza di grandi player industriali e storici nel settore energetico e tecnologico, a cui si affianca il forte sviluppo dei servizi avanzati e del terziario (finanza, assicurazioni, consulenza) e del settore Hi-Tech/ICT, guidato dalla presenza dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), del polo scientifico di Erzelli e di numerose aziende leader nell'automazione, nella robotica e nella transizione green.

5. ANALISI SWOT

Strengths

S

Patrimonio naturalistico ambientale culturale

Blue economy

Propensione alla brevettazione – cluster imprese innovative

Numero di attività produttive su 5 filiere trainanti

Diffusione organizzazioni non profit

Weaknesses

W

Alto rischio idrogeologico

Gap infrastrutturale e digitale tra costa-entroterra

Scarsa disponibilità di verde urbano

TPL: parco mezzi green e integrazione modale

Raccolta differenziata dei rifiuti e sistemi di smaltimento rifiuti da migliorare

Invecchiamento e spopolamento, più accentuati

Opportunities

O

Programmi di finanziamento EU

Altri programmi di finanziamento (Agenda 2030, Genova capitale dello sport, finanziamenti PUMS, ecc.)

Cooperazioni internazionali (Marsiglia, Nizza, ecc.), reti europee (Metrex, ecc.)

Threats

T

Cambiamenti climatici / Siccità

Insufficienza delle infrastrutture autostradali e loro scarsa manutenzione

Incapacità di integrare e canalizzare tutti i finanziamenti nella strategia definita

Crisi globali economiche e belliche

Crisi energetica e scarsità di risorse

6. DATALAB



Datalab Città Metropolitana di Genova

Nell'ambito del progetto *"Agenda metropolitana sostenibile di Genova: verso spazi metropolitani sostenibili"* (primo bando di Agenda 2030 del Ministero dell'Ambiente), Città Metropolitana di Genova, in collaborazione con CM Milano, ha creato il Datalab, un sistema di informazioni e dati strutturati (relazioni, report, dati, metadati, statistiche, ecc.), anche in formato aperto, utili per un'analisi di contesto sempre aggiornata del territorio metropolitano in grado di orientare la policy.

Costituisce un sistema di:

- informazioni e dati strutturati per un'analisi sempre aggiornata del territorio metropolitano;
- monitoraggio integrato per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

La piattaforma sviluppata da Città Metropolitana di Genova ha anche lo scopo di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi previsto dal Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

L'aggiornamento del Datalab, grazie al secondo bando di Agenda 2030 del Ministero dell'Ambiente, è stato concluso nel mese di settembre 2026.